PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 10 Ottobre 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 10860

Il corpo d'occupazione in viaggio per la Tripolitania.

La nuova nota turca non offre alcuna base per la mediazione.

La situazione

Una notizia da Parigi reca che a Tripoli sarebbe già sbarcato il primo scaglione del corpo di occupazione. L'informazione non appare inverosimile, visto che il Governo italiano è riuscito finora molto abilmente a mantenere completa incertezza circa i movimenti delle truppe destinate alla Tripolitania.

Da parte turca si asserisce che nell'interno del paese si trovano quarantamila musulmani, pronti a combattere. Nei pressi di Tripoli sarebbe già avvenuta qualche scaramuccia.

Gli arabi di Tripoli hanno risposto all'invito del comandante Cagni, consegnando oltre duemila fucili. Per il servizio di pubblica sicurezza fu assoldata la polizia araba. Risorge nella città conquistata la vita italiana e si spera nell'imminente ripresa dell'attività commerciale.

Il re d'Italia si è recato ieri nel pomeriggio a Napoli per salutare le truppe in partenza, ritornando poi tosto a Roma.

L'Austria-Ungheria ha assunto la protezione degli italiani residenti in Turchia in quelle località ove la Germania non possiede propri uffici consolari, e in base al trattato di commercio austro-germanico, i consolati a.-u. hanno l'incarico di tutelare anche gli interessi germanici.

Da informazioni attendibili risulta che l'ultima nota della Turchia non è che un «ballon d'essai» per tastare il terreno presso le potenze. Gli ambasciatori turchi, secondo un'autorevole fonte francese, avrebbero l'incarico di fare il possibile per ottenere un intervento a favore della cessazione delle ostilità, ma dovrebbero anche escludere a priori ogni mediazione sulla base del riconoscimento del fatto compiuto.

Secondo una dichiarazione d'un diplomatico italiano in posizione importante, l'Italia invece non acconsentirebbe a trattative di alcun genere anche sulla semplice base del riconoscimento della sovranità del sultano.

A Costantinopoli intanto la situazione va intorbidandosi. Il partito giovane turco sarebbe deciso di ricorrere anche alla violenza, pur di conservare il potere. Come è noto, il partito del Comitato è per la resistenza ad oltranza contro l'Italia. A queste difficili condizioni interne è certamente da farsi risalire in gran parte l'incertezza della Porta, anche nelle sue mosse diplomatiche.

(I particolari nei telegrammi che seguono).

A Tripoli risorge la vita italiana.

Un corpo di fanteria ha occupato la città - I turchi attendono nei dintorni.

Il primo scaglione del corpo di spedizione sbarcato a Tripoli

PARIGI 9 (N). Un forte distaccamento di fanteria è stato sbarcato ieri a Tripoli ed alloggiato nelle caserme. Si è iniziata la costruzione di baracche per farvi alloggare le truppe.

Nei dintorni di Tripoli si combatte?

COSTANTINOPOLI 9 (B). I giornali recano che la guarnigione turca di Tripoli, al comando del colonnello Nedged, si ritirò a Vehare e Kuk-Karis, occupando posizioni difensive. Una compagnia italiana tentò di avanzarsi fino a Vehare, ma dovette ritirarsi in seguito alla resistenza dei turchi. La popolazione indigena prese parte al combattimento.

40,000 mussulmani pronti a combattere?

MALTA 9 (B). Profughi da Tripoli asseriscono che nell'interno del paese si trovano 40.000 musulmani pronti a combattere.

Altri particolari sulla presa di Tripoli
Ingenti perdite turche - 21 mitragliatrici conquistate

ROMA 9 (N). La «Tribuna» pubblica un dispaccio del suo inviato speciale a Tripoli, datato del 6 corr., che contiene i seguenti particolari sull'occupazione della città: Dopo lo smantellamento dei forti «Sultania» e «Hamidié», del faro e del forte del molo incominciò il 5 corr. lo sbarco dei marinai, mentre continuava il bombardamento. Allora si videro issarsi lungo la costa bandiere bianche, e parecchi capi arabi si avvicinarono, offrendo la loro sottomissione agli ufficiali. Verso il tramonto lo sbarco era terminato. Il sindaco di Tripoli. Hassan pascià, consegnò al maggiore Cagni la città. Alla consegna assistettero anche il rappresentante del valì e parecchi notabili. Cagni emanò un proclama invitante la popolazione a consegnare i fucili, e dopo poche ore ne aveva raccolti già oltre duemila. Gli arabi sono molto lieti dell'avvenuta occupazione. Vogliono baciare le mani a tutti i nostri marinai, e dicono: «Boni e forti italiani!». - Pregarono però i marinai di non avvicinarsi alle loro donne. A quanto sembra i turchi avevano sparso voci tendenziose a questo proposito.

Il bombardamento non fece che 9 vittime nell'interno della città. I turchi ebbero però rilevanti perdite nei forti e sono ora fuggiti nell'interno. Destò buona impressione fra gli arabi il fatto che nessuna moschea fu danneggiata dal bombardamento. Durante la notte le navi diressero i riflettori sulla città e lanciarono alcune granate, per tener lontane alcune bande che si aggiravano nei dintorni.

Gli avamposti catturarono 25 turchi posti a guardia di 21 mitragliatrici, che caddero così in potere dei nostri marinai.

Vita italiana

MILANO 9 (N). Il «Corriere della Sera» ha pubblicato sino da stamattina un dispaccio del suo inviato speciale a Tripoli, Luigi Barzini, in data del 6 ottobre. Il dispaccio lunghissimo, è stato completato nel pomeriggio. L'ultima parte riguardante la vita italiana a Tripoli, è veramente interessante. Eccola:

Tripoli si schiude festosamente alla vita italiana. I negozi si riaprono, gli affari riprendono, i mercanti affluiscono al Banco di Roma a fare versamenti come se nulla fosse successo. L'aspetto delle vie ritorna normale, la confidenza rinasce. E' possibile che i turchi tentino di riunirsi, ma oramai è troppo tardi.

Tuttavia il comandante Cagni ha deciso di modificare le posizioni per tenere le forze più riunite e più pronte alla difesa. I forti ad ovest, occupati ieri, erano troppo esposti e lontani. Nella notte hanno subito vari

tentativi di attacco,

subito sventati e respinti. Per due, tre volte dalle posizioni è partito il segnale luminoso «nemico in vista»: un raggio di proiettore in alto. Erano istanti di emozione intensa a bordo delle navi. Gli equipaggi fremevano dal desiderio di scendere a terra per soccorrere i compagni minacciati.

Non si può descrivere senza commozione e fierezza, il coraggio, lo spirito di disciplina e di abnegazione, l'amore alla bandiera dei nostri bravi marinai che cercano, che sognano la battaglia. Si respira un'aria nuova, la nostra razza ritrova tutte le sue virtù più belle. L'Italia comincia oggi una nuova storia.

Negli attacchi notturni non abbiamo a deplorare che una sola vittima. Un marinaio nel forte Sultania ha ricevuto un colpo di fucile alla testa ed è morto.

Stamani le guarnigioni esigue isolate sono state imbarcate sul piroscafo «Hercules» e condotte in porto, dove sbarcano mentre scrivo. Un reparto occupa il forte del faro. Questo forte e il castello del Konak formano i nuclei della difesa di Tripoli. Sulle mura della città vecchia sono disposte mitragliatrici e catene di fucilieri. I colpi di fucile partono di tanto in tanto anche oggi intorno alla città e delle palle giungono sulle torpediniere in porto.

La «Canopo» ne ha ricevute due, ma si tratta di proiettili sperduti. Vi sono vittime arabe di questo singolare fucilamento.

Il Konak saccheggiato dagli arabi.

Stamani il Deftardar ha fatto al console Galli la regolare consegna del Konak. Nulla di più strano, vario, fantastico di questo castello, tutto cortili, angiporti, terrazze, scale formidabili e pittoresche. Gli arabi lo hanno completamente saccheggiato. Da per tutto confusione di registri stracciati, di carte disperse, di rottami, di vetri infranti.

Saccheggiando le residenze governative dei turchi, la marmaglia araba ha in certo modo decretato la fine del regime ottomano.

Il prestigio turco è tramontato per sempre.

Anche i «caracol», i temuti corpi di guardia della gendarmeria, sono stati devastati dalla marmaglia rapace, che ha liberato i prigionieri, perchè questi gendarmi che ora ricompaiono e si arruolano, soso stati i primi a fuggire.

Un ritardo nello sbarco e le tribù predone divenute ardite avrebbero saccheggiato le case europee. Troppi fucili erano in giro per non temere seriamente un massacro. Lo sbarco era una necessità assoluta.

Domani avverrà solennemente l'insediamento del governatore italiano. Le bandiere italiane si moltiplicano sulle terrazze, alle finestre. Tripoli pare già una antica nostra città.

La polizia araba assoldata

MALTA 9 (N). Si telegrafa da Tripoli in data 7: Il governatore italiano ha assoldato la polizia araba, mettendola agli ordini del maggiore Candini. La rapida organizzazione del servizio della p. s. ha fatto buonissima impressione e servirà ad agevolare la ripresa dell'attività commerciale. Gli arabi sono accorsi ben volentieri all'appello, perchè ben pagati e bene trattati.

L'importanza commerciale di Tripoli

PARIGI 8. Il «Figaro» pubblica un articolo di Georges Claretie, scritto alcuni anni fa, su Tripoli, nel quale, descritta la vita della enigmatica città che sta sul limite del deserto africano e della civiltà europea, la dice «strana città, metà turca e metà italiana, ove ogni popolo vive di vita propria». Parlando della Tripolitania, nota ch'essa «non è un paese molto ricco; ma è una via commerciale». Un popolo civile rendendo sicuro questo paese, oggi difficilmente praticabile, aprirebbe la strada al commercio fino al lago Ciad, e costituirebbe uno sbocco naturale per le possessioni africane della Francia. «La cosa più desiderabile - scriveva il Claretie - sarebbe una occupazione italiana della Tripolitania», perchè ciò faciliterebbe le relazioni commerciali con l'estremo sud.

L'occupazione di Bomba

VIENNA 9 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Londra che secondo informazione di fonte italiana, la città di Bomba è stata bombardata e più tardi occupata dagli italiani.

300 prigionieri turchi a Malta
su un piroscafo italiano

MALTA 9 (N). Il vapore italiano «Assiria» è giunto da Tripoli scortato dalla controtorpediniera «Borea», portando a bordo il governatore turco con quasi tutti i funzionari turchi di Tripoli, che sono circa 280.

La flotta turca nel Bosforo
Lo scontro navale smentito

ROMA 9 (N). La «Tribuna» e il «Messaggero» ricevono da Costantinopoli che la flotta turca è sempre stazionaria nelle acque del Bosforo; si crede anzi che essa sia a fuochi spenti.

Il «Messaggero», commentando questa notizia, annuncia che sono state formalmente ed energicamente smentite dalle autorità competenti tutte le voci che circolavano ieri di avvenuti scontri navali con gravi perdite inflitte alla squadra turca e qualche perdita subita dalla squadra italiana.

Anche la «Tribuna» rileva che il detto dispaccio da Costantinopoli è la più sicura smentita alle false voci di scontri navali.

Il blocco dei Dardanelli e il commercio

FRANCOFORTE 9 (N). Il corrispondente da Costantinopoli della «Frankfurter Zeitung» comunica di aver appreso da fonte autorevole che l'Italia ha rinunziato all'intenzione di bloccare i Dardanelli, causa le rimostranze dei diversi gabinetti a Roma, chè la guerra esercita già influenza dannosissima sul commercio di transito nei mari del Levante. Parecchi piroscafi con centinaia di migliaia di granaglie non potrebbero uscire dai porti russi.

La neutralità del canale di Suez
Due cannoniere turche disarmate, 1500 soldati provenienti dal Yemen al lazzaretto

SUEZ 9 (N). E' giunto qui il piroscafo russo «Wladimir» con a bordo 800 soldati turchi. Essendo scoppiato fra le truppe il colera, le autorità sanitarie del canale hanno ordinato al capitano di sbarcare le truppe al lazzaretto per far disinfettare la nave. Anche altri 750 soldati, imbarcati su un trasporto ottomano proveniente da Hodeida, hanno dovuto sbarcare al lazzaretto per le medesime ragioni. Due cannoniere turche che si trovavano da parecchi giorni in questo porto hanno ricevuto dalle autorità l'ordine di consegnare i cannoni e le munizioni. L'incrociatore italiano «Puglia», diretto a Massaua, ha passato il canale senza fare alcuna sosta.

L'insistenza delle notizie turche sui fatti di S. Giovanni di Medua

BERLINO 9 (N). Telegrafano da Salonicco 9: Torpediniere italiane entrate nel porto di San Giovanni di Medua, hanno catturati parecchi velieri carichi di cereali e quindi ripartirono mandando ancora alcune bombe contro le batterie della costa.

...e l'insistenza di certi commenti viennesi

VIENNA 9 (N). La «Reichspost» commentando il recente incidente di S. Giovanni di Medua scrive: In Albania questi continui attacchi non possono essere interpretati che nel senso che l'Italia si senta già ora padrona delle coste dell'Albania, e non si curi neppur più delle proteste dell'Austria-Ungheria. Ma questo procedere dell'Italia ha anche altre conseguenze. Giungono dispacci da Sofia dai quali risulta che anche la Bulgaria comincia ora a far risuonare le sciabole. Ciò non sarebbe mai avvenuto se l'Italia avesse dimostrato in modo da non ammettere alcun dubbio l'intenzione di rispettare la quiete nei Balcani, giacchè è chiaro che la mobilitazione del corpo di esercito di Adrianopoli da parte della Turchia, attaccata da un avversario così potente come l'Italia, non potrebbe inquietare seriamente la Bulgaria. E la Bulgaria stessa incoraggiata dall'Italia, cerca ora dei pretesti per imprese bellicose. Così la non sincerità della tattica italiana ha già l'effetto che le scintille dell'incendio si propagano ai Balcani. La politica chè si fa a Montecitorio è piena di sotterfugi e di sorprese: non è una politica che infonda rispetto e fiducia. Si ha l'impressione come se l'Italia con le sue promesse, che essa poi non mantiene mai, voglia guadagnar tempo, finchè sia completamente effettuata la sua mobilitazione, che è alquanto in scompiglio, per poter poi sfidare tutte le ammonizioni benevole. Comunque, l'Austria-Ungheria non può tollerare d'essere menata per il naso con promesse che sembrano essere fatte solo per poterle violare già dopo 24 ore. La pace dell'Europa è troppo preziosa perchè si possa a lungo tollerare questo scherzare col fuoco.

La «Zeit» scrive: Il ripetersi di questi incidenti fa apparire sempre più probabile che gli italiani abbiano degli scopi determinati sulla costa albanese, scopi sui quali essi per intanto non vogliono illuminare il mondo, e in particolare l'Austria, che è la più direttamente interessata. Ma ben presto non ci sarà più neppure bisogno d'una spiegazione.

La «Reichspost» scrive: Il discorso di Giolitti si può definire così: molto rumore per nulla. Le sue dichiarazioni sulla guerra e sui rapporti dell'Italia con le potenze furono molto aride. Naturalmente Giolitti ha dato alla Turchia tutta la colpa della guerra. Le frasi usate da Giolitti non possono giustificare l'Italia dall'accusa d'aver violato il diritto delle genti con un'aggressione contro la Turchia inerme e impreparata. Naturalmente ora Giolitti vorrebbe essere l'amico di tutto il mondo, e quindi egli a Torino, nella «città dell'Unità» proclama che l'Italia serberà fede alle alleanze, ma che essa difenderà gli interessi e l'onore nazionale e continuerà a coltivare le amicizie. Queste dichiarazioni non avranno per effetto alcuna manifestazione di cordialità nè a Vienna, nè a Berlino, nè a Parigi, nè a Londra. Le scorrerie del duca degli Abruzzi nell'Adriatico stanno in stridente contrasto con le parole del presidente dei ministri italiano, perchè sono anche troppo adatte a turbare la pace dei Balcani e quindi anche i rapporti coll'Austria-Ungheria.

Il saluto del re Vittorio
alle truppe in partenza
Una visita al «S. Giorgio»

NAPOLI 9 (N). Alle ore 12.05 è giunto il re, ricevuto alla stazione dal duca e dalla duchessa di Aosta, dal prefetto e da altre autorità. Il re è stato entusiasticamente applaudito dalla numerosa folla che si era raccolta nell'interno della stazione.

Dopo essersi trattenuto brevemente nella saletta reale col duca e la duchessa, il re salì in automobile, nella quale presero posto anche i duchi ed il generale Brusati. Le autorità presero posto in altre automobili. All'uscita dalla stazione il re è stato applaudito entusiasticamente.

Alle 12.30 il re con il duca d'Aosta, il generale Spingardi ministro della guerra, l'amm. Mirabelli, il gen. Brusati si è recato a salutare la truppa, accolto dalle salve di artiglieria, dagli «urrah!» dei soldati e da un'entusiastica dimostrazione da parte della popolazione.

Alle 15.30 il re si è recato ai bacini di carenaggio per visitare il «San Giorgio», ricevuto dal direttore della società, comm. Del Balzo. Il re ha visitato accuratamente la nave, trattenendosi intorno ad essa oltre 15 minuti. Il re ha espresso il suo vivo compiacimento per il modo con cui sono condotti i lavori e si è congratulato col genio navale per il salvataggio compiuto con mirabile tenacia, attraverso tanti ostacoli.

Il re, acclamato lungo il percorso, e ossequiato alla stazione dal duca di Aosta, dal prefetto, dal sindaco e da tutte le altre autorità civili e militari, è ripartito alle ore 18.50 per Roma.

Anticipata chiamata di reclute

BERLINO 9 (N). Mandano da Odessa: Gli italiani della classe 1911, residenti nella Russia, furono invitati a rimpatriare. Il provvedimento ha destato grande agitazione in questi italiani perchè la chiamata avviene quattro mesi prima del solito.

Elogi berlinesi all'organizzazione militare italiana

BERLINO 9 (N). Il corrispondente di guerra del «Lokal-Anzeiger», che ebbe dal Governo italiano il permesso di accompagnare il corpo di spedizione, manda al suo giornale un telegramma magnificante l'entusiasmo dei richiamati e affermante che l'amministrazione della guerra ha armato il corpo di spedizione con una rapidità che desterà l'ammirazione dei competenti.

La protezione dei cittadini italiani e le operazioni nel Jonio

VIENNA 9 (N). La «Wiener Allgemeine Ztg.» reca: Il Governo a.-u., a richiesta dell'Italia ed a sensi del trattato di commercio austro-germanico, ha incaricato i suoi consoli nelle città albanesi e macedoni dove la Germania non ha consolati, di proteggere la vita e gli averi dei cittadini italiani. In questo atto del Governo a.-u. si può scorgere una novella prova dell'atteggiamento amichevole del Governo a.-u. verso l'Italia, tanto più notevole in quanto che le operazioni navoli dell'Italia nell'Adriatico e nel Jonio non erano rimaste senza proteste da parte della opinione pubblica dell'Austria-Ungheria. Dall'atteggiamento dell'Austria-Ungheria si può però a ragione dedurre che le assicurazioni del Governo italiano, che le operazioni non si ripeteranno, furono accolte con piena fiducia in Austria e che quindi si può con assoluta certezza contare sulla cessazione di siffatte operazioni.

Il comunicato ufficiale

VIENNA 9 (N). Il «Correspondenz-Bureau» comunica: Come è noto il governo germanico ha assunto per la durata del conflitto italo-turco la protezione dei cittadini italiani residenti in Turchia. Dove l'impero germanico non ha uffici consolari, mentre vi è invece rappresentata l'Austria-Ungheria, come a Scutari. Giannina, Durazzo, Vallona, Monastir, Ueskub e Prizrend, l'ufficio consolare a.-u. provvede, a sensi del trattato commerciale a.-u.-germanico, anche agli affari inerenti alla rappresentanza consolare germanica. Di conseguenza il governo italiano si è trovato indotto, nel caso attuale, a rivolgersi al nostro ministero degli esteri con la richiesta che gli uffici consolari a.-u. nelle località indicate sieno autorizzati, nella loro qualità secondaria di rappresentanti interinali della Germania, ad assumersi durante lo stato di guerra fra l'Italia e la Turchia anche la gestione dei consolati italiani. Gli uffici consolari a.-u. nelle località designate provvederanno anche a tale gestione a sensi dell'accordo esistente fra la nostra monarchia e l'impero germanico, secondo il quale anche gli uffici consolari germanici sono obbligati a curare anche gli interessi dei cittadini austriaci ed ungheresi in tutte quelle località ove l'Austria-Ungheria non possiede alcuna rappresentanza.

Munizioni per Salonicco
che saranno sbarcate a Tunisi

TUNISI 9 (N). E' atteso qui a Tunisi l'arrivo del piroscafo «Alexandra», della compagnia danese «Det-Foreneve», che trasporta un carico di munizioni destinate a Salonicco. In osservanza della neutralità dichiarata dalla Francia, le munizioni verranno sbarcate in questo porto e il piroscafo proseguirà quindi per Salonicco.

L'Italia non accetta la sovranità del sultano su Tripoli.

In Turchia la situazione è sempre più fosca.

I punti di vista dell'Italia e della Turchia tuttora agli antipodi
Due importanti dichiarazioni

PARIGI 9 (N). Il «Temps» di stasera pubblica due interviste, una col presidente del gabinetto turco, Said pascià, e l'altra con un diplomatico italiano, la cui posizione garantisce l'attendibilità delle sue dichiarazioni.

Said pascià ha detto: «Io sono felice di poter dire quanto noi siamo riconoscenti alla nazione francese. Oggi stesso abbiamo spedito alle potenze una nuova nota, invocando la loro mediazione in favore della Porta e per la cessazione delle ostilità. Noi riteniamo fermamente di ricevere dalla Francia la risposta che da essa aspettiamo, e cioè una risposta che sia conforme ai sentimenti di amicizia che essa ci professa».

Il giornale osserva: A proposito dell'accenno alla nuova nota turca è da rilevarsi ch'essa non invoca l'intervento delle potenze che per la cessazione delle ostilità. Gli ambasciatori turchi hanno anzi ricevuto l'istruzione di dichiarare ai vari gabinetti che la Porta accetterebbe volentieri la loro mediazione, escludendo però ogni trattativa sulla base del riconoscimento dell'occupazione della Tripolitania.

La dichiarazione del diplomatico italiano suona così: «Qualunque sia la nazione che faccia presso l'Italia un tentativo di pacificazione, essa non potrà avere la speranza di fare cosa utile finchè non si sarà assicurata che la Porta accetta l'occupazione della Tripolitania. Pur convenendo che le notizie rese pubbliche lasciano adito a un equivoco, è necessario che il mediatore straniero ci apporti la garanzia formale, raccolta confidenzialmente o no a Costantinopoli. Io so che si parla in Turchia della sovranità del sultano sulla Tripolitania, e non posso dirle altro se non che noi siamo a Tripoli e ci resteremo».

La nuova nota turca
non potrà avere conseguenze pratiche
La Porta deve fare proposte concrete

COLONIA 9 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Berlino: La nuova nota turca, che invoca di nuovo la mediazione delle potenze, può essere certa di trovare dovunque, in massima, accoglienza amichevole, ma non potrà avere effetto pratico, se non quando si saranno esposte le condizioni sulla base delle quali si potrà trattare con prospettiva di successo per ottenere la cessazione delle ostilità. Data la situazione gli uomini responsabili che fanno parte del Governo turco non potranno sottrarsi al convincimento che non è più possibile ristabilire lo «statu quo ante». Si può quindi supporre che in Turchia, ad onta di tutte le riluttanze interne, si finirà col mostrarsi disposti ad acconsentire, fosse anche con riserve interne, al passaggio di Tripoli sotto il dominio dell'Italia.

Qualora l'Italia aderisse definitivamente alla localizzazione della guerra, sarebbe naturalissimo che in cambio anche la Turchia rinunciasse ad ogni azione militare all'infuori delle acque nelle quali dovrebbe essere limitata, ed in particolare fuori dell'Adriatico.

Il cortese rifiuto della Francia

PARIGI 9 (N). L'ambasciatore turco Rifaat pascià ebbe una lunga conferenza col ministro degli esteri de Selves, il quale gli dichiarò che la Francia, pur osservando un benevolo atteggiamento verso la Turchia, non poteva assumersi alcuna iniziativa per la mediazione.

Scambio d'idee fra le potenze

BERLINO 9 (N). Si assicura che tra i vari Gabinetti è già cominciato uno scambio di idee riguardo alle proposte che verranno fatte nello stesso tempo a Roma e Costantinopoli.

Un giornale turco ritiene imminente un armistizio

COSTANTINOPOLI 9 (N). La «Yeni Gazeta» reca essere imminente un armistizio fra l'Italia e la Turchia.

Supposizioni sulle domande della Turchia

BERLINO 9 (N). Il «Lokal Anzeiger» reca che sono in corso scambi di idee fra i gabinetti europei per preparare la proposta di mediazione da comunicarsi a Roma e a Costantinopoli. E' prematura la notizia da Costantinopoli che parla di un armistizio. Secondo questa notizia la Turchia avrebbe proposto di lasciar Tripoli all'Italia e in compenso di ottenere la regolazione della questione cretese a proprio favore. In luogo competente si mette in dubbio l'esattezza di questa ultima notizia.

Secondo un'altra versione la Turchia domanderebbe il riconoscimento della sovranità del sultano sulla Tripolitania, e riconoscerebbe in cambio l'odierna situazione dell'Italia a Tripoli, come creata dagli avvenimenti degli ultimi otto giorni (?!)

...e sulle concessioni dell'Italia

PARIGI 9 (N). In questi circoli politici si sa solamente che l'Italia accetterebbe la pace alle condizioni seguenti: Essa occuperà ed amministrerà la Tripolitania, pur riconoscendo i diritti di sovranità del sultano. L'Italia pagherà un'indennità di 60 milioni di lire. Eccettuata forse l'Austria-Ungheria, non è intervenuta finora alcuna potenza. Si spera che ora, dopo avvenuta la occupazione di Tripoli, l'idea della mediazione assumerà un carattere generale.

Una missione turca a Livadia

COSTANTINOPOLI 9 (N). Si assicura che la Porta manderà una missione speciale a Livadia per salutare lo czar. L'invio della missione non avrebbe importanza politica.

Onorificenze germaniche al personale dell'ambasciata ottomana

BERLINO 9 (N). Secondo il «Reichsanzeiger» furono conferite le seguenti onorificenze: All'ambasciatore ottomano a Berlino, Osman Nizami pascià la gran croce dell'Aquila nera; al cons. d'ambasciata Fareddin bey l'Aquila rossa di II classe; ai segretari d'ambasciata Beacque bey, Sahakir Gemal bey e Ahmed Orchan bey, all'addetto militare Enver bey e all'addetto navale Salaheddin bey, l'Aquila rossa di III classe; al secondo addetto militare Fuad bey l'Aquila rossa di IV classe.

Le piccole mene politiche a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 9 (N). I giovani turchi sono riusciti a far nominare primo aiutante del sultano uno dei loro uomini di fiducia, il generale Said pascia. Il principe ereditario sarebbe in conflitto coi giovani turchi; egli si adopera per rendere possibile un gabinetto Jahmil.

Il «Tanin» deplora che la espulsione degli italiani non sia ancora stata effettuata ed ammonisce il Governo minacciandolo di essere spazzato via dall'ira del popolo.

Il comitato giovane-turco ha invitato per il pomeriggio i suoi aderenti ad una importante seduta, per prendere posizione di fronte al gabinetto.

Gli albanesi non vogliono saperne dei precedenti ministri

UESKUEB 9 (N). Il congresso albanese radunatosi qui ha mandato al granvisir Said un telegramma in cui lo si invita a non assumere nel gabinetto nessun membro del cessato ministro, ma di nominare nuovi ministri per tutti i portafogli. Gli albanesi non si interessano affatto di Tripoli.

Una tigre indomabile

BERLINO 9 (N). Il corrispondente del «Lokal-Anzeiger» a Costantinopoli ha intervistato Kiamil pascià. Domandatogli il suo parere sulla progettata espulsione degli italiani, Kiamil rispose:

— Temo che il provvedimento aggraverà la nostra situazione, ma confido che Said pascià saprà superare ogni ostacolo.

Il corrispondente accennò alla possibilità che gli italiani potrebbero bombardare Smirne, Salonicco, Berutti.

Kiamil rispose:

— Vengano pure, noi li riceveremo.

Un alto personaggio militare turco disse allo stesso corrispondente:

— Gli italiani si guarderanno bene dal bombardare Salonicco, giacchè entrerebbero in conflitto con altre nazioni.

Interrogato poscia se creda di effetto pratico le offerte di aiuto fatte alla Turchia dagli altri popoli musulmani dell'Africa, l'alto personaggio rispose, pieno di fiducia:

— Gli italiani hanno scatenato una tigre che non potranno mai domare.

Situazione sempre più torbida

I giovani turchi non vogliono lasciarsi sfuggire il potere

COSTANTINOPOLI 9 (N). **Il partito del comitato di Salonicco lascia comprendere che tenterà con tutti i mezzi possibili di impadronirsi del Governo. Ove occorresse ,sarebbe deciso a ricorrere anche alla violenza contro gli avversari. I capi del partito contrari al comitato ricevono lettere minatorie. Risulta che il granvisir, in realtà, cede al comitato, che reclama rappresaglie contro gli italiani. Per darvi un'idea della instabilità della situazione e della debolezza del Gabinetto, basterà rilevare la voce secondo cui Kiamil pascià sarebbe richiamato al granvisirato. E' impossibile prevedere l'esito della lunga crisi, ma purtroppo sembra che si avranno gravi torbidi interni. Corre anzi la voce, di cui non riesco a controllare l'esattezza, che ci sieno già stati, anche a Stambul, tumulti gravissimi. Va notato tuttavia che le personalità più autorevoli del comitato si sono dichiarate solidali col Gabinetto, a patto però ch'esso resista fino all'ultimo all'Italia. Le violenze contro gli italiani continuano. Si sequestrarono, fra altro, tutte le automobili degli italiani villeggianti sul Bosforo. Il boicottaggio delle merci italiane si estende; gli effetti non sono però finora gravi. La colonia italiana si mantiene calma.**

Esortazioni alla concordia nelle moschee

COSTANTINOPOLI 9 (N). L'ulema Abeidullah ha tenuto nella moschea di Santa Sofia, dinanzi ad una folla di molte migliaia di persone, una predica, in cui disse che lo sceriat ha ordinato in questi giorni di guerra con gente di altra fede di vivere in modo particolarmente fraterno, perchè i non maomettani avrebbero dichiarato di rimanere fedeli alla patria ed al Governo. Infine egli invitò i fedeli a fare una colletta per la flotta.

La mobilizzazione turca

Preoccupazioni nei Balcani

VIENNA 9 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Salonicco: Da ieri non è stato impartito più alcun ordine da parte del ministro della guerra, riguardo alla mobilitazione. Dovunque le truppe sono pronte, il comando del corpo d'esercito prende misure per l'approvvigionamento. Dai vilajet di Scutari si hanno notizie attendibili secondo le quali il Montenegro farebbe preparativi per il caso di guerra. Anche alla frontiera bulgara si sarebbero osservati movimenti di truppa. Fra la popolazione greca, lungo il confine, si manifesta una grande inquietudine. Molte famiglie riparano nella Grecia media e meridionale. Si teme lo scoppio d'una guerra con la Turchia.

L'espulsione degli italiani sospesa

ROMA 9 (N). **In seguito alle istanze dell'ambasciatore germanico a Costantinopoli, il Governo ottomano ha sospeso l'espulsione in massa degli italiani, la quale probabilmente non avrà più luogo.**

Rimostranze per gli atti di violenza

VIENNA 9 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Roma che il suo corrispondente è in grado di affermare che gli eccessi dei giovani turchi contro i cittadini italiani in Turchia hanno provocato le più serie rimostranze dei rappresentanti dell'Austria-Ungheria e Germania a Costantinopoli. Il granvisir ha dato assicurazioni tranquillanti facendo intravvedere che egli sarebbe disposto a dei «pourparlers» confidenziali per l'avviamento di trattative con l'Italia. A questo riguardo si è già tastato il terreno anche da altre parti.

Un divieto che sarà ritirato

COSTANTINOPOLI 9 (N). L'ambasciatore russo ha rimesso alla Porta una nota di protesta contro la dichiarazione che i grani sono contrabbando di guerra. Si assicura che, in seguito a questo passo, la Porta è disposta a togliere il divieto per il passaggio di carichi di grano attraverso gli stretti.

Le aspirazioni dei Cretesi

VIENNA 9 (N). La «Wiener Allgemeine Ztg.» ha da Atene: La risposta del Governo cretese alla recente decisione delle Potenze protettrici di Creta secondo la quale deve essere mantenuto lo «statu quo», esprime il lutto della popolazione cretese per lo stato attuale ed esprime la speranza che si realizzeranno presto le aspirazioni nazionali.

Incidente alla frontiera greco-turca smentito

ATENE 9 (N). L'«Agenzia cretese» reca essere falsa la notizia di un giornale da Costantinopoli, secondo la quale il 6 corrente tre soldati greci si sarebbero avvicinati alla frontiera e in seguito all'intimazione rivolta loro dal posto militare turco di ritirarsi avrebbero risposto a fucilate, dopo di che si sarebbe iniziato un fuoco da ambe le parti che sarebbe durato circa due ore.

IN PORTOGALLO

Il nuovo ministro della guerra

LISBONA 9 (N). I democratici domandano in seguito agli avvenimenti nelle province settentrionali la convocazione del Parlamento od una sessione straordinaria. Il ministro della guerra s'è dimesso e sarà sostituito dal colonnello Vilviera. Nelle carceri si tengono rinchiuse come delinquenti politici oltre 7000 persone, la maggior parte preti ed ex-ufficiali. Dal 30 settembre in poi si fecero oltre 2000 arresti.

Ieri in occasione del primo anniversario della repubblica la città è stata completamente illuminata. Una grande folla ha percorso le vie. Alla serata di gala è intervenuto il presidente della repubblica Arriaga, accolto da un'acclamazione ch'è durata venti minuti.

PARIGI 9 (N). La legazione portoghese comunica il seguente dispaccio, ricevuto dal ministro degli esteri del Portogallo: Lisbona 9: L'ordine è completo in tutto il paese e si possono considerare falliti tutti i tentativi di sollevazione realista. Causa questi tentativi sono state arrestate nel paese quasi 500 persone. Si stanno facendo ricerche per vedere se fra queste se ne trovino alcune che sono innocenti, dovendo le altre essere sottoposte entro breve termine al giudizio. Una banda armata entrata nel distretto di Braganza si è spinta fin quasi alla frontiera spagnuola. Sono state inviate sul luogo tutte le forze necessarie per tagliarle la ritirata. Il governo ha dato però l'ordine formale che non sia impegnato alcun combattimento.

Londra 9 (N). Tra gli insorti realisti si sarebbe trovata anche la duchessa di Parma, al confine spagnolo presso Verin. Per due settimane essa avrebbe trasportato con la sua automobile armi e munizioni dalla Francia nella Spagna. Prima del principio dell'invasione fu tenuto a Bonavente un consiglio di famiglia.

La convocazione dell'assemblea legislativa.

LISBONA 9 (B). L'assemblea legislativa è stata convocata per il 16 ottobre.

La carestia in Austria

Il movimento degli impiegati dello Stato

VIENNA 9 (N). In un grande congresso dei postelegrafici tedeschi di tutta l'Austria si dichiarò insufficiente il progetto di legge presentato dal Governo alla Camera per l'aumento delle aggiunte di attività. I postelegrafici vogliono che il Governo presenti anche, come aveva promesso, un progetto di legge relativo all'avanzamento automatico. Anche in questo congresso si pronunciarono discorsi vivacissimi, rilevanti il fermento vivo e profondo che agita la classe degli impiegati dello Stato.

In un comizio di ferrovieri, convocato per protestare contro la carestia, il deputato cristiano-sociale Neunteufel disse fra altro che tutta la popolazione si trova in uno stato di sovreccitazione. Ben presto non si spezzeranno soltanto finestre, ma si faranno dimostrazioni ben più impressionanti, alle quali parteciperanno anche le classi medie. E' prossimo il giorno in cui scenderanno sulla piazza ben altri dimostranti che non quelli del 17 settembre. Allora sarà troppo tardi per lo Stato e per il Governo.

Si approvò un ordine del giorno in cui i ferrovieri minacciano di far uso di tutti i mezzi a loro disposizione se le loro domande non saranno accettate.

L'attentato alla Camera

Oggi a mezzogiorno alla Camera si fotografò per incarico dell'autorità giudiziaria il banco presidenziale e dei ministri nel momento in cui il Niegus tirò le revolverate. Si collocarono uscieri ai posti e negli atteggiamenti nei quali si trovavano i ministri Stürgkh e Hochenburger, inoltre alcuni funzionari della Camera e deputati. Dalle deposizioni di testimoni risulta che immediatamente prima delle revolverate il ministro della giustizia stava conversando col deputato Primavesi. A un certo punto il ministro rise, e il Niegus credette che questo riso si riferisse al discorso di Adler, che in quel momento parlava delle donne smunte e dei fanciulli affamati. Si rilevò lo strano percorso di un proiettile, il quale perforò il banco dei ministri, rimbalzò contro la tribuna dei relatori e volò poi in aria fino a cadere sul banco presidenziale, che è elevatissimo. L'arma usata dal Niegus è un revolver americano di grande potenzialità, somigliantissimo ai revolvers dell'esercito austriaco.

Il «Neues Wiener Tagblatt» reca che il Niegus mantiene in tutta la sua estensione la confessione fatta fin da principio. Esso sarà sottoposto ad osservazione psichiatrica, quantunque finora non abbia rivelato alcun sintomo d'anormalità mentale. In quanto al falegname Paulin non si è potuto raccogliere nulla a suo carico, per cui fra qualche giorno si sospenderà affatto l'istruttoria contro di lui e lo si scarcererà.

I processi per le dimostrazioni di Königgrätz

KOENIGGRAETZ 9 (N). Sabato sono incominciati i processi contro 66 persone arrestate per aver preso parte alle dimostrazioni tumultuose contro la carestia avvenute il 19 dello scorso mese a Königinhof. Le persone processate finora furono condannate a pene di carcere della durata da 5 fino a 10 mesi. A Nachod, Zbecnik e Cipel sono sotto istruttoria penale per partecipazione ad eccessi in tutto 160 persone.

Un prestito di 180 milioni in Bosnia

VIENNA 9 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Serajevo che secondo il «Srpska Rjec» il Governo provinciale ha l'intenzione d'assumere un prestito di 180 milioni di corone per la costruzione di ferrovie e strade, di 20 scuole elementari, di ospedali e sanatori.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 9 (N). Camera. Dopo una delle solite votazioni per appello nominale le seduta è tolta.

Per il compromesso nazionale in Boemia

PRAGA 9 (N). Stamane ebbe luogo la prima seduta della commissione politico-nazionale. La commissione elesse una Giunta di 15 membri, a presiedere la quale fu chiamato il conte Clam Martinitz.

Monsignor Bisletti dall'Imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 9 (N). La prossima settimana arriverà qui il maggiordomo del papa monsignor Bisletti e sarà ricevuto dall'Imperatore in udienza speciale.

La superdreadnought «Giorgio V».

PORTSMOUTH 9 (B). Oggi è stata felicemente varata la superdreadnought «Giorgio V». La nuova nave ha 550 piedi di lunghezza, 89 di larghezza, uno spostamento di 24.000 tonn. e 10 cannoni da 13.5.

Nella quinta pagina: **La proposta dell'on. Candussi per provvedere d'acqua i Comuni istriani.** - Nella sesta pagina: **Le peripezie d'una scuola slava. - Consiglio comunale di Gorizia. - Il vescovo di Parenzo fischiato dai croati.** - Nella settima pagina: l'appendice: **I bisognosi.**

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE.

Domani, mercoledì, il Consiglio comunale si radunerà a seduta pubblica alle ore 7 pom. L'ordine del giorno comprende i seguenti punti: 1) Lettura del P. V. della XV seduta pubblica. 2) Comunicazioni. 3) Proposta di acquisto di un carro automobile elettrico di primo soccorso ad uso dei civici vigili. 4) Proposta della Giunta di regolare e sistemare la prolungata via S. Marco. 5) Fissazione delle linee di fabbrica per la via Ponterosso. 6) Proposte giuntali in merito alla regolazione della Piazza Carlo Goldoni. 7) Proposta d'acquisto della realità N. tav. 2751 di Chiarbola inferiore-città, di proprietà di Luigi Belli.

Dopo la seduta pubblica il Consiglio comunale si raccoglierà in seduta segreta per trattare alcune nomine ed alcuni pensionamenti.

Per l'acquisto d'un fondo in Chiarbola

Il signor Luigi Belli ha offerto in vendita al Comune la realità N. tav. 2751 di Chiarbola inferiore-città al prezzo di corone 130 la tesa quadrata. La Giunta si è dichiarata favorevole a tale acquisto e fa proposta analoga al Consiglio, accompagnandola da una relazione.

La realità è costituita da fondo nudo, parzialmente recintato dell'area tavolare di tese q. 1276.13 situato nell'immediate vicinanze del passeggio di S. Andrea, accessibile dalla via Gian Rinaldo Carli. Confina a nord con la realità Paglietach, a ovest con quelli degli eredi Romano e barone Knapp, a sud con l'edificio N. 10 della via Gian Rinaldo Carli, proprietà dello stesso offerente, a est con la realità Luigi Petronio. Il fondo, secondo la descrizione della relazione, ha configurazione abbastanza regolare e per massima parte è stato spianato e ridotto a pendenza uniforme. Il dislivello massimo del fondo fra i suoi estremi è di circa m. 10 pari a circa il 10% di pendenza.

L'Ufficio tecnico a richiesta della Giunta si dichiarò senz'altro favorevole all'acquisto del fondo per il fatto che lo stesso viene attraversato da tre strade del progetto di scomparto delle Chiarbole e perchè con l'apertura della prolungata via Gian Rinaldo Carli fino alla via dei Calafai verrà creata prontamente una più facile e diretta comunicazione fra il passeggio di S. Andrea e il nuovo quartiere che sorge intorno al fondo Romano, parte del quale venne acquistato dal Comune per la costruzione di una scuola e di un ricreatorio. Per ciò che concerne il prezzo, avviate trattative con l'offerente, esso fu ridotto a cor. 110 la tesa q. con franchigia di spese per esso offerente.

Anche la Commissione alle pubbliche costruzioni, ritenendo equo il prezzo, si dichiarò d'accordo con l'acquisto specialmente con riflesso all'importanza che il fondo ha per lo sviluppo dello scomparto delle Chiarbole. Per ciò la Giunta municipale adottò di presentare favorevole proposta al Consiglio. La Commissione di finanza da parte sua propone che la spesa vada a carico della somma di cor. 800.000 stanziata nella gestione straordinaria del bilancio dell'anno in corso.

Per la regolazione della Piazza Carlo Goldoni

E' stata pubblicata, firmata dall'ass. dott. Forti, la relazione giuntale riguardante la regolazione della piazza Carlo Goldoni da attuare con la demolizione del blocco di case che stanno tra la via Giosue Carducci e la piazza stessa. La relazione ricorda il voto del Consiglio comunale il quale, anzichè accettare le proposte giuntali che fissavano un semplice arretramento di linee con un'arcata lungo il ponte della Fabbra, deliberava di fare i passi opportuni per ottenere l'espropriazione forzosa di tutta l'isola di case a fine di rendere possibile un razionale sviluppo delle nuove reti tramviarie di prossima esecuzione nonchè di quelle di ampliamento e correzione delle esistenti.

Portato il deliberato consigliare in discussione in seno alla Giunta municipale questa adottava di chiedere al Consiglio prima di avviare qualsiasi passo riguardo alla casa Parisi ed in vista dell'insufficiente dotazione al titolo «regolazioni stradali» della gestione straordinaria 1911, un credito suppletorio in genere, corrispondente a tutte le nuove esigenze fino ad ora non previste, dando incarico all'Esecutivo di indicare l'importo necessario ed alla Commissione di finanza di proporre la copertura. Incaricava pure il Magistrato di avviare trattative con i rispettivi proprietari per l'acquisto delle altre tre case comprese in quel ceppo di case, di sentire il parere dell'Ufficio tecnico sul prezzo richiesto e di sottoporre poi l'oggetto alla Giunta. Dava infine incarico all'Esecutivo di fare pratiche anche con gli altri proprietari degli stabili intorno alla piazza Carlo Goldoni per vedere se, avvantaggiati dalla demolizione dell'isolato, fossero propensi a dare dei contributi.

La relazione, citando il parere dell'Ufficio tecnico, afferma che la demolizione dell'isolato che campeggia ora tra la piazza Goldoni e la via G. Carducci effettuerebbe: uno sviluppo della rete tramviaria corrispondente all'intensità futura del movimento delle vetture che la percorreranno; una sistemazione razionale di tutto il transito stradale e il mantenimento del mercato. Si otterrebbe per il binario circolare esterno e per i raccordi con le linee principali un raggio di 25 m., e per l'interno di smistamento un raggio di m. 22.2 restando la possibilità di costruire in futuro altri binari per lo stazionamento e lo smistamento. D'ambo i lati dei due binari circolari è prevista una carreggiata di metri 7.35: la larghezza complessiva della carreggiata attorno al mercato, compresa la zona occupata dai due binari resterebbe di 19 metri, secondo la relazione, proporzionata al movimento che si svolgerà su tutte le strade che sboccano sulla piazza. Il movimento di tutte le vetture (del tramway e di quelle libere) è ideato in un solo senso. Per facilitare ai pedoni il passaggio delle carreggiate e per meglio ordinare il transito delle carrozze e dei carri, il progetto assegna dei marciapiedi rialzati nei punti di maggior frequenza. Dei marciapiedi stretti e lunghi potranno essere collocati anche alle stazioni del tramway. Sul mercato bisognerà disporre un casello per il pubblico e per il personale del tramway. Il progetto, scompartita così la piazza, lascia al mercato una superficie di m. q. 1910, circondata da un marciapiede di 4 metri.

Per dare le misure del movimento tramviario prevedibile nella piazza Carlo Goldoni, la relazione ricorda che oltre alle linee attuali (Boschetto-Servola, Roiano-Settefontane, Barcola-Città, Barriera-Via Carducci) ed alle due linee già iniziate (Piazza Goldoni-Via dell'Istria-S. Sabba, Piazza-Goldoni-S. Andrea-S. Sabba) farebbero capo alla piazza Goldoni le seguenti linee in progetto: Via Farneto-Rossetti-Ippodromo, Barriera-Via della Tesa-Ippodromo, Gallerie della Fornace e San Vito-S. Andrea, Rive-Corso-Piazza Goldoni; inoltre le linee al Colle di Scorcola e Cacciatore qualora non si stabilisse per le medesime la corrispondenza con le linee di città alle quali sarebbero allacciate. Dieci linee dunque attraverseranno la piazza. Da tale intensità di movimento la relazione deduce la necessità di adottare per il binario circolare esterno raggi non minori di 25 metri; la necessità inoltre di progettare già ora attorno al mercato una carreggiata sufficiente ad assumere tutto il transito stradale delle vie che sboccano sulla piazza, ed afferma che a queste premesse corrisponde soltanto il progetto che richiede la demolizione dell'isolato: demolizione che è richiesta, secondo la relazione, anche dalla necessità di non restringere il mercato attuale, appena sufficiente ai bisogni odierni.

Esempi esistenti in altre città confortano la Giunta ad affermare infondato il dubbio che con l'intensificarsi del movimento tramviario il mercato debba scomparire.

L'isolato compreso fra la piazza Carlo Goldoni, il ponte della Fabbra, via Giosue Carducci e Passo Carlo Goldoni, è costituito da quattro fabbricati, i quali complessivamente coprono una superficie di tese q. 310.20. Il valore commerciale di tutti i quattro stabili è, secondo l'Ufficio tecnico, di cor. 724.596, ma dalle pratiche iniziate con i proprietari risultò che il prezzo richiesto è di cor. 1.300.000, quindi quasi il doppio di quanto fu stimato dall'Ufficio tecnico. Il risultato dei passi fatti con i proprietari delle altre case della piazza Carlo Goldoni e via Giosue Carducci per eventuali contributi in seguito al vantaggio che a loro deriverebbe dalla demolizione dell'isolato si fu che soltanto pochissimi sarebbero disposti a dare dei contributi, ed anche questi per importi esigui.

Portato di nuovo l'oggetto in seno alla Giunta municipale questa incaricò il Magistrato civico di rilevare se, dopo demolito l'isolato, potrebbero venir costruiti per un certo numero d'anni, nella piazza Goldoni, dei chioschi ad uso di negozi, ed in caso affermativo quanti chioschi, di quali dimensioni, con quale spesa e con quale ricavato di affitti. Invitò poi la Commissione di finanza a presentare proposte per la copertura di tutta l'operazione.

Per corrispondere a tale deliberato l'Ufficio tecnico dimise due progetti: uno per un padiglione che occuperebbe un'area di m. q. 200.60, costerebbe cor. 36.627 e darebbe un utile, secondo l'Ufficio tecnico di circa cor. 20.000, secondo l'Economato di circa cor. 14.000; il secondo per un padiglione di m. q. 392, con cor. 71.588 di spese di costruzione e con un utile, secondo l'Ufficio tecnico comunale di cor. 39.000, secondo l'Economato di cor. 29.000.

La Commissione di finanza, in massima d'accordo che col reddito di eventuali chioschi da costruire sulla piazza Carlo Goldoni venga almeno in parte coperto il fabbisogno per interessi sull'importo che il Comune dovrà pagare per l'espropriazione, e riservata ogni proposta circa le modalità di ammortamento del debito dopo conosciuta l'entità della spesa, fa proposte che a copertura dell'intera operazione sia inserita nella gestione straordinaria del bilancio pro 1912 al titolo «Regolazioni stradali varie» la somma di un milione presso ad un altro stanziamento già preventivato. E con questa premessa la Giunta propone al Consiglio: la riconferma del deliberato consigliare del 20 marzo 1911, con cui si adottò di chiedere d'urgenza l'espropriazione per interesse pubblico e per scopi di viabilità, dell'intero isolato esistente fra il Passo Goldoni, piazza Goldoni, ponte della Fabbra e via Giosue Carducci; poi, che, lasciando impregiudicata una decisione definitiva circa le modalità di ammortamento del debito, si adotti l'inserimento proposto dalla Commissione di finanza; infine che sia dato incarico alla Giunta municipale dopo aver dato corso ai precedenti deliberati e dopo ottenuta l'espropriazione, di presentare proposte concrete circa la costruzione di un padiglione «provvisorio» su un'area disponibile fissata dall'Ufficio tecnico.

CAMERA DI COMMERCIO

Iersera alle 6.30 la Camera di commercio tenne una pubblica adunanza sotto la presidenza del comm. Antonio di Demetrio, presenti 25 consiglieri. Approvati i verbali delle sedute 22 maggio, 17 e 26 giugno, il presidente fa la

commemorazione

del compianto Carlo Chaudoux, il più anziano membro della Camera, morto il 27 agosto scorso, il quale per oltre trenta anni rese alla stessa importanti servizi sia come membro della Deputazione di Borsa, sia nelle varie Commissioni. Invita la Camera ad esprimere il proprio cordoglio mediante alzata. (La Camera assorge).

I provvedimenti contro il colera.

Presid.: Nel trimestre decorso un grande pericolo minacciò la nostra Trieste. La constatazione di vari casi sporadici di colera, disseminati nei vari rioni, faceva temere uno scoppio dell'epidemia. Le misure profilattiche prese dalle autorità, ma specialmente dal civico ufficio sanitario, furono così pronte, così energiche, così ampie che il pericolo venne scongiurato. Egli propone perciò alla Camera un atto di ringraziamento alle autorità sanitarie, e in particolare al protofisico dott. Costantini e al dott. Merlato, che si prestarono zelantemente a preservare la città da una epidemia che avrebbe esercitato un funesto influsso anche sui traffici .(Applausi. - La Camera approva).

Comunicazioni.

Il vice-segretario dott. Moscheni dà lettura di varie comunicazioni su oggetti già esauriti e da noi pubblicati.

Il giubileo del Lloyd.

Presid.: ricorda che il 28 settembre la Società di navigazione del Lloyd austriaco festeggiò il 75.o anniversario della sua fondazione, riassume tutte le benemerenze di questa Società verso il nostro emporio, i grandi progressi conseguiti facendo voti che i vincoli morali e materiali che legano il Lloyd alla nostra città divengano sempre più stretti. Infine rileva che la Presidenza della Camera porse alla Direzione del Lloyd gli auguri e le felicitazioni della rappresentanza commerciale. (Applausi).

Le condizioni dell'Accademia di commercio e nautica.

La nomina dei delegati presso l'Accademia di commercio e nautica per l'anno scolastico 1911-12 è preceduta da una accurata ed esauriente relazione che constata come la direzione ed il corpo insegnante gareggiarono di zelo e di buon volere per conseguire un progresso nel profitto dell'istruzione da parte degli allievi dei diversi corsi. Accenna alle visite degli allievi durante l'anno scolastico, negli stabilimenti industriali della città, al viaggio di studio nei centri industriali dell'Austria e della Germania. Il rapporto accentua l'opportunità di comprendere la lingua francese fra le materie obbligatorie e di persuadere gli allievi ad inscriversi nel corso libero di lingua neo-ellenica. In quanto ai risultati finali, se questi non corrispondono ancora alle aspettative, la causa è che la nostra Accademia di commercio, a tenore del suo statuto organico, non può accogliere che scolari che abbiano frequentato ed assolto almeno la IV classe di una scuola media, i quali con tale qualifica vi accedono senza alcun esame di ammissione, percui, mentre essa dà così facile accesso a quei giovani che abbandonano a metà una scuola media perchè mancanti ancora di una vocazione precisa o non troppo idonei alla continuazione degli studi in una tale scuola; preclude invece l'entrata ad altri giovani, che pur mancando della qualifica ora tassativamente richiesta possono avere la stoffa naturale e necessaria per una buona riuscita negli studi commerciali.

E poichè questa disposizione limitante l'accesso alla scuola vige soltanto per la nostra Accademia di commercio mentre nelle altre Accademie commerciali della Monarchia possono entrare anche giovani che abbiano assolto una scuola elementare di otto classi e si richiede da altri un esame di ammissione, sarebbe opportuno di raccogliere dei dati statistici sull'effetto pratico di questa più larga ammissione di giovani presso le altre Accademie commerciali, per poter giudicare l'utilità di introdurre un sistema analogo anche presso la nostra Accademia, con riguardo pure alla circostanza che in questi ultimi tempi fu provveduto ad un corso d'istruzione commerciale preparatoria anche in alcune delle nostre scuole cittadine. Una modificazione dello statuto organico, fatta in modo da rendere possibile una maggiore selezione di buoni elementi di gioventù studiosa per la nostra Accademia, non potrebbe che tornare di vantaggio per una maggiore prosperità di questa scuola commerciale tanto importante per la nostra città. Il rapporto chiude invocando il parere della Deputazione di Borsa se sia opportuno di proporre che la Camera di commercio intervenga anche in questa questione, d'interesse per la nostra Accademia commerciale, avviando delle pratiche presso i fattori competenti allo scopo di ottenere che lo statuto organico di questa nostra scuola commerciale sia oggetto di qualche utile modificazione, nei riguardi delle disposizioni che ne regolano l'ammissione dei giovani.

La Camera prende atto della relazione e vota un ringraziamento ai delegati per le loro solerti prestazioni. Infine, su proposta dell'on. Xydias vengono rieletti per acclamazione a delegati presso l'Accademia di commercio e nautica, Sezione commerciali: i signori dott. Alessandro Afenduli, comm. Oscarre Gentilomo e Vittorio Venezian; per la Sezione nautica i signori: cav. Clodoveo Budinich, cav. Callisto Cosulich.

Nomine.

A far parte della Commissione pel conferimento stipendi dalla fondazione Leopoldo de Goldschmidt vengono eletti i signori: Comm. Giov. Ant. Di Demetrio, Matteo Vittorio Bussanich.

Si nomina poi uno stivatore nella persona del sig. Riccardo Benedetti.

Ad assessori all'i. r. Tribunale commerciale marittimo furono proposti:

a) Negozianti indipendenti: Riccardo bar. de Albori, Carlo Arch, Carlo Arnstein, Carlo Basevi, Filippo dott. Brunner, Egone Buchreiner, Matteo Vittorio Bussanich, Marco Frankel, Riccardo Hess, Leone Kalmus, Ermanno Klasing, Raff. Kremer de Auenrode, Giulio dott. Kugy, Rodolfo Mangold, Ernesto Mann, Pietro bar. Morpurgo, D. G. Panajotopulo, Alfredo de Pollitzer, Leopoldo Popper, Benedetto Pototschnig, cav. uff. Géza Pulitzer, Vito Rastelli, Enrico Ritter de Zahony, Alessandro Roth, Marco Samaja, Salomone Thorsch, Vittorio Venezian, Emilio Weiss, Arturo ing. Ziffer; b) Negozianti dipendenti: Ernesto Alpron, Giuseppe dott. Arnstein, Paolo Candotti, Giusto Cossutta, Augusto cav. Gallo, Giuseppe cav. Goldschmidt, Louis Granichstädten, Carmelo Lucatelli, Giorgio Monti, Cesare Moravia, Uberto Pollack, Ermanno Sadée; c) Marittimi indipendenti: Cristoforo Cosovel, Edoardo Ebner, Candido Gerolimich, Giov. Fran. Gladulich, Giorgio Grando, Eugenio Maule, Baldassare Mimbelli, Giov. Luigi Premuda, Emo Tarabochia; d) Marittimi dipendenti: Ferruccio dott. Cimadori, Roberto Dussich, cap. Riccardo Mayer, cav. Romano Scopinich.

L'orario di apertura e chiusura dei negozi.

Randegger interpella la presidenza sui passi fatti dagli esercenti riguardo al nuovo orario di apertura e chiusura dei rispettivi esercizi.

Pres.: Come risulta dalle comunicazioni della Deputazione di Borsa (vedi «Piccolo» del 7 corr.) pervennero alla stessa reclami del Consorzio dei negozianti al dettaglio, dei cambiovalute, dei droghieri, dei negozianti in commestibili, del gruppo dei negozianti di Barriera vecchia contro il nuovo orario di apertura e chiusura dei negozi da essi esperimentato dannoso. La Deputazione di Borsa li ha appoggiati presso la Luogotenenza e la Presidenza della Camera non mancherà di intervenire presso il signor Luogotenente e di riferire in argomento.

Maccari parla sullo stesso argomento e si fa interprete dei lagni degli esercenti, i quali aspettano una risposta categorica che li rassicuri. Rileva che l'orario attuale è dannoso.

Pres.: Ripete che chiederà un'udienza dal Luogotenente.

Maccari: Fa formale proposta che la Camera dia un voto favorevole ai reclamanti.

M. Brunner: Prima di dare un voto favorevole bisogna conoscere le ragioni pro e contro che determinarono la modificazione dell'orario di apertura e chiusura dei negozi.

Maccari: Il voto non implica la questione dei dettagli.

Pres.: Una parte dei reclami si riferisce all'apertura delle 7.45 che molto vorrebbero alle 7; altri vorrebbero che alla sera si chiudesse alle 8.

Venezian: Vorrebbe che la Camera appogiasse la mozione Maccari. Ricorda in proposito la riunione degli interessati, da lui presieduta, nella quale si venne appunto ad un accordo per l'apertura alle 7.30. Infatti i cartolai, per citare un esempio, coll'apertura delle scuole hanno il maggior lavoro nella prima ora del mattino. Si meraviglia che la domanda della Deputazione di Borsa di rinvenire sul suo deliberato, rivolta alla Luogotenenza, circa l'orario di apertura, sia restata inevasa.

Randegger: Gli esercenti non domandano sacrifici ai propri dipendenti, bensì domandano di poter aprire i loro negozi senza ledere i diritti degli impiegati.

Maccari: La legge stabilisce sopra ventiquattro ore undici di riposo, quindi l'orario desiderato non lede la legge.

Scaramangà: Secondo la sua opinione la Camera non è abbastanza al corrente di questa controversia e perciò assumerebbe una grave responsabilità prendendo posizione per l'uno o per l'altro dei reclamanti. Perciò darà voto contrario alla mozione Maccari.

Venezian combatte l'affermazione dell'on. Scaramangà che la Camera non abbia inteso le due parti. Ritiene però opportuno che il voto venga rimandato ad un'altra seduta.

Gli interpellanti Randegger e Maccari annuiscono.

Per un aumento di personale nel Tribunale.

Randegger chiede alla Presidenza se le è pervenuta qualche risposta in merito al memoriale, a suo tempo diretto al ministro della giustizia per un aumento di personale all'i. r. Giudizio distrettuale per affari civili e i. r. Tribunale di commercio.

Pres.: Al reclamo inviato circa un anno fa non si ebbe una risposta diretta. Però gli consta che vi fu un aumento di due posti.

Randegger: Due posti nuovi sono pochi.

Vice-segret. Moscheni: La domanda rifletteva il personale giudiziario a Trieste. La risposta non è venuta, ma un piccolo aumento lo si ebbe.

Venezian: Non gli consta che siano aumentati i giudici, mentre purtroppo gli atti aspettano sette od otto mesi e perfino un anno per l'evasione. Invita la Deputazione di Borsa ad assumere informazioni in sede competente.

Budinich: Conferma che il disbrigo degli atti al tribunale commerciale va molto a rilento con danno dei negozianti triestini e degli esteri, che vi si trovano coinvolti.

Randegger fa proposta che la Camera deplori la deficienza nel personale giudiziario e incarichi la Deputazione di Borsa di rivolgersi al Ministero della giustizia con la preghiera che sia aumentato il numero dei giudici tanto nell'i. r. Giudizio distrettuale per affari civili che nell'i. r. Tribunale di commercio.

La Camera approva e il presidente leva la seduta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Carlo Soletti dai signori Arturo e Giuseppina Soletti cor. 25.

Per onorare la memoria della signora Giustina ved. Marsich dagli impiegati dell'amministrazione dell'Ospedale civico cor. 34; dai nipoti Gemma e Riccardo Marsich cor. 5; dalla signora Paola Machnig cor. 30; dalla signorina de Strobel cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Lena Crusiz dal sig. Attilio Vascotto cor. 10; dai signori Rosina e Carlo Cipolla cor. 15; dal sig. Bartolomeo Boglich cor. 2; dal dott. G. de Lombardo cor. 10; dai signori Elvira e Gildo Vardabasso cor. 30; dalla famiglia Letterio Orlando cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Virginia Fornasari nob. de Vercè dal notaio a Pirano dott. M. Depangher, consorte e figlie cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. F. Gianni dal sig. F. Kristan cor. 10, dal dott. Giulio Cleva e consorte cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Andrea Ferletig dalla famiglia di Carlo Sticotti cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Angela ved. Maronich dai signori Davide e Angelina Möller cor. 15.

Raccolte in famiglia Guglielmo Rossi, nell'occasione del battesimo di Fausta, cor. 12.

269.o contributo settimanale dei «Semprevivi» cor. 9.70.

Multa pagata dall'amico Raffaello per non aver voluto ricevere le timbrature dei sette giocatori di pampalughetto nella trattoria «Alla Stella», cor. 1. - Raccolte a Tizzano (Visignano) ai giochi delle bocce e al tresette cor. 2.80. - Festeggiando il ventesimo anniversario del sig. G. B., dalla «ganga internazionale», dopo il pranzo al Cacciatore, cor. 8. - Per tre fazzoletti trafugati cor. 0.60. - Da un gruppo d'amici invitati a Servola nella cantina Piccin, cor. 14. - Dal sig. Giuseppe Iskra, pittore, cor. 1.

Ricreatori comunali. Una nuova figura è entrata nella famiglia marionettistica italiana: Pinocchio, il burattino vivace, scolaro leggero e birichino, ma buono in fondo e di cuore. Comparve sabato scorso per la prima volta a Trieste sul palcoscenico del teatro del Ricreatorio di Città Vecchia assieme ad altre maschere antiche, quali Pantalone, Arlecchino, Rosaura e Facanapa e a un burattinaio barbuto e terribile nell'aspetto, armato di frusta. Appunto «Pinocchio a Trieste» si intitolò la presentazione del notissimo monello di legno, il quale si disse ben lieto d'essere venuto nella città nostra, in cui ha trovato dei ricreatori ben più piacevoli del famoso «paese dei balocchi» da lui visitato in una di quelle meravigliose avventure raccontate dal Collodi; giacchè qui a differenza di quel paese dove i ragazzi si abbandonano esclusivamente ai sollazzi, si alternano i più bei divertimenti alla lettura, allo studio, alla scuola, e non finiscono come là a trasformarsi in tanti ciuchini, ma imparano a divenire dei galantuomini e buoni cittadini. Com'è facile immaginarsi, il piccolo burattino fu salutato dai ragazzi quale un vecchio e caro amico con entusiastiche acclamazioni. Anche la sezione musicale sonò un'allegra marcia in onore del gradito ospite. Funsero da marionettisti gli allievi Enrico Illincich (Pinocchio), Ettore Bonivento (Pantalone), Felice Iarach (Arlecchino), Dante Onciach (Rosaura), Franc. Lauter (Facanapa). Rappresentò la parte di burattinaio l'allievo Bruno Grion. Furono pure eseguite alcune macchiette dagli allievi A. Dario e E. Prelesnig, i quali raccolsero applausi vivissimi.

★ La settimana scorsa il Ricreatorio di Città Vecchia fu visitato dalla gentile signora Valerio, moglie del signor Podestà. S'intrattenne parecchio coi ragazzi, e a questi e ai maestri espresse tutta la propria soddisfazione.

★ Pervennero: dal sig. A. P. cor. 20 per il fondo autonomo del Ricreatorio di Città Vecchia; dal sig. Vittorio Segrè alcune pubblicazioni e dal giovinetto Agostino Tomicich due libri per la biblioteca.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maddalena Crusiz nata Sardotsch dalla famiglia Enrico Crusiz cor. 20 a favore dei Ricreatori comunali; dal dott. Alfredo Brunner cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dai signori Rosina e Paolo Cipolla cor. 5 a favore degli studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino; dalla zia Mimi Sardotsch cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Gianni dalla famiglia Monti cor. 20, dal sig. Alessio Rosignoli cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dal-

l'Ospedale; dalle signore Lorenzutti, Kaderk, Kenich cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe; dal prof. D. L. Luciani cor. 20, da A. E. F. cor. 20 a favore della Società S. Vincenzo de' Paoli (sezione femminile).

Per onorare la memoria della signora Virginia ved. Fornasari nob. de Vercè dalla famiglia Alfonso Schaffenhauer cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe; dal sig. Giuseppe Motka di Pola cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Giorgio Lazzarich di Giorgio Rumetz dal signor Ignazio Stern cor. 50 a favore della Poliambulanza e Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Angela ved. Maronich dalla famiglia Morovich cor. 10 a favore del fondo per scolare povere del Liceo femminile; dal sig. Emilio Hillebrand e famiglia cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Petech dall'ing. Sansone Venezian cor. 10 a favore della Poliambulanza; dal signor Salvatore Filli cor. 10 a favore del Fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

— La signora Carolina Schwarz-Stettner elargì cor. 20 in memoria della signora Gabriella Dragovina, a favore della Società delle signore Evangeliche.

— Al fondo refezione scolastica israelitica pervennero dalla signorina Letizia Camerini cor. 10.

— Alla «Previdenza» pervennero: dalla signora Costanza Carniel cor. 10, dalla signorina Luigia Carniel cor. 10, inoltre dalle signorine E. e O. di Nicolò per onorare la memoria della signora Lena Crusiz cor. 30.

— Alla Società «Igea» pervennero: consigliere aulico Luigi Fabiani cor. 10; N. N. cor. 3; Esmeraldo Toria cor. 2; Giovanni Sossich cor. 2, per prestazioni avute.

Società Ginnastica. La Società Ginnastica riunì iersera i suoi soci al concerto vocale organizzato e diretto dal m.o cav. uff. Gialdino Gialdini, con la cooperazione del giovane m.o G. Bamboscheck e degli artisti della «Fenice». La vasta palestra era affollatissima. Il ricco e variato programma dovette all'ultimo momento subire non lievi modificazioni causa una improvvisa indisposizione del tenore sig. Caio Carlini. A supplire il sig. Carlini, la Direzione provvide col tenore sig. Carlo Bearzi, che debuttò recentemente nella «Cavalleria rusticana» alla «Fenice», il quale riscosse calorosi battimani ed infiniti applausi cantando «O paradiso» dell'«Africana», e l'«Addio» del «Lohengrin». Molti applausi toccarono pure al baritono sig. Ermanno De Filippi nel monologo dell' opera «Andrea Chénier» e nella romanza «Strana» del Tirindelli. Grandi feste l'affollato uditorio fece alle signorine Dolores Frau e Renata Chollet, le quali dovettero concedere parecchie esecuzioni fuori programma di brani delle opere «Sansone e Dalila», «Bohème», «Faust» ecc. Alle gentili artiste furono presentati ricchi mazzi di fiori e un dono di valore. Anche al cav. Gialdini fu offerto un ramo d' alloro, di argento, con dedica.

★ E' aperta l'inscrizione alla Sezione bersaglio per i soci e per gli allievi della Sezione superiore. Le inscrizioni si assumeranno questa sera dalle ore 7.30 alle 8.30 per gli allievi e dalle 8.30 alle 10.30 per i soci. Gli allievi avranno lezioni il martedì e il giovedì dalle 7.30 alle 8.30. Le esercitazioni per i soci si terranno il martedì, giovedì e sabato dalle 8.30 alle 10.30.

★ Oggi, dalle 5.30 alle 6.30 avranno lezione di ginnastica le allieve della Sezione inferiore, dalle 6.30 alle 7.30 quelle della Sezione media e dalle 7.30 alle 8.30 quelle della Sezione superiore. Dalle 8.30 alle 10.30 vi saranno esercitazioni di pattinaggio per i soci e le signore.

Matrimoni. La signorina Ermenegilda Jachsetich col signor Giovanni Iachin.

Il parco di Miramar aperto al pubblico. Da domani, mercoledì, il parco di Miramar rimarrà interamente aperto al pubblico.

I lavoranti sarti tennero un' adunanza per udire gli effetti della nota loro lettera inviata il 5 corr. alle varie sartorie. L'adunanza prese atto degli aumenti di salario attuati dalle ditte Tiller, Comel, Steiner, Conte e Jiras, ed espresse la speranza che anche le altre ditte faranno al più presto possibile conoscere le loro decisioni in proposito. I sarti si raduneranno nuovamente domenica prossima, 15 corr., alle 9 ant., nella sala Carducci (via Carducci 20), per prendere le opportune risoluzioni.

Adunanze sociali. Iersera alle 8, sotto la presidenza del sig. Diehl, nella sede della Federazione generale fra esercenti, seguì l'annunciato congresso generale del Consorzio fra maestri tappezzieri per decidere sul contratto di lavoro stabilito con le commissioni interconsorziali e già approvato integralmente dall'adunanza degli attinenti. L'assemblea approvò unanime le medesime conclusioni, sicchè rimane stabilito che il contratto di lavoro in tutto il suo tenore, con l'orario, le mercedi, ecc. ecc., entrerà in vigore con lunedì prossimo 16 ottobre. Il contratto è obbligatorio così per tutti i consortisti come per tutti gli attinenti. Esso avrà la durata di un anno dal giorno in cui sarà approvato dalla Luogotenenza, e sarà libera la disdetta tre mesi prima dell'espiro dell'anno, per ambo le parti; nel caso di mancata disdetta si considererà rinnovato il contratto per un altro anno. Il capo degli attinenti sig. Fantini fa alcune raccomandazioni ai consortisti riguardo i licenziamenti.

Il segretario sig. Pola, a nome della direzione comunica sull'iniziativa presa dall'Istituto per il promovimento delle piccole industrie contro i traslochi fissi al 24 agosto, e l'assemblea vi si associa. Dopo una deliberazione riguardo l'esazione di un contributo settimanale per coprire le spese dell'amministrazione autonoma, l'adunanza si scioglie.

★ Iersera alle 6.30, nella sala Carducci, con numeroso intervento di aderenti, seguì la costituzione della Lega generale fra il personale di camera e di cucina della Marina mercantile a.-u. Il Comitato promotore rilevò come il desiderio più volte espresso dal personale di camera e di cucina dei piroscafi a.-u. di formare una Lega apolitica che possa, forte della solidarietà comune, tutelare gli interessi vitali di ogni categoria, sia con la precedente radunanza un fatto compiuto. Il collega Carlo Mora, con encomiabile energia, seppe organizzare in un sol fascio oltre seicento persone in soli due mesi. Gli statuti, già approvati in massima dall'assemblea convocatrice, sono stati approvati anche dalla Luogotenenza. Dichiara quindi costituita la Lega. Per acclamazione vengono eletti all'unanimità a formare la direzione: presidente: Andrea Grassi; I vicepres.: Santo Zalateo; II vicepres.: Giorgio Ravlich; direttori effettivi: Antonio Goia, Lorenzo Mazzieri, Carlo Mora, Ettore Peritz, Egidio Sinigaglia, Luigi Sinigaglia, Giuseppe Trebar, Emilio Velat, Riccardo Bottoni, Angelo Canarutto, Rodolfo Hassek, Giuseppe Majer, Luigi Mlach, Giuseppe Monti, Enrico Trampus, Roberto Zanon; direttori sostituti: Antonio Bevilacqua, Andrea Purin, Vittorio Hoffman, Enrico Premovich; comitato di revisione: Giuseppe Armellini, Stefano Filippini, Romeo Foretich, Felice Nordio, Vittorio Prendina, Carlo Stibel, Ermanno Velat; giudizio arbitramentale, membri effettivi: Giovanni Clessura, Rinaldo Dongevin, Vittorio Morterra, Nicolò Pesel, Serafino Zimarelli; membri sostituti: Giovanni Majer, Silvio Spadon.

Affidata alla direzione la scelta d'un segretario sociale e della sede, il congresso si scioglie.

L'aviatore Widmer è giunto iersera nella nostra città, reduce dalle gare di Wiener-Neustadt, ove ha ottenuto brillantissimo successo con i suoi arditi voli d'altezza; ed è giunto sano e salvo, e più allegro che mai, in barba alla notizia pubblicata dai giornali viennesi che egli sabato si fosse ferito gravemente; notizia che non mancò di gettare ieri un certo allarme nella cittadinanza. Fu infatti un continuo telefonare ai nostri uffici per sapere se era vero che Widmer fosse stato schiacciato dal suo aeroplano (persino questo si diceva!). Il bello si è invece che nemmeno il «Blériot» è rimasto danneggiato nella sua ormai famosa discesa in un campo di patate presso Vienna. Esso è stato accuratamente spedito a Trieste e fra non molto ritenterà, guidato dal suo valoroso pilota, la traversata dell'Adriatico da Venezia a Trieste.

I bagni di mare per le fanciulle ricoverate alla Pia Casa dei poveri. Durante tutta l'estate scorsa, le fanciulle ricoverate alla Pia Casa dei poveri fecero il loro bagno di mare sulla spiaggia di Grignano, dove le trasportava gratuitamente il piroscafo «Miramar». La Direzione di Pubblica beneficenza divisava da parecchi anni di offrire alle ragazzine i bagni di mare nelle condizioni migliori; quest'anno finalmente, per i buoni uffici del dott. Ferdinando Pitteri, si ottenne dal proprietario del piroscafo «Miramar», capitano Calafati, un concorso volontario che andò molto di là di quanto si poteva sperare. Non solo egli si assunse il trasporto delle ricoverate due volte per settimana, in modo che ciascuna fanciulla potesse fare 17 bagni durante la stagione, ma con atto veramente generoso egli volle anche provvedere alla refezione delle fanciulle dopo il bagno. Di queste prestazioni che gli fanno grande onore la Direzione di Pubblica beneficenza deliberò di ringraziare il capitano Calafati con una lettera firmata dal suo presidente, il Podestà avv. Valerio.

La valutazione ufficiosa del prezzo del pane. La Commissione alla valutazione ufficiosa del prezzo del pane radunatasi il 7 corr. per stabilire le quote per il mese di ottobre in corso, presa notizia che i prezzi delle farine nelle ultime settimane si aggirano all'incirca nelle proporzioni di quelli pel mese scorso, cioè cor. 38 a 38.50 al quintale per il tipo 0, cor. 36.20 a 36.50 per il tipo 2, e cor. 34.50 a 34.70 per il tipo 4, ha stabilito (sulla base della quota fondamentale riveduta e corretta per la spesa di esercizio in cor. 11.36 per la elaborazione di un quintale di farina) che il prezzo del pane in filoni venga valutato come segue: cent. 39 per 1 chil. di pane confezionato con farina 0; centesimi 38 per un chil. di pane, confezionato con farina N. 2, e cent. 37 al chil. per pane confezionato con farina N. 4.

Per i coscritti delle classi 1889, 1890 e 1891. Tutti i coscritti tanto pertinenti al nostro Comune quanto forestieri nati negli anni 1891, 1890 e 1889 sono invitati a presentarsi durante il prossimo mese di novembre nelle ore d' ufficio (eccettuate le domeniche ed il 2 di novembre) al riparto militare del Magistrato civico, in via Ss. Martiri N. 4, I p., stanza N. 2, per essere riportati nei ruoli di leva. Coloro che fossero temporaneamente assenti da questa città o impediti per altro motivo di comparire personalmente, dovranno farsi rappresentare dai loro genitori, tutori, congiunti o da altra persona di loro fiducia. I forestieri porteranno seco il certificato di pertinenza, ed in mancanza di questo un altro documento comprovante la loro pertinenza comunale, come: passaporto, libro di lavoro ecc.

In pari tempo si rende noto che le eventuali istanze dei coscritti forestieri, per ottenere il permesso di presentarsi alla leva militare in questa città, dovranno essere presentate nel mese di novembre, cioè in occasione della notifica. Le istanze, per conseguire i benefici previsti dalla legge sull' armamento, dovranno essere presentate al Consiglierato di Luogotenenza a Trieste nei mesi di gennaio e febbraio 1912.

Convegni sociali. Domani sera, alle 8.30, per iniziativa del Circolo Giovanile Educativo, il signor Gabriele Foschiatti terrà, nella sede sociale, via Barriera vecchia N. 4, I p., una conferenza sul tema: «I partiti e la democrazia».

★ Il Circolo Americano Risorto darà oggi, dalle 7.30 alle 10 pom., un trattenimento di danza nel salone sociale al Belvedere, a pie' del Castello.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione a tutto ieri 9 corr.: Un portamonete contenente alcune fotografie, rinvenuto al Politeama Rossetti; un conto emesso da Zitelmann a pagamento rateale; due biglietti del civico Monte di pietà (non preziosi) gestione 130; un libretto (giornale) a nome Rodolfo Bassa della Pia Casa dei poveri.

★ Venne pure depositato un portamonete contenente cor. 5.46 e ritirato dalla legittima proprietaria.

Aggressione a scopo di rapina?

Ieri notte verso il tocco, quattro individui, tutti presi dal vino, percuotevano brutalmente un uomo che, forse più ubriaco di essi, stava sdraiato a terra all'angolo delle vie dell'Istituto e Giuseppe Parini. Il disgraziato, incapace di muoversi, le pigliava senza neanche tentare una reazione. Solo ad ogni colpo che gli menavano, emetteva un angoscioso grido di dolore. Alcune persone che assistevano al fatto ad una certa distanza, nauseati, si misero a gridare, facendo accorrere una guardia di p. s., ed alla vista di questa, i quattro eroi se la svignarono. Al funzionario, però, riuscì di agguantarne uno e, tornato sul posto, fece alzare la vittima e la invitò alla sezione di p. s. del quartiere. Colà il percosso si qualificò per Giacomo Zerovatz, di 39 anni, bracciante, abitante in via Ponzianino N. 3, e, dopo aver rilevato che i tristi lo avevano ferito in più parti del corpo, aggiunse di sentire fortissimi dolori al dorso. Narrò poi che aveva passato la serata in un'osteria della via dell'Istituto. Colà era scoppiata una rissa fra quattro individui da lui conosciuti soltanto di vista e che sarebbero tutti da Pinguente. Venuta l'ora della chiusura, egli era uscito quasi di conserva coi quattro individui e questi, appena ch'era giunto all' angolo della via Giuseppe Parini, lo avevano assalito, percosso e derubato di 10 corone.

Allora s'interrogò l'arrestato. Questo si qualificò per Bartolomeo Hervatin, di 20 anni, operaio, da Pinguente, abitante in via Rigutti N. 21, e, ammesso di essersi trovato nell'osteria menzionata dallo Zerovatz, negò recisamente d'aver fatto parte della compagnia di coloro che si erano azzuffati. Aggiunse, poi, che uscito dal locale, aveva visto i quattro percuotere lo Zerovatz e si era fermato a guardare. Sopraggiunta la guardia, era fuggito per tema di venire arrestato per isbaglio.

Ma il commissario non gli prestò fede e lo fece condurre in prigione. Ora si stanno cercando gli altri.

Domestica che beve acido acetico

Per un' osservazione ricevuta

Ida D., di 20 anni, domestica, abitante in via Giulia, ieri mattina, eccitatasi per un'osservazione ricevuta, prese una boccetta contenente dell'acido acetico e ne ingoiò parte del contenuto.

Chiamato il dottore della Guardia medica, questi constatò trattarsi di poca cosa, visto che il liquido ingoiato era stato in misura assai esigua; e, non ritenendo perciò necessaria la lavatura dello stomaco, si limitò a darle un antidoto. Essendo, però, la D. ancora assai eccitata, la fece accompagnare all'Ospedale, ove fu accolta nel sesto riparto.

In cerca di piacere. - Pubblica violenza. L'altra sera verso le 11, una guardia che perlustrava in via di Riborgo, udì un forte rumore prodotto come da un portone sbattacchiato. Contemporaneamente giunse al suo orecchio il rumore di vetri infranti. Constatato che tali rumori provenivano dalla via dei Vitelli, il funzionario imboccò l'angusta contrada e, chieste informazioni, apprese che un momento prima due sconosciuti avevano aperto a viva forza il portone della casa N. 1, ch'era chiuso a chiave. Essi ritenevano che la casa fosse abitata da... donnine allegre e che queste si rifiutassero di aprire e, imbestialiti, avevano aperto i battenti a colpi di spalle, frantumando i vetri. In quel momento i due si trovavano nell'interno, e il portone, non si sa da chi, era stato già chiuso. Il funzionario allora suonò il campanello e ad un inquilino affacciatosi alla finestra diede l'ordine di aprire il portone. Fu subito soddisfatto e, appena il battente girò sui cardini, i due individui uscirono di corsa sulla strada e se la svignarono. La guardia li rincorse e riuscì anche ad agguantarne uno, col quale dovette sostenere un'aspra lotta: il giovanotto, ch'è il bracciante Vittorio Borella, di 18 anni, da Trieste, oppose accanita resistenza e, prima che la guardia potesse avere ragione su di lui, la colpì con un pugno alla faccia e le addentò la mano sinistra. Un momento dopo comparve una seconda guardia, la quale, informata della cosa, si recò in cerca dell'amico del Borella, e lo trovò a poca distanza che attendeva l' esito della lotta. Furono condotti entrambi alla polizia, dove il Borella si rifiutò di rispondere alle domande che gli venivano rivolte; l'altro si qualificò per Antonio Vecchiet, di 20 anni, carrettiere, da Trieste, abitante in via della Tesa N. 44, e, ammesso il fatto, dichiarò che erano entrati nella casa al solo scopo di passare qualche po' di tempo, ma non avevano trovato ciò che volevano. Furono imprigionati entrambi.

Quando l'amore è morto. Gisella Cernivani, abitante in via del Molino a vento N. 16, pianterreno, e Carlo Coverlizza, di 24 anni, giornaliero, da Trieste, si amavano moltissimo, ma, non si sa veramente per quale motivo, negli ultimi tempi i loro rapporti subirono un forte cambiamento, e in questi giorni si venne alla rottura definitiva.

Domenica sera alle 8, il Coverlizza si presentò in casa della giovane e, dopo averla maltrattata, ingiuriata e minacciata, estrasse una rivoltella e sparò un colpo... contro una delle pareti. La ragazza, spaventata, gridò; e lui, forse più spaventato di lei, se la svignò a gambe.

La cosa fu portata a conoscenza dell'autorità, e verso le 11 di notte il Coverlizza fu fermato in via della Guardia, angolo della via del Bosco. Perquisito fu trovato in possesso di un rasoio e di una scatola contenente 9 cartucce; la rivoltella non l'aveva più. Il giovanotto, che ammise tutto, dichiarò che appena uscito dalla casa della Cernivani si era liberato dell'arma. Fu imprigionato.

Zuffa e danneggiamenti in un'osteria. L'altra sera alle 7.30, nell'osteria «Al Cantinone», in via di Crosada N. 11, scoppiò una violenta zuffa fra due avventori... ch'erano ottimi amici fra loro! Già alle prime avvisaglie, la proprietaria del locale intervenne allo scopo di tranquillare gli animi, ma non vi riuscì: i due avversari continuarono la lotta. Ad un certo punto, poi, uno dei combattenti si accorse che le mani dell'avversario pesavano molto di più delle sue e, non volendo darsi per vinto, afferrò una sedia, la sollevò... e mandò in frantumi una lampada del valore di 14 corone.

Allora si chiamarono le guardie e i belligeranti furono condotti alla polizia. Colà si qualificarono per Pietro Bolle, di 30 anni, bracciante, da Gorizia, abitante in via di Riborgo N. 27, e Giacomo Zodnik, di 26 anni, pure bracciante, da Podgrad, abitante al N. 146 di Scorcola. Il Bolle, colui che aveva spezzata la lampada, ammise il fatto e dichiarò di non poter dire per quali motivi fosse scoppiata la zuffa; ma lo spiegò lo Zodnik: il Bolle lo aveva ingiuriato. Ad interrogatorio esaurito entrambi furono condotti in prigione.

Mossa innocente e tentato furto. La guardia di p. s. Francesco Sedes condusse l'altra sera alla polizia il quindicenne Enrico Planek, macellaio, da Trieste, abitante in via del Pozzo N. 2, e fece il seguente racconto. Essendo libera di servizio, alle 9.30 si era recata nel salone del cinematografo «Réclame», in via della Barriera vecchia, e mentre stava per oltrepassarne la soglia, il Planek, che si trovava in mezzo alla folla, aveva tentato di derubarlo della catena e dell'orologio d'oro del valore complessivo di 144 corone. Il giovanetto si protestò innocente: ammise d'aver poggiato la destra sul panciotto del Sedes, ma giurò d'averlo fatto casualmente per tenersi in equilibrio. Ma non gli prestarono fede.

Incendi. Iermattina alle 10.30, i vigili venivano avvertiti che un incendio era scoppiato in via dell' Olmo N. 20. Accorsi tre treni agli ordini dell' ing. Sapunzachi, si trovò che, per causa ignota, il fuoco s' era sviluppato nel magazzino di Giovanni Depicolzuane, ove c' erano 40 quintali di carta usata pressata. I vigili in pochi minuti spensero l' incendio, che aveva attaccato soltanto qualche balla; le altre furono danneggiate dall' acqua. Il danno ascende a circa 800 corone. La merce non è assicurata.

★ Iersera poco dopo le 8, i vigili venivano avvertiti telefonicamente che un incendio erasi manifestato in via del Lazzaretto vecchio N. 46. Accorsi tre treni agli ordini del vice-comandante ing. Sapunzachi, si trovò che, causa la difettosa costruzione del camino del forno di Marino Tarabochia, pistore, avevano preso fuoco due travi. Il piccolo incendio fu spento con poco lavoro. Il danno è di circa 100 corone.

Fra i due litiganti... il terzo va in prigione. Fra Stefano Rocco e Luigi Benussi, entrambi operai, l'altra sera verso la mezzanotte, nell'osteria «All'antico Bortolo», in via dei Capitelli, scoppiò una violentissima zuffa. I due uomini sembravano fuori della grazia di Dio e, almeno a parole, dimostravano di volersi sbudellare vicendevolmente. Tutti i presenti tentavano di calmarli, e fra questi il marittimo Vittorio Mosetig, di 26 anni, da Trieste, abitante in via del Salice N. 19, il quale, visto che le parole non bastavano, ad un certo punto levò di tasca un coltello e impose ai belligeranti di smettere, avvertendoli che in caso diverso li avrebbe mandati all'altro mondo. Sembra, però, che tale minaccia non intimorisse gran che i due litiganti, e allora il Mosetig impugnò la rivoltella e la puntò contro uno dei due.

— Se no la finì, fazzo fogo e...

E non continuò: sulla soglia dell'osteria apparve una guardia e il Mosetig, che si trovava nel locale con tale Rosa Florich, abitante in via del Pozzo di Crosada, si affrettò a svignarsela. Ma fu raggiunto poco dopo in via delle Mura. Non fu più trovato in possesso delle armi. Alla polizia negò ogni cosa ed aggiunse che tanto il Benussi quanto il Rocco erano suoi amici. Fu trattenuto.

Una guardia maltrattata e percossa. Iersera, al Punto franco, la guardia notturna Giuseppe Cosciancich, di 26 anni, abitante al N. 665 di Scorcola, fermò un uomo che portava indosso un quantitativo di caffè. Ma l'uomo ne fu talmente irritato, che inferocì contro la guardia e la percosse in modo sì violento da farla cadere a terra. Il Cosciancich riportò una distorsione alla mano sinistra e si recò alla Guardia medica per le cure necessarie. Il brutale percuotitore venne arrestato.

Preludi matrimoniali. - Fidanzati violenti. Emilia Vouch, di 29 anni, e Francesco Hujer, di 27 anni, da Parenzo, abitanti in via del Volto N. 2, sono sulle mosse di legalizzare la loro unione, che già diede loro la gioia di una bambina. Ieri mattina i futuri coniugi si recarono con alcuni amici nella cancelleria vescovile per iniziare le pratiche per il matrimonio; gli amici dovevano testimoniare che entrambi erano liberi e che di conseguenza potevano unirsi. Esaurita la bisogna, il Hujer volle compensare in qualche modo coloro che si erano disturbati per lui, e condusse tutti - moglie e figlia comprese - in una trattoria di piazza Santa Caterina. Colà vuotarono parecchi bicchieri di birra, tanto che due ore dopo, fidanzati e testimoni erano tutti ubriachi. Ma mentre tutti gli altri erano di buon umore, lo sposo si mostrava melanconico. Perchè? Non lo si sa, ma sta però il fatto che, al momento di andarsene, il Hujer se la prese con la fidanzata e la colpì con alcuni manrovesci. Gli strilli della donna fecero accorrere una guardia, ma quando questa stava per oltrepassare la soglia del locale, la Vouch le si avventò contro e... con un pugno le mandò il berretto in mezzo della piazza. Nello stesso momento comparve il Hujer, il quale diede alla guardia il resto del carlino, somministrandole alcuni pugni sulla faccia e cagionadole una ferita alle labbra. La guardia allora si recò a chiamare un collega e, tornato poco dopo nel locale, arrestò entrambi i colpevoli. La bambina fu consegnata ad un parente ed i fidanzati furono condotti in prigione.

E non dormì soltanto. Nella sera del 2 corr., a Maria Zormann, abitante in via della Madonnina N. 30, si presentò una donna sulla trentina, la quale, dicendo di essere rimasta improvvisamente senza occupazione, le chiese in affitto un letto. La Zormann l'accolse in casa fiduciosa, ma alla mattina seguente, approfittando di una sua momentanea assenza, la sconosciuta la derubò di un pezzo di 5 corone che si trovava nella saccoccia di una veste lasciata nella cucina, e poi si allontanò per non più ricomparire. Ieri mattina alle 10.30 la Zormann ebbe la ventura d'imbattersi nella colpevole e la fece arrestare. Alla polizia costei si qualificò per Maria Bastiancich, di 27 anni, domestica, da Lubiana.

Il lavoro dei ladri. Ieri mattina ignoti ladri entrarono, servendosi di chiavi adulterine, nell'abitazione del signor Antonio Ursich, e, dopo aver rovistato nei cassetti di tutti i mobili mettendo tutto sossopra, se ne andarono asportando una quantità di effetti di vestiario del valore di circa 200 corone. Il furto fu scoperto verso il mezzogiorno e fu subito denunciato alla polizia, la quale mandò un agente ad assumere i rilievi di legge. Dei ladri nessuna traccia.

L'arresto dell'autore di due furti. Giorni sono pervenne alla Direzione di polizia una nota del Tribunale di Lubiana con la quale si chiedeva l'arresto di Andrea Ludvig, di 28 anni, dalla Boemia, il quale era fuggito da colà dopo aver commesso un furto di 400 corone. Contemporaneamente la polizia veniva avvertita telegraficamente che il Ludvig era ricercato dalla gendarmeria di Monfalcone, quale autore del furto di una bicicletta, commesso in quella città a danno di un negoziante. Le due note furono passate agli agenti, due dei quali, passando ieralrtro dinanzi all'edificio postale, s'imbatterono nel ricercato e lo arrestarono.

Il Ludvig negò di essere l'autore dei due furti, ma ammise d'essere stato tanto a Lubiana quanto a Monfalcone. Fu trattenuto.

Roba comperata o rubata? Francesco Petach, di 34 anni, carbonaio, da Lubiana, abitante al N. 363 di Roiano, fu arrestato ieri notte in via del Belvedere perchè una guardia lo trovò in possesso di un sacco contenente ordigni da calzolaio e una quantità di cuoio da stivali. Il Petach dichiarò d'aver acquistato quella roba allo scopo di rivenderla, ma non seppe dire da chi e perciò fu trattenuto.

Arresti per furto. Carolina Grillo, di 47 anni, abitante in via S. Giusto N. 28, giornaliera, occupata nella fabbrica di conserve della ditta Tomasini, in via Chiozza N. 38, l'altra sera si appropriò di alcuni vasetti di conserve e li portò a custodire in una latteria vicina. Ma la cosa non rimase nascosta: il padrone scoprì l' infedeltà, e ieri fece arrestare la colpevole. Come sua complice, poi, fu arrestata un' altra giornaliera a nome Maria Manien, di 47 anni, abitante in via Rigutti N. 28.

COMUNICATI*)

La ditta **S. Matté, Vienna**
IX., Sensengasse 8
si pregia di comunicare alla Spettabile Cittadinanza, che fino al giorno 18 corr. tiene una
Esposizione di splendide Pellicce
ultimissima novità per signore e signori
all'Hôtel Delorme
(Trieste) stanza N. 36,
dalle 9 ant. alle 8 pom.

UNA SIGNORA
è disposta di indicare GRATUITAMENTE a chiunque soffra di nevrastenia, anemia, reumatismo, gotta ecc. un rimedio di efficacia sorprendente che ella conobbe per caso. Guarita con questo rimedio, ella stessa e molte altre persone che avevano provato inutilmente tutti gli altri rimedi, ritiene un dovere di coscienza e di gratitudine il rendere noto questo rimedio e lo scopo puramente umano è la conseguenza di un voto. Rivolgersi in iscritto alla signora **Amalie Ag. Müller, Budapest, Albertfalva 6**

BORGO 30/VIII/1911.
Esperimentai su larga scala il Liquore Godina di Salicilato-Litino sodico, ed ottenni in artriti anche subacute e croniche ottimi risultati: esso è assai ben tollerato e non produce quegli inconvenienti che producono in genere i preparati salicilici.
Dott. LUIGI ARMELLINI
Medico comunale.
Signori R. & G. GODINA, farmacisti - Trieste.

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
Via della Prefettura N. 19, Udine.

RINGRAZIAMENTO.
Egregi Signori dottori.
Non so come esprimere loro la mia gratitudine. Da otto anni soffrivo per una sciatica: ricorsi a molti medici sempre inutilmente. Avevo perduto ogni speranza di guarigione: loro soltanto seppero ridonarmi la salute.
Più del modesto compenso, aggradiscano la mia gratitudine che sarà imperitura.
UDINE, 6 Ottobre 1911.
Con ossequio devotissimo
VITTORIO TOMADINI, Udine.

Rappresentante a Trieste
J. STULIK - Via delle Acque 20

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Carlo & Anna Tichy
delle Cliniche mediche ed Istituti ortopedici nazionali ed esteri, tecnici ed anatomici approvati.
MASSEUR E MASSEUSE
Piazza Cornelia Romana N. 1, p. IV.

La Violinista
Prof. Antonietta Chialchia
HA RIPRESO
LE SUE LEZIONI
in Piazza Goldoni 10, III

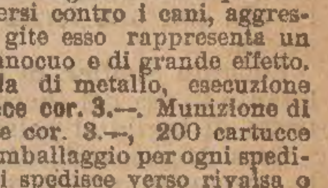
Drogheria A. UKMAR
vicino la chiesa,
a S. Giovanni di Guardiella.
Arrivarono mezzo vagone di LASTRE
Grande deposito colori
delle più rinomate case di Praga e Vienna.
Tutto a prezzi onestissimi.

Costruttore meccanico
con buone referenze, 12 anni di pratica, capace ed energico,
CERCA POSTO PRONTAMENTE
qui o fuori. Offerte „Costruttore" posta centrale, soltanto verso scontrino.

ACQUISITORI
— per —
primaria assicurazione vita
verso alta provvigione
cercansi.
Offerte sub „Acquisitori N. 1767"

PRIMA FABBRICA
MAGLIE E MUTANTE DI PURA LANA
uso „Marina"
a prezzi da non temere con orrenza.
G. Artusi, Pola, via Kandler 5

RAUCEDINE, CATARRO, TOSSE,
spariscono coi confetti balsamici antisettici:
„DRAGEES DIANA"
1 Cor. Farmacia Rovis.

Pistola
con detonazione impressionante, innocua, ma nello stesso tempo il migliore mezzo di difesa d'allarme e di spavento. Sempre pronta per il tiro! Con detonazione molto forte. Sostituisce un'arma da tiro costosa e pericolosa! Indispensabile per ciclisti, turisti, viaggiatori, automobilisti, viandanti, giardinieri ecc. Il migliore mezzo per impaurire e per difendersi contro i cani, aggressori ecc. Per feste e gite esso rappresenta un articolo di scherzo innocuo e di grande effetto. Prezzo di una pistola di metallo, esecuzione buona, con 50 cartucce cor. 3.—. Munizione di riserva: 100 cartucce cor. 3.—, 200 cartucce cor. 5. La cassetta d'imballaggio per ogni spedizione costa 30 cent. Si spedisce verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo a mezzo di

J. H. RABINOWICZ, Vienna VII, 2-T Lindengasse.

IL CONFLITTO ITALO-TURCO
La squadra turca che è irreperibile sul teatro della guerra è VISIBILE soltanto al
SALONE NOVO CINE
ACQUEDOTTO 37
Il sultano Maometto V - La sfilata delle truppe e delle navi turche
fuori programma con altre quattro assolute novità.

Fabbrica Quadrelli di Cemento
a mano ed a macchina
lisci, a disegno ed a terrazzo da **Cor. 2.— in più**
Deposito cementi e gessi delle primarie fabbriche.
Silvio Malossi - Trieste
Via dei Gelsi N.ri 3 e 5 - Telefono 18-89. - Cataloghi a richiesta gratis e franco.

La sottoscritta si pregia di portare a conoscenza della Spettabile Cittadinanza, di avere aperto un
Nuovo Negozio Calzature
in CORSO N. 6 (Casa dell' Hôtel Volpich)
riccamente assortito delle più moderne forme della rinomatissima marca per signori, signore e fanciulli. **„KOBRAK"**
Ua sottoscritta, nel raccomandarsi allo Spettabile Pubblico, assicura che quanti avranno ad adottare le calzature della predetta marca si troveranno soddisfattissimi sia per la qualità che per il **prezzo fisso mitissimo impresso sulle suole.**
***OLGA GASPARI**, già direttrice della Calzoleria Fratelli Fassel*

Marittimo disonesto. Maria ved. Ciani, abitante in via della Fonderia N. 5, presentò ieri alla polizia una denuncia contro il suo subinquilino Giovanni Legovich, marittimo, da Parenzo, il quale si allontanò improvvisamente da casa derubandola di una coltre del valore di 6 corone.

Disgraziato accidente. Anna Bogmè, di 20 anni, cuoca al servizio di una famiglia in via Torre bianca N. 41, iersera stava per tagliare un pezzo di arrosto, quando il coltello le si conficcò nella mano destra, producendole una ferita di taglio con recisione dei tendini. Avuta la fasciatura di compressione alla Guardia medica, fu trasportata d'urgenza all'Ospedale, ove i tendini le furono suturati. La Bogmè venne poi accolta nel decimo riparto.

L'arme primitiva. Umberto Oselladore, di 5 anni e mezzo, abitante in via del Pozzo bianco N. 12, fu colpito ieri da un sasso lanciatogli contro da un coetaneo e riportò una ferita lacero-contusa alla fronte.

★ Identico caso toccò a Gualtiero Predonzan, di 10 anni, abitante in via di Montuzza N. 6, che riportò una ferita lacera all'occipite.

Entrambi furono medicati all'«Igea».

Povero piccino. Ermanno Decarli, di 18 mesi, abitante in via di Pozzacchera N. 2, si rovesciò sulla faccia un piatto pieno di zuppa bollente e riportò varie scottature, per la cura delle quali dovette essere portato all'«Igea».

Cronaca triste. La mania di cui è affetto Arcangelo B., di 48 anni, abitante in via Vincenzo Bellini, si traduce in tentativi di suicidio, che il disgraziato ripete di tratto in tratto con grande spavento della sua infelice compagna, la quale, anche ieri, come già altre volte, dovette chiedere l'intervento del signor Treves, il quale fece trasportare il povero uomo nelle sale d'osservazione del civico Ospedale.

★ **Ieri fu trasportato dagli stessi infermieri** anche il contadino Antonio D., di 30 anni, da Capodistria, il quale, colto da mania improvvisa in quella cittadella, andava commettendo degli eccessi pericolosi a sè ed agli altri.

Le furie del principale. Antonio Sametz, di 20 anni, carradore, abitante a Sant'Odorico della Valle (Dolina) N. 196, ha un principale assai furioso. Ieri mattina questi - Giuseppe Goriup, abitante a Zaule N. 230 - lo mandò a chiamare per rimproverarlo d'una mancanza commessa in servizio. Parlando, il Goriup si andò eccitando così, che, dato di piglio a una sega, colpì con la stessa varie volte il Sametz; nè sarebbe ristato dal colpirlo se non fossero accorsi a disarmarlo alcuni vicini.

Il Sametz dovette venir accompagnato a Trieste, e alla Guardia medica gli riscontrarono numerose escoriazioni al polso sinistro ed al braccio destro. Il Goriup fu denunciato.

Carezze coniugali. Maria Guglielmi, di 40 anni, abitante in via di Crosada N. 13, ieri si presentò alla Guardia medica per farsi curare varie contusioni ed escoriazioni alla faccia. Raccontò d'essere stata conciata in quel modo dal marito.

Una spruzzata di calce. Francesco Radovich, di 25 anni, abitante in via del Broletto N. 182, carrettiere, ieri, verso mezzogiorno, vuotando una «zaia» di calce, ricevette negli occhi uno spruzzo del materiale, e riportò ustioni piuttosto gravi ad entrambe le cornee. Il medico d'ispezione della filiale dell'«Igea» gli prestò le cure più necessarie, e poi lo consigliò di recarsi da un oculista per le ulteriori.

Durante il lavoro. Per lesioni riportate dia medica:

Francesco Ferluga, di 19 anni, muratore, abitante in via dei Dodici Moreri N. 135, con una ferita lacera alla mano destra.

Edoardo Stadler, di 58 anni, libraio, abitante in via dei Piccardi N. 14, con una ferita di taglio al polso destro.

Ceca Murolovich, di 20 anni, manovale, occupato presso l'impresa Weiss e Freitag alla costruzione dei nuovi «hangars» al porto di Sant'Andrea, ieri mattina, cadendo da un'impalcatura, riportò la frattura del radio sinistro. Dopo le prime cure avute dal dottore della Guardia medica, venne accompagnato all'Ospedale, ove venne accolto nel quarto riparto.

Scottature. La bambina di 18 mesi Ida Macivob, abitante in via della Sorgente N. 5, iersera si rovesciò addosso un pentolino di latte bollente e riportò scottature, per le quali fu portata alla Guardia medica.

Una sassata. Il ragazzetto Elvino Dilatti, di 8 anni, abitante in via Alessandro Manzoni N. 10, ieri, mentre rincasava dalla scuola, fu colpito da una sassata e riportò suffusioni sanguigne alla fronte. Accompagnato alla Guardia medica, ebbe le cure del caso.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo, ricorsero ieri alla Guardia medica: Amodeo Antonini, di 16 anni, agente, abitante in via Lorenzo Ghiberti N. 6, con la distorsione della mano destra; Maria Zuch, di 68 anni, abitante in via della Guardia N. 32, con una ferita al mento; il piccino Bruno Canobel, di un anno, abitante in via Carpison N. 9, con una distorsione al braccio destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Postich, di 27 anni, bracciante, abitante in via della Guardia N. 11, per una ferita di punta alla mano destra; Alfredo Buttiro, di 16 anni, fabbro, abitante in via Galileo Galilei N. 3, per una ferita di taglio al mignolo sinistro; Bruno Landsman, di 18 anni, elettricista, abitante in via del Bosco N. 44, per escoriazioni alla mano destra; Giuseppe Scherlovai, di 14 anni, abitante a S. Luigi N. 762, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero all'«Igea»: Carlo Schnarzel, di 35 anni, per ferita di punta all'avambraccio destro; Guido Germek, di 31 anni, per ferita di taglio alla mano sinistra; Giovanni Brass, di 45 anni, per ferita lacero-contusa al capo; Giuseppe Godina, di 28 anni, per ferita di taglio al dorso della mano destra; Giacomo D'Ambrosio, di 12 anni, per ferita di taglio alla fronte; Corrado Sallustio, di 16 anni, marinaio, per ferita lacera al piede destro; Vittorio Bertoli, di 35 anni, per ferita di taglio al pollice destro.

Corrispondenza aperta. *Rodolfo.* Le seguenti cifre del tonnellaggio in arrivo bastano a rilevare la potenzialità del commercio delle seguenti piazze: Trieste tonn. 4.000.000, Genova 7.700.000, Venezia 2.200.000. — *Scommessa.* Genova è superiore a Trieste nel movimento commerciale. — *Aligi.* Per essere ammesso quale studente ordinario alla scuola Revoltella bisogna aver dato l'esame di maturità di una scuola media, senza esame di maturità si viene iscritti come studenti straordinari. Lo studente ordinario deve frequentare tutte le materie obbligatorie e terminato il secondo corso dà l'esame ed ottiene il diploma di licenza. Lo straordinario non può iscriversi a tutte le materie e non dà esami, ma riceve soltanto un certificato di frequentazione. Ottenuto il diploma di licenza i giovani meritevoli possono concorrere alla borsa di studio fondazionale, a sussidi di perfezionamento commerciale, della locale Camera di commercio e dell'i. r. Ministero del commercio. Come a tutti coloro che vanno nei paesi d'oltremare per oggetto di studio o di propaganda commerciale le società di navigazione di regola accordano riduzione nel biglietto di passaggio. — *Grasso. Pola.* La durata del viaggio da Bergen rispettivamente Hammerfest a Trieste via Hull è 33—35 giorni, da Amsterdam e Rotterdam via mare a Trieste 25 fino 27 giorni. — *Amerigo Z.* Se le vinacce sono conservate con cura speciale e a riparo dell'aria, ciò che però richiede grandi cautele, se ne può ottenere un secondo vino anche dopo qualche tempo, a condizione però che non subiscano una fermentazione anormale che impartirebbe al vino un sapore ed odore sgradevole. Le aggiunte da farsi alle vinacce sono l'acqua e lo zucchero eventualmente piccole quantità di acido tartarico fino ad ottenere un mosto corrispondente; è difficile di fornire una ricetta precisa; per le vinacce perfettamente normali per 100 litri d'acqua occorrono almeno sette chili di zucchero. — *Ingenua.* I vermi del formaggio si sviluppano dai germi che penetrano nella pasta durante la fermentazione, oppure durante la conservazione o la stagionatura del formaggio. Come tutti gli esseri viventi anche i vermi del formaggio hanno i loro antenati, poichè una generazione spontanea non esiste. — *Sportini.* Per pulire gli sportini di pelo animale che servirono per la spremitura dell'olio è consigliabile di lavarli prima a freddo con ammoniaca molto diluita, circa 5%, fino a che questa non asporta più materia untuosa, quindi con una soluzione bollente di sapone ed infine con acqua. Trattando gli sportini di pelo animale con forti soluzioni di soda o altri alcali minerali, si guastano. — *Liverpool.* EccoLe una succinta cronologia delle opere d'annunziane: 1879 Primo vere, 1882 Canto novo, Terra vergine, 1886 San Pantaleone, Isotta Guttadauro, 1889 Il piacere, 1890 L'Isotteo e la chimera, 1892 Elegie romane, Giovanni Episcopo, L'innocente, 1893 Poema paradisiaco e Odi navali, 1894 Trionfo della morte, 1895 L'allegoria dell'autunno, 1896 Le vergini delle rocce, 1897 Sogno di un mattino di primavera, 1898 La città morta, Sogno d'un tramonto d'autunno, 1899 La Gioconda, La Gloria, 1900 Il Fuoco, 1901 Canzone di Garibaldi, 1902 Francesca da Rimini, 1903 Laudi, 1904 La figlia di Jorio, 1906 La fiaccola sotto il moggio, 1907 Più che l'amore, 1908 La nave 1910 Forse che sì forse che no, 1911 San Sebastiano.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.2, ore 2 pom. 22.0 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.5. Oggi: alta marea 9.44 ant. e 11.00 pom. - Bassa marea 3.41 ant. e 4.33 pom.

Ogni giorno una. Distrazione.

In un appartamento riccamente ammobiliato, è stesa davanti al caminetto una magnifica pelle d'orso.

— A qual animale appartiene questa pelle? - si domanda al padrone di casa.

Questi, distratto, risponde:

— A me.

TEATRI.

Politeama Rossetti. «Il Capitan Fracassa» esercitò anche ieri il dolce fascino della sua musica melodiosa e spontanea, e il numeroso pubblico applaudì calorosamente i pezzi migliori e gli esecutori, con a capo il valente baritono Gino Tessari.

Questa sera «La casta Susanna», operetta del m.o Gilbert, che si dà per la prima volta a Trieste nella lingua del paese.

Fenice. Questa sera, alle 8.15, avrà luogo la seconda rappresentazione della «Fedora», opera lirica in 3 atti del m.o Giordano.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Stagione d'opera lirica. - Ore 8.15. «Fedora» in 3 atti del m.o Giordano.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia di operette Caramba Scognamiglio. Ore 8. «La casta Susanna», in 3 atti del m.o Jean Gilbert (nuova).

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.

TRIBUNALI

(Corte d'Assise di Trieste).

Per delitto di lesion d'onore mediante stampato

Nell'edizione serale di ieri demmo diffusa relazione del dibattimento svoltosi iermattina alle Assise in confronto del negoziante Rodolfo Cucovich, chiamato a rispondere, su querela privata della guardia comunale di Muggia Pietro Cattai, del delitto di lesion d'onore mediante stampato.

Il dibattimento era presieduto dal cons. d'app. dott. Andrich ed il querelante era patrocinato dall'avv. Pincherle, mentre il Cucovich era difeso dal dott. Pangrazi.

La querela del Cattai era dovuta ad un comunicato comparso nella puntata del 22 luglio u. s. del periodico socialista «Il Lavoratore», nel quale il Cucovich, dirigendosi a certo Giuseppe Zaccaria e parlando del Cattai, si esprimeva nei termini seguenti: «Troppo generoso, Giuseppe Zaccaria, d'appagare con un comunicato la mia curiosità; o che le mie parole gli abbiano messo il prurito? In ogni modo la sua azione rimane ben poco leale avendomi rinfacciato menzogne apprese da un incosciente quale è la guardia comunale Pietro Cattai, (detto Austro-Americana) zimbello dei muggesani vecchi e giovani».

Ieri, al dibattimento, il querelante disse che il comunicato lo pubblicò perchè il Giuseppe Zaccaria, intrattenendosi con lui di un incidente svoltosi al molo di Muggia tra lui e la guardia Cattai per la partenza antecipata di un vaporino, gli aveva detto che in quella occasione egli Cucovich si era vantato di essere cittadino muggesano e di avere perciò il diritto di ingerirsi nelle faccende di Muggia. Dopo molte insistenze lo Zaccaria finì col dirgli che ciò gli era stato comunicato dal Cattai, ed egli, che al molo aveva detto soltanto di aver diritto di protestare perchè si sentiva un libero cittadino, si sentì in diritto di trattare il Cattai come fece nel comunicato. Del resto era pronto a dimostrare la verità di quanto aveva asserito a carico del Cattai.

L'avv. Pincherle, però, si oppose all'accoglimento delle proposte di prova, mentre il dif. dott. Pangrazi chiese alla Corte di accoglierle. La Corte, però, le respin-

BAGNO ROMANO

Via S. Apollinare 1.

Causa cambiamento delle caldaie lo Stabilimento

rimane chiuso per alcuni giorni.

Con altro avviso verrà indicato il giorno della riapertura.

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco, Telef. 992

CASSEFORTI

contro il fuoco e l'effrazione

vengono spedite direttamente soltanto dalla fabbrica **HANS SEIDLER & Co, VIENNA XVI., Wilheminenstrasse 74.** - Solidità ed eleganza. Prezzi modicissimi. - **Cercansi rivenditori.**

MUTUI PERSONALI! Persone d'ogni ceto ottengono prestiti da Cor. 200 in più al 4-6% d'interesse, senza garanti, verso restituzione di Cor. 4.— al mese. Gli affari vengono sbrigati con sollecitudine e segretezza. Accordansi anche prestiti ipotecari e si assumono operazioni finanziarie d'ogni genere. PHILIPP FELD, Ufficio banc., borsa. Budapest VII, Rakoczi-ut 71.

Nel fare acquisti di

MOBILI

cercate la convenienza

e la troverete soltanto nel grande

EMPORIO MOBILI

— di —

Alessandro Levi-Minzi

Piazza Rosario 1

(Edificio scolastico)

Alle Corse

come pure in tutte le riunioni sportive e sociali, la marca 4711 gode da decenni la preferenza del mondo elegante. Contro la polvere o quando ci si trova fra una folla di persone, un lavacro con l'acqua di Colonia 4711 dà un delizioso benessere e rinnova la forza di resistenza. Il 4711 è di una finezza squisita e di un aroma delicatissimo. Unico per profumare il fazzoletto da naso.

Chiedere espressamente la marca 4711. (Il 4711 su etichetta bleu dorata è brevettato). Acqua di Colonia impura, a buon prezzo è da respingersi perchè la sua qualità non raggiungerà mai, neppure lontanamente, la perfezione della marca 4711. L'Acqua di Colonia 4711 mantiene a lungo il profumo ed è economica nell'uso, quindi relativamente quella che costa meno.

Una bottiglia originale da un litro Cor. 2.40.

No 4711. Eau de Cologne

CACAO LEJET Il più economico.

Garantito puro soltanto in vasetti o pacchetti orig. da ¼ e da ½ di chilo.

DIFFIDARE DALLE CONTRAFFAZIONI SCADENTI

Suste metalliche patentate le più perfette, **Primissima** di Reinhold

VENDONSI NEI NEGOZI DI MOBILI E DI ARTICOLI AFFINI

PROSPETTI SI RICEVONO DALLA FABBRICA A VIENNA VII. ANDREASGASSE 6

DEPOSITO BUSTI N. FOGL

I. r. fornitore di Corte

dall'anno 1886

TRIESTE, Piazza Grande, Palazzo Municipale

Per bellissime forme di busti che si adattano egregiamente

premiato con medaglie d'oro, della Camera e dello Stato.

Busti che si adattano alla persona in modo elegante, foggia **recentissima** in bianco, grigio o crema, di coutil filato, di batista di lino o di seta, di maxtic, di tela di lino, broché, broccato ecc. confezionati con ottimo materiale, esecuzione accuratissima, prezzi modici. **Si garantisce che i busti si adattano elegantemente**

Copribusti di renforce o batista da Cor. 2.30 in più. - Legacci in tutti i migliori colori da Cor. 1.50, 2.20, 2.70, 3.25 - Pulitura e riparazione di busti.

Formaggio per operai

qualità eccellente, fresca, assolutamente maturo

offresi a **Corone 1.20** il chilogramma franco Bregenz

Raccomandabilissimo per la classe lavoratrice

BREGENZER MOLKEREI, Bregenz (Vorarlberg).

IMPOTENZA

e qualunque debolezza virile, polluzioni, spermatorrea, nevrastenia, impressionabilità, varicocele ecc. **GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE** col potentissimo rinvigoritore **TEOS** di fama mondiale. Risultati meravigliosi anche in casi ribelli a tutte le altre cure. Prescritto da celebrità mediche. (Migliaia di certificati spontaneamente rilasciati). Un fl. C. 7.50 - Si vende a Trieste nelle migliori farmacie - A Milano TEOS-INSTITUTE S. Sepolcro 11.

SALVATOR

Marca mondiale

TACCHI DI GOMMA

INSUPERABILI PER DURATA

VENDONSI OVUNQUE

Rappresentante: Hermann Morgenstern Trieste, Via Coroneo 9

VENDITA GENERALE: HERMANN HIRSCH, VIENNA VII/3

Esistono

Contraffazioni

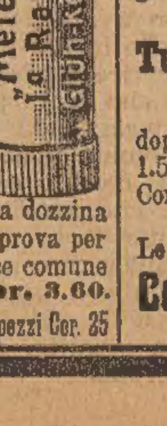
delle etichette dei

Dadi **MAGGI** a 5 cent.

(Brodo completo)

State attenti dunque, comperando, che i dadi ricevuti portino il nome MAGGI e la marca di garanzia: Croce-Stella. — Altri dadi non sono della casa MAGGI.

RETINE PER LUCE INCANDESCENTE RAMIE di prima qualità, in seta



Una dozzina di prova per luce comune Cor. 3.60. 100 pezzi Cor. 25

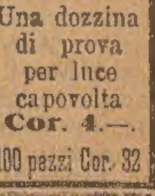
Queste retine, accese, conservano la loro forma e non si restringono, e quindi espandono una luce intensa e continua. (Adatte anche per acetilene, gas ad acqua, gas ad aria ecc.).

Tubi per luce incandescente per beccucci comuni, di primissima qualità,

doppiamente raffreddati, orlo molato a fuoco, la dozzina Corone 1.50; qualità migliore per luce capovolta di apparati Graetzin Corone 1.80 la dozzina, per apparati Graetzin (in forma di pera) Corone 3.50 la dozzina.

Le spedizioni vengono effettuate, come il solito, verso rivalsa.

Continental Gasglühlicht Ges. „Meteor" G. m. b. H. - BODENBACH (Boemia)



Una dozzina di prova per luce capovolta Cor. 4.—. 100 pezzi Cor. 32

se e formulò un quesito principale riflettente il delitto previsto dal paragrafo 491 Cod. pen., ed uno suppletorio riflettente la prova della verità.

Seguirono le deduzioni dell'avv. Pincherle per il Cattai e quelle del dif. dott. Pangrazi per il Cucovich. Il primo chiese la condanna, il secondo l'assoluzione del suo patrocinato. I giurati si ritirarono; ma, dando alla cosa l'importanza che meritava, tornarono in sala a chiedere un quesito per semplice contravvenzione di offese all'onore. Questo quesito fu da loro affermato con 12 «sì»; e la Corte, in base al verdetto, condannò il Cucovich a 1 settimana d'arresto.

Il dif. dott. Pangrazi presentò ricorso per mitigazione di pena.

Con questo dibattimento si chiuse l'attuale sessione d'Assise, ch'era la terza di quest'anno.

(Tribunale prov. di Trieste).

L'odissea di una povera saltimbanca

Un' importante motivazione sulla percezione dopo svegliati dal sonno.

Abbiamo altra volta fatto cenno d'un dibattimento tenutosi lo scorso settembre, che fu prorogato dietro proposta fatta dal P. M. per assumere informazioni circa l'attendibilità dell'alibi offerto dall'accusata Maria Grilla.

I casi della disgraziata donna li abbiamo pure riferiti in quella occasione. Ceduta, bambina ancora, dai genitori ad una compagnia di saltimbanchi da crocevia, Maria Grilla, dopo essersi ammaccata le ossa e disarticolato le membra negli esercizi dei suoi numeri, la poveretta, benchè magra, ossuta e con una faccia da mummia, aveva trovato un tizio che se la tenne finchè la ebbe resa madre. Ciò avvenne circa 8 anni fa, poi la Grilla divenne madre una seconda volta, e da allora la infelice, non potendo, perchè malandata in salute e coi bambini in braccio, saltare e contorcersi, tirò innanzi vivendo della carità dei compagni, fino a che si accorse che il fanciulletto più grande era in grado di fare capriole. Allora, pensando che, un po' con le sue contorsioni ed un po' con le capriole dell'infante, avrebbe potuto tener qualche numero in un Circo da piazza, venne qui, lo scorso luglio, in cerca della compagnia che riteneva si producesse in uno dei nostri rioni popolari. Fu invece arrestata e condotta in prigione, perchè sospettata di aver rubato 380 cor. alla cuoca Kernpotich. La Grilla protestò la sua innocenza, asserendo che nel giorno del fatto, il 7 aprile u. s., si trovava a Venezia; ma ciò non valse a toglierle di dosso l'accusa per crimine di furto, perchè la Kernpotich aveva dichiarato esplicitamente che la Grilla era la mendicante che si era presentata da lei a chiederle la carità e che, approfittando del momento in cui si era, dopo averle dato i 10 centesimi, rivolta per prendere il fazzoletto, le aveva preso dal portamonete le 380 corone.

Al dibattimento la Grilla si protestò innocente, e ripetette energicamente che in quel giorno si trovava a Venezia. Esortata, nel suo stesso interesse, a confessare, la Grilla continuò a sostenere che nel giorno critico si trovava a Venezia, dove aveva alloggiato presso una donna di nome Maria, in una calle della quale non ricordava il nome, ma dove aveva osservato esistervi una cartoleria e l'insegna di una levatrice.

Erano indicazioni molto vaghe e che lasciavano molto a dubitare che la Grilla dicesse la verità. Pure, la Corte accolse la proposta del P. M., di far ricerche in quei sensi; d'interrogare, inoltre, la regia Questura di Venezia e gli agenti di p. s. di Trieste, per constatare se si fossero accorti, in quel torno di tempo, della presenza della Grilla a Venezia e rispettivamente a Trieste. Pure accolta fu la proposta del dott. Robba, difensore dell'accusat. di udire il Fabretto e l'agente di p. s. Marcotta.

Le informazioni pervennero ed il dibattimento in confronto della saltimbanca fu ripreso ex novo.

La Grilla si mantenne ancora una volta negativa. La Kernpotich, dal canto suo, confermò che la Grilla era la mendicante che la aveva derubata. Incalzata, però, dalle domande rivoltele dal dif. dott. Robba, ella modificò alquanto alcuni particolari. Infatti, mentre prima aveva detto di aver constatato la presenza del danaro quando dava alla mendicante i 10 centesimi, non sostenne più ciò, e disse che tale constatazione la aveva fatta prima di coricarsi.

Il teste Fabretto, invitato a dichiarare se avesse osservato la Grilla più volte, disse che in coscienza non poteva dir ciò, potendo darsi che avesse anche preso un'altra per la Grilla.

L'agente di p. s. Marcotta disse che di donne simili e nell'esteriore e nella fisionomia, tanto lui, che altri agenti, ne avevano notate due.

La teste Pasqualis, introdotta dalla difesa, escluse recisamente che la Grilla fosse la mendicante che aveva incontrato sulle scale dell'abitazione della danneggiata il giorno critico.

E si venne al punto ritenuto decisivo per la sorte dell'accusata: la dimostrazione dell'alibi. Fu data lettura delle informazioni della regia Questura di Venezia, e da queste risultava che, realmente, nei registri di tale Maria Pavani, affittaletti, abitante in calle della Razze, il nome della Grilla appariva notato in data 7 aprile. I connotati, poi, corrispondono realmente a quelli della Grilla.

Fu esaminato anche il marito della affittaletti, Giovanni Pavani, il quale, però, non potè dire altro se non che la moglie sua, che ora si trova a Verona, gli aveva comunicato che una donna piccola, magra, con zigomi sporgenti, aveva preso alloggio da lei in una data che non ricordava in modo preciso.

E si venne alle deduzioni. Il P. M. sostenne che tutte le prove introdotte dalla difesa dovevano cadere di fronte alla deposizione precisa della Kernpotich, che aveva giurato di non ingannarsi, riconoscendo la Grilla per la mendicante che la aveva derubata. Chiese, quindi, sentenza di condanna.

Il dott. Robba sostenne, invece, che l'alibi era pienamente riuscito e, in grazia ai rilievi fatti dalle autorità di Venezia e per merito delle deposizioni dei testimoni uditi. Per quanto si riferiva al valore della deposizione della Kernpotich, rilevò che la Kernpotich, quando, alla Polizia, si vide messa dinanzi una donna rassomigliante all'accusata, disse che non avrebbe esitato a riconoscerla per la ladra, se questa non avesse avuto gli zigomi tanto sporgenti. Ora, era appunto la eccessiva prominenza zigomatica della Grilla che era rimasta impressa alla danneggiata. Del resto - concluse il dott. Robba - è stato dimostrato che la Kernpotich avesse, nel momento critico, il danaro nel portafoglio? Non poteva essere stata derubata da qualche persona amica? Per tutte le ragioni esposte, il difensore chiese sentenza assolutoria.

La Corte mandò la Grilla assolta, per i motivi che il presidente accennò brevemente. Prescindendo dal valore delle informazioni della regia Questura di Venezia e dal valore delle deposizioni degli altri testi, i giudici si trovarono dinanzi ad un forte dubbio circa l'identità della Grilla. Bisognava riflettere che gli agenti di p. s. avevano dichiarato di aver visto altre due donne simili alla Grilla e che la Kernpotich aveva potuto osservare la mendicante soltanto per brevissimo tempo, nella scarsa luce di una stanza che aveva le imposte semichiuse e, particolare importantissimo, nel momento in cui, destatasi dal sonno, non doveva, per il naturale fenomeno della poca rispondenza dei sensi al momento del risveglio, aver avuto completa percezione di chi le stava dinanzi; percui era da ritenersi che un'impressione avuta in quel momento, in cui l'intelligenza è ancora dominata dalle ombre delle immagini del sogno, non poteva essere considerata esatta.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il viaggio del piroscafo „Vienna"

Domenica 1. ottobre il nuovo piroscafo «Vienna», del Lloyd, partì da Trieste per Alessandria, iniziando così i viaggi regolari celeri fra l'Egitto e il nostro porto. Sabato 7 corr. il «Vienna» faceva ritorno nel nostro porto, avendo compiuto il viaggio in sole 66 ore e mezzo di navigazione, cioè con cinque ore e mezzo di vantaggio delle 72 preventivate dall'itinerario.

La velocità compiuta dal «Vienna» in questo suo viaggio di ritorno è stata di circa 18 miglia all'ora.

Ieri l'altro domenica alla 1 pom. il «Vienna», imbarcata la posta e 314 passeggeri, ripartì alla volta di Alessandria.

Movimento nel porto.
Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. Giurovich, da Venezia con 79 pass., «Albania», cap. Micich, da Prevesa e scali con 35 pass., «Wurmbrand», cap. F. Scampiochio, da Cattaro e scali con 195 pass.; il pir. ellenico «Scaramangà», cap. D. Primas, da Burgas e Corfù con 41 pass.; i pir. a.-u. «Zara D.», cap. C. Ivancich, da Metcovich e scali, «Sultan D.», cap. P. Palese, da Curzola e scali con 43 pass., «Albania», cap. Uccellini, da Spalato, «Locrum», cap. A. Bisazza, da Cattaro e scali con 69 pass., «Spalato» da Metcovich.

Partirono i pir. del Lloyd «Vienna» per Brindisi e Alessandria, «Galizia» per Costantinopoli e Batum, «Seraievo» per Spizza, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Bosanca» per Kertch, «Prazzatus» per Seriphos.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Atlantico» arrivò il 5 a North Shields, «Edoardo Musil» partì il 6 da Rotterdam pel Tyne, «Nereide» arrivò il 4 a Braila, «Buda II» il 7 a Glasgow, «Adriatico» il 4 a Shields, «Izabram» passò Dover il 5 diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Trieste» proseguì il 5 da Karachi per Colombo, «Africa» il 6 da Aden per Suez, «Körber» il 6 da Suez per Aden, «Cleopatra» partì il 7 da Alessandria per Trieste, «Maria Valeria» proseguì il 7 da Porto Said per Trieste.

Un piroscafo che cambia bandiera.
Neresine, 7: Il concittadino signor Costante Camalich ha deciso di cambiar bandiera al suo piroscafo «Olga». A questa decisione diede origine il fatto che un figlio del Camalich, ammesso al comando del piroscafo «Ilga», inscritto al piccolo cabotaggio, fu esonerato dal comando, perchè non possedeva le qualifiche richieste: poteva cioè comandare a piccolo cabotaggio velieri di qualsiasi tonnellaggio, ma non piroscafi se anche inscritti e adibiti esclusivamente al piccolo cabotaggio. Inscrivendo invece il piroscafo al porto di Venezia, suo domicilio, egli otterrà grandi vantaggi. Questa decisione è spiacevole per un duplice motivo: i nostri padroni di velieri (piccolo cabotaggio) perdono ogni speranza di poter ottenere benefici morali, come quello di comandare piroscafi di piccolo tonnellaggio e adibiti a piccolo cabotaggio; poi, perchè così perderemo le più importanti unità, con grave danno del nostro porto.

La proposta dell'on. Candussi

per provvedere d'acqua i Comuni istriani.

Ecco il testo della proposta presentata alla Camera di Vienna dall'on. Vittorio Candussi-Giardo e consorti per provvedere di acqua potabile i Comuni che ne sono privi:

Considerando:

1.° che in più provincie rappresentate al Consiglio dell'Impero vi sono centri la cui popolazione manca affatto di acqua potabile;

2.° che causa la mancanza di tale elemento indispensabile, specialmente le popolazioni agricole, per dissetarsi sono spesso costrette a servirsi di acque stagnanti, inquinate, pregne di detriti organici e in comune coi loro animali, con conseguente grave danno e pericolo per la loro salute;

3.° che dove manca l'acqua è reso impossibile ogni allevamento di bestiame e sviluppo di industrie in genere, quindi escluso ogni risveglio economico;

4.° che spesso dove esistono tali condizioni regna la malaria e altre malattie epidemiche;

5.° che il negare alle popolazioni un elemento così indispensabile per la loro esistenza è inumano, e il non metter riparo a tale stato di cose è indegno di ogni nazione civile, perchè infine dimostra l'assoluto disinteresse verso le classi più povere, le sole colpite, in quanto che gli abbienti, avendo i mezzi, possono procurarsela a sufficenza per i loro bisogni con la costruzione di cisterne e serbatoi; di conseguenza è sacrosanto dovere delle Camere legislative di prendere provvedimenti i quali mirino ad aiutare i Comuni nelle opere di risanamento, prima fra tutte col cooperare nella fornitura di acqua potabile quelli i quali non possono procurarsela con le sole proprie forze.

Per tanto i sottofirmati propongono che l'eccelsa Camera voglia deliberare:

L'i. r. Governo viene invitato a presentare sollecitamente un progetto di legge per provvedere di acqua potabile i Comuni che ne sono sprovveduti e sulle seguenti basi:

1.° viene emesso un prestito fino all'ammontare di corone cento milioni, al 4% e da ammortizzarsi in 36 anni;

2.° i mutui verranno accordati soltanto a Comuni i quali non dispongono di acqua potabile e la loro popolazione, sulla base dell'ultimo censimento, non supera i 15 mila abitanti, poi che i centri maggiori, in grazia alle più grandi risor-

Bel lavoro per signore,
3 lire al giorno, in casa propria, senza tirocinio. Scrivere: **D. Hofis, 187, Boulevard Murat, Parigi.**

RITORNO DAL REGGIMENTO

«Se vi scrivo è per mio figlio che tosse da che è tornato dal reggimento, tosse che ha preso durante il suo servizio militare in seguito ad un reuma trascurato.

«Tutte le mattine, tosse durante un'ora; espettora della bile e delle mucillaggini che stentano a distaccarsi. Dopo pranzo la tosse si calma.

«Tosto che sorte al freddo, tosse più forte e più lungamente, ma quando rientra al caldo, egli si sente meglio e la tosse si calma. A parte di ciò, si porta bene e l'appetito è buono. Suo padre e sua madre non hanno mai tossito, e non vi sono tisici nella famiglia.

«Noi abbiamo un' amica che è stata guarita dal vostro Goudron, e vi prego di mandarmene un flacone.
Firmata: Marie Desnoix, 125 rue de Sèvres, Paris».

Il farmacista che riceveva questa lettera il 19 ottobre 1896, inviò immediatamente il flacone richiesto.

Qualche settimana più tardi, la signora Desnoix scriveva di nuovo:
21 novembre 1896.

«Signor Guyot,

«Allorchè mio figlio prese il flacone di «Goudron» che voi mi avete inviato, egli non rese più nè bile, nè mucillaggini e non tossiva quasi più.

«Le forze gli sono ritornate, e dopo aver continuato per qualche tempo il vostro eccellente rimedio, fu ben presto completamente guarito.

«Vi invio dunque tutti i nostri ringraziamenti. Per tutta la mia vita vi sarò riconoscentissima, perchè io cominciava a temere molto sulla salute di mio figlio, il quale ha evidentemente bisogno di portarsi bene per poter guadagnarsi la vita.

«Vi autorizzo ben volentieri a pubblicare questa lettera, e non saprò mai abbastanza raccomandare il vostro rimedio a tutti quelli che sono affetti ai bronchi od al petto. *Firmata:* Marie Desnoix.

L'uso continuo del Goudron Guyot in tutti i pasti, alla dose di un cucchiaino da caffè per ogni bicchier d'acqua o di bevanda qualsiasi che si prende abitualmente, è sufficiente, in effetto, a guarire in poco tempo il reuma il più ostinato e la bronchite la più inveterata. Si arriva delle volte ad arrestare i progressi dell'etisia ed a guarirla, poichè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli del polmone, distruggendo i microbi che sono la causa di tale decomposizione. E' sempice ma vero.

Il minimo reuma, se si trascura può degenerare in bronchite, ed è per questo che non sapremmo mai abbastanza raccomandare agli ammalati di rimediare al loro male dal principio, servendosi del «Goudron Guyot».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *DIFFIDATEVENE, PERCHE' E' PER SOLO SCOPO DI LUCRO.* E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, vecchi reuma trascurati, e tanto più dell'asma e dell'etisia, di domandare ed esigere il *VERO «GOUDRON GUYOT».* Esso è ottenuto col catrame *D'UN PINO MARITTIMO SPECIALE* che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta: quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso,* come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa solamente *10 CENTESIMI PER GIORNO,* e guarisce.

P.-S. Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» con le «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia di *PINO MARITTIMO PURO,* prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *IMMEDIATAMENTE AVANTI IL PASTO* ed anche *DURANTE IL PASTO,* queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *FANNO IL PIU' GRAN BENE ALLO STOMACO* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.

STAGIONE
Autunno-Inverno

RECENTISSIMO ARRIVO

Velluti inglesi (Velvets)

per Vestiti, tanto in colori quanto in nero, in grandioso assortimento **da Cor. 2.50 a 8.—**

VELOUR DU NORD e PELUCHES-SEALSKIN

per Giacche e Mantelli da Signora

NOVITÀ RECENTISSIMA:

Seterie con abbassamento, alte 110 cent.

per Vestiti da Soire e Passeggio

Ricchissimo assortimento Seterie cangianti

PER BLOUSE E VESTITI

Ricca scelta Seterie per Blouse, da Cor. 1.30 in più

IL TUTTO PRESSO

M. WEISS

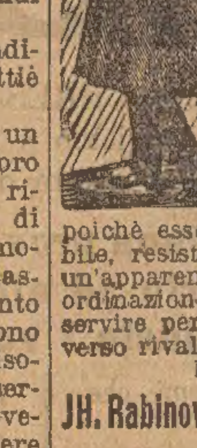
Trieste, soltanto Corso 9

PREZZI FISSI — FIUME, Corso 11 — Telefono 498

Vendita Manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da uomo, Seterie, Lanerie, Telerie, Cotonerie, Stoffe da mobili, Tappeti, Cortinaggi, Pizzi, Guanti ecc. ecc.

CREMA DENTIFRICIA!
KALODONT
Acqua dentifricia.

MANTELLO impermeabile
con cappuccio, da portarsi nella tasca!!!



per signori e signore, soltanto in colore nero **Cor. 8**

3 metri di circonferenza, da non scambiarsi con quelli di gomma facili a spezzarsi e di odore sgradito.

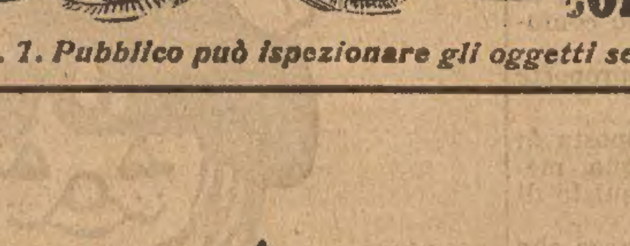
„SEIDELIN"
è molto più raccomandabile della gomma. Indispensabile per viaggi, gite, caccia e per qualsiasi altro sport!

poichè esso è molto malleabile, impermeabile, resistente, mantiene il calore, ed ha un'apparenza molto elegante. Nel fare la ordinazione si prega d'indicare se deve servire per signore o signori. Spedizione verso rivalsa, o contro invio anticipato dell'importo a mezzo di

JH. Rabinowicz, Vienna VII, Lindengasse 2-T.

STOFFE di Bruna
per VESTITI DA UOMO a minimi prezzi di fabbrica, si acquistano soltanto presso
Etzler & Dostal
Bruna N. 39

Fornitori della Cooperativa della Lega degli Insegnanti e della Società degli Impiegati dello Stato. Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto danaro. Si vendono soltanto stoffe nuove, moderne in tutti i prezzi. Si taglia qualunque metratura, anche la più piccola. Ricco campionario si spedisce per ispezione, franco di porto.



Nel Negozio di **VITTORIO STEINBACH**
VIA PONTEROSSO 4
si può acquistare qualunque oggetto d'ottica
col ribasso del 25%.

Il P. T. Pubblico può ispezionare gli oggetti senza alcun obbligo di acquisto.

Marca Koestlin

Biscottini Sire-Sire di **Koestlin**

sempre freschi in pacchetti brevettati Til.

biscottini finissimi da tè, il miglior nutrimento per bambini ed ammalati.

Le oscillazioni alla Borsa

come quella che si verifica presentemente, dimostra la necessità **PER OGNI PROPRIETARIO DI EFFETTI E PER OGNI INTERESSATO ALLA BORSA** di essere abbonato ad un giornale finanziario informatore. Per salvaguardarsi da perdite, bisogna tenersi sempre al corrente. Il

„Wiener Effektenmarkt"

fondato 6 anni or sono, giornale informatore finanziario, con listini autentici delle estrazioni, le sue notizie esaurienti e le informazioni, prestano ottimi servigi.

Abbonamento annuo Cor. 4.— **Abbonamento annuo Cor. 4.—**

NUMERI DI SAGGIO GRATIS.

si possono avere dall'AMMINISTRAZIONE del «WIENER EFFEKTENMARKT»,
Vienna, I. Graben 17.

MALATTIE VENEREE
SIFILIDE, malattie della pelle, blenoraggia, guarigione rapida infallibile e radicale con la **DEPURATINA** del Dottor CALERO. - Trenta anni di felici successi, prescritta dai più illustri Clinici del mondo. Opuscoli e consulti gratis! Indirizzare vaglia di Lire 3, al Laboratorio Farmaceutico A. Calero, Via Azeglio 78, Bologna.

Marca mondiale
per ARTICOLI IGIENICI
dozz. Cor. 5, 6, 8, 10, 16. Marca «Adria» Cor. 2.50, Marca «Yes» Cor. 3.50.
Provincia verso rivalsa. — Prezzo corrente gratis.
M. GAL Trieste, Corso 4

SUNLIGHT SAPONE

CONOSCETE LA DIFFERENZA che passa tra il fare voi stessi un lavoro o averlo fatto da altri? Sunlight Sapone effettivamente fa uscire dalla biancheria la sporcizia, con risparmio di tempo e danaro, non recando danno alcuno, nè alle mani nè alla biancheria stessa.
ECCO
in cosa consiste la differenza fra il sapone ordinario ed il Sunlight Sapone.

Agente Generale:
Alberto Tedeschi, Trieste Corso 2, p. II

se, si trovano in condizione di poter fare da sè;

3.° l'ammortizzazione del mutuo accordato sta a carico esclusivo del Comune mutuatario e segue in 36 anni, conforme un piano di ammortizzazione da elaborarsi;

4.° i Comuni corrisponderanno allo Stato l'interesse annuo:

a) del 2% sull'importo mutuato, quando le addizionali comunali ordinarie stanno al di sotto del 100%;

b) del 1%, quando le addizionali comunali ordinarie già dal 1. gennaio 1911 sono superiori al 100%;

c) nessun interesse, quando le addizionali comunali ordinarie già dal 1. gennaio 1911 sorpassano il 150%;

5.° i mutui verranno accordati a seconda del rango di presentazione dei progetti riveduti e approvati dall'ufficio tecnico della provincia e da quello dell'i. r. Luogotenenza e su proposta di questa;

6.° allo scopo di ridurre le spese di impianto per la costruzione di un acquedotto, di quelle per le ricerche d'acqua e per l'esercizio dello stesso, potranno unirsi più Comuni assieme;

7.° l'ammontare del mutuo viene assegnato in titoli al loro valore nominale;

8.° per la trattenuta delle quote per la ammortizzazione del mutuo, quanto di quelle per gl'interessi dovuti allo Stato, sono incaricati gli i. r. Uffici delle imposte del distretto del quale fa parte il Comune mutuatario.

Come si vede, la compartecipazione che si invoca dallo Stato è limitata a ben poca cosa per un'opera di vera redenzione per molti piccoli centri e a quasi totale beneficio delle classi più bisognose. Tale provvedimento avrà il merito di spingere i Comuni a fornirsi sollecitamente di acqua potabile sufficiente ai bisogni della popolazione, venendo ad eliminare uno dei principali ostacoli per i piccoli Comuni, la mancanza dei mezzi.

La prima pietra
della nuova officina del Gas a Pola

Pola, 9. Iermattina, alle 11, con solennità straordinaria, nella baia di Veruda seguì la collocazione della prima pietra della nuova grande officina comunale del gas. Oltre al podestà avv. Vareton e la Deputazione comunale, erano intervenuti i componenti del Consiglio d'amministrazione degli stabilimenti comunali, i capi delle autorità civili dello Stato e militari e numeroso pubblico. Il podestà, dopo ringraziate le autorità per il loro intervento e per l'appoggio dato all'esecuzione dell'opera, rileva che lo sviluppo continuo e rapido della città di Pola impone agli amministratori della cosa pubblica attività e lavoro. Molte opere sono ancora da eseguirsi, non pochi problemi di importanza cittadina devono essere affrontati e risolti. Constata con legittima compiacenza che i rappresentanti comunali si sono messi con lena al lavoro, concordi nel desiderio di corrispondere alla fiducia in loro riposta dagli elettori, sereni ed obbiettivi nelle discussioni, così che dal ragionato cozzo delle idee ne risulti quella meglio corrispondente all'interesse comune, alieni da ogni dibattito estraneo dal campo amministrativo. Ed è per questo - dice - che il Consiglio civico ha potuto sinora corrispondere al suo compito, e nutro fiducia che, così continuando, lo adempierà per intero, a soddisfazione dei cittadini e nell'interesse della città. A non citare tutto il lavoro compiuto, che è storia troppo recente, l'oratore rileva soltanto: ieri sono stati firmati i contratti di comprita dei fondi per i due nuovi mercati e finiti i piani di dettaglio della scuola industriale; oggi iniziamo i lavori di questa importante opera; domani il Consiglio civico è chiamato a discutere e decidere sull'approvvigionamento d'acqua, la cui soluzione s'impone, e per assicurare la città del necessario quantitativo d'acqua sana e buona e per poter riflettere alla canalizzazione della città stessa, urgentemente reclamata da ragioni di salubrità e d'igiene. Animati dal solo intendimento di compiere il nostro dovere e di essere utili alla città nostra, andiamo dunque con animo lieto incontro all'avvenire. Oggi possiamo essere lieti iniziando un'opera da tempo reclamata dalla cittadinanza tutta, un'opera con cui si provvede non soltanto ad uno dei più sentiti bisogni della cittadinanza, ma che scioglie anche uno dei più difficili ed importanti problemi cittadini. Questa opera sia prova ai cittadini tutti che, come il Consiglio civico ha voluto e saputo risolvere questo difficile e complesso problema cittadino, irto di difficoltà finanziarie, tecniche e d'ubicazione, così vorrà e saprà risolvere anche gli altri, semprechè i cittadini lo sorreggano. Il podestà indi ringrazia l'operoso Consiglio d'amministrazione degli stabilimenti comunali, il direttore ing. Giuseppe Leban che ideò l'opera e il suo sostituto ing. Adolfo Manzin. Su questa prima pietra - continua - qui posta «ad perpetuam rei memoriam», auguro: Sorga quanto prima la nuova officina del gas e sia non solo sorgente di abbondante e chiara luce, ma altresì fonte di risorsa economica dell'esausto nostro peculio civico; ci dia i mezzi, da altra parte sempre promessi ma mai dati, di poter slanciare a tutto vapore la nostra città nella via del progresso e della grandezza, come lo esige la sua importanza e l'incanto della ridente bellezza su lei profusa dalla natura. Fiorisca e prosperi la città di Pola!

Dopo il podestà parla brevemente il rappresentante della marina da guerra, vice-ammiraglio de Ripper.

Il podestà dà poi lettura di una pergamena del seguente tenore, che viene collocata sotto la prima pietra: «Sotto il podestà avvocato dott. Guglielmo Vareton fu Tiziano, avendo il Consiglio municipale, referente Francesco Lovisoni, consigliere comunale e vice-presidente degli Stabilimenti comunali, decretata la costruzione di una nuova officina del gas per provvedere la città di Pola di abbondante luce - oggi 8 ottobre 1911, principiandosi il lavoro sotto la dirigenza del progettante ing. Giuseppe Leban e suo assistente ing. Adolfo Manzin, - a perpetua memoria del fausto avvenimento, mettendosi la prima pietra dell'edificio dei forni, questa pergamena, fra l'esultanza degli eletti del popolo, fidenti di aver provveduto ad uno dei più sentiti bisogni della cittadinanza, si sottoscrisse, e quindi in apposita busta, sotto la prima pietra, si pose». Seguono le firme del podestà avv. Vareton, degli on. consiglieri Francesco Lovisoni, Giovanni Petris, Giuseppe Boccasini, Quirino Fabro, ing. Camillo Flat, ing. Rittenauer, nonchè degli ingegneri Leban e Manzin.

Chiusa nell'astuccio di metallo, nel quale furono collocate pure alcune monete d'oro e d'argento in corso, la pergamena è collocata nel vano e la prima pietra viene cementata dai podestà, dall'on. Lovisoni e dall'ing. Leban.

Del momento solenne vennero prese alcune fotografie.

Il vescovo di Parenzo fischiato dai croati

Pola, 9. Un giornale croato narra che il vescovo di Parenzo, mons. Flapp, nella sua visita canonica a Lisignano, il 4 corrente, venne fatto segno di una dimostrazione ostile dei terrazzani. Siccome il vescovo ebbe a fare delle rimostranze perchè nei sacri cantici veniva usata la lingua croata, quei mestatori croati risposero arrogantemente in chiesa, fischiandolo sonoramente all'uscita. La cosa avrebbe seguito in sede penale.

Le peripezie di una scuola slava

Pirano, 8. Già da parecchio tempo e con buon profitto, a Castelvenere, per cura del nostro Municipio, il quale ebbe a sopportare in quell'incontro non poche spese, funziona una scuola italiana. La Società Cirillo e Metodio, vedendo di malocchio i promettenti frutti della nostra scuola, ne volle aperta al principio di questo anno scolastico una slava. Verso la fine dello scorso mese, e precisamente al 27, la nostra autorità municipale venne a rilevare che per tale scuola non era stata impartita la superiore approvazione e che il maestro, suddito ungherese, non aveva ottenuta la voluta approvazione ministeriale. Tale fatto fu oggetto di discussione in seno alla Deputazione comunale, la quale decideva di telegrafare, protestando, già il 28 settembre, alla Luogoteneza ed alla Giunta provinciale, la quale ultima poi portò la cosa in trattazione del Consiglio scolastico provinciale radunato a seduta in Parenzo il giorno 29. Il Consiglio, dopo avere esaminato il caso, deliberò l'immediata chiusura della scuola slava, inviando analoghe disposizioni al Capitanato distrettuale di Capodistria. Però, al 4 ottobre, la scuola era ancora aperta e, visto ciò, il Comune rinnovò le proteste telegrafiche, comunicando in pari tempo che la scuola doveva essere chiusa anche per ragioni di sicurezza personale dei frequentatori, essendo crollato nella stessa un tratto di soffitto e minacciando altri crolli per difettosa costruzione, (la scuola venne raffazzonata in un vecchio edificio campestre messo a disposizione da uno dei corifei croati). La cosa, però, non si sa per malvolere di chi, minacciava di divenire cronica. Al 6 corr. la scuola era sempre aperta, e l'autorità politica non si faceva viva! Allora il nostro Comune telegrafò di nuovo alla Luogotenenza ed alla Giunta e contemporaneamente al Capitanato di Capodistria, avvertendolo delle nuove proteste e della ferma decisione di rivolgersi al Ministero. Appena dopo questa sollecitazione, il Capitanato decise d'impiegare la forza, e ieri, 7, la scuola venne chiusa a mezzo della gendarmeria. Dei 120 scolari che frequentavano la scuola italiana di Castelvenere, 40 erano stati inscritti alla scuola croata, i quali ora dovranno ritornare alla scuola italiana.

Naturalmente, i mestatori croati non tarderanno, col vento che spira alla Luogotenenza, ad ottenere che la scuola croata si riapra; ma se si vorrà rispettare la legge, bisognerà bene che anche per la scuola croata si seguano le disposizioni che regolano l'approvazione dell'apertura di scuole pubbliche.

Consiglio comunale di Gorizia

Gorizia 9 (per tel.) Il Consiglio comunale tenne l'annunziata seduta pubblica sotto la presidenza del podestà on. Bombig, che aperse la seduta commemorando i signori Edoardo de Savorgnani, Domenico Vittori ed Ernesto Bozzini, che fecero parte del Consiglio, e il maestro Corrado Cartocci. Ricordò il trionfo riportato a Torino dai nostri civici pompieri. Considerata la carestia attuale, propone l'aumento di mercede per questi tre ultimi mesi del 1911 agli spazzini, cantonieri e guardiani del Giardino pubblico. La proposta fu accolta. Comunicò che la contabilità civica gli presentò il preventivo pro 1912, dal quale risulta un deficit non indifferente, che dipende dall'aggravio di 48.000 cor. per acquartieramento di truppe e dal diminuito introito di 50.000 cor. dalla ferrovia Meridionale, perchè la ferrovia dello Stato, che si sostituisce sempre più alla Meridionale, non versa al Comune alcun contributo.

L'avv. Pinausig presentò il progetto della modificazione dello Statuto comunale, la quale sarà trattata in alcune sedute riservate, e poi ripresentato in pubblica seduta.

Si approvò la copertura della spesa di cor. 121.500 per l'edificio scolastico comunale di via Leopardi.

Si approvarono inoltre altre proposte d'indole finanziaria.

Si accolse all'unanimità la proposta di provvedimento provvisorio d'acqua mediante un pozzo. Si approvò l'acquisto di una inaffiatrice automobile.

Il podestà ricordò con riconoscenza che la Dieta triestina in una sua seduta protestò perchè il Governo non mantenne la promessa fatta di levare da Gorizia la sezione magistrale maschile slovena, e non divise ancora l'istituto magistrale femminile su base nazionale, nè concesse ancora l'istituzione del Ginnasio-tecnica italiano. Per questa partecipazione fraterna alle cose di Gorizia il podestà espresse la riconoscenza della città alla Dieta triestina, e invitò il Consiglio ad assorgere. A nome poi dell'intero Consiglio il podestà eleva protesta per il ritardo frapposto dal Governo a mantenere le tanto esplicite promesse fatte per i tre postulati.

Si fecero infine le seguenti nomine: il dott. Valentino Pascoli, nativo di Muscoli, ora al Giudizio distrettuale di Monfalcone, fu nominato aggiunto legale presso il nostro Municipio; il medico dott. Augusto de Fiori fu nominato medico distrettuale.

Borsa di studio in concorso

Cormons, 9. E' aperto il concorso alla borsa di studio di cor. 400 della fondazione «don Pietro Fabris» di Cormons. Il beneficio è destinato ad uno studente bisognoso di una scuola media, di un seminario ecclesiastico, di una università o di un altro istituto equiparato. Al godimento hanno diritto in prima linea gli appartenenti alla famiglia Fabris fu G. B., da Cormons, ed in seconda linea i pertinenti a Cormons. Le istanze di concorso dovranno essere presentate a questo Consiglio scolastico locale al più tardi entro l'8 novembre 1911.

Esposizione di lavori d'apprendisti.

Cervignano 8. Per cura dell'Istituto pel promuovimento delle Piccole Industrie di Gorizia fu aperta oggi la mostra di lavori dei nostri apprendisti artieri, nei locali della scuola professionale. La premiazione e la distribuzione dei certificati di lode ai principali si terranno domenica 15 corr., alla presenza delle autorità locali.

PIXAVON
per la cura dei capelli,
basata su principi scientifici.
Il sistema effettivamente migliore per rinforzare la cute capillare e per rinvigorire la capigliatura.
Prezzo per flacone, sufficiente per alcuni mesi, K. 2.50.

R. GASPERINI
SPEDITORE
Trieste, Via Economo 10, Tel. 1974
Rappresentanza della „Cement"
Fabbrica Cemento Portland
in Spalato
con deposito e vendita al dettaglio
A PREZZI DI CONCORRENZA

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in
GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57
„OLLA" gomma è il mezzo più sicuro. 2 anni di garanzia. Depositi Trieste: M. Gál, Corso 4 G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, C. Stecher, Federico Huber, C. Marcuzzi, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridéno G. Macorin, G. Urizio, A. Babuder ecc.

LE CONTINUE ORDINAZIONI
- di -
Corredi da Sposa
permettono alla Ditta
Carlo Burgstaller
L'ESPOSIZIONE PERMANENTE
- di -
PAREGCHI CORREDI
che sono ispezionabili nei Magazzini della Ditta nonchè nei suoi Lavoratori
TRIESTE Via Campanile 14
TRIESTE Via Campanile 14

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

STABILIMENTO DI CREDITO
(Piazza Nuova 2)
Capitale e riserve Corone 243 milioni circa
Amministrazione e Custodia di valori
nei propri forzieri d'acciaio, per conto del pubblico.
Informazioni per impieghi di capitali a scopo d'amministrazione di patrimoni.
Lettere di Credito e Chèques
per qualunque piazza dell'interno e dell'estero.
UFFICIO DI CAMBIO
(Via S. Antonio N. 5)
aperto *ininterrottamente* durante il giorno.
Libretti di risparmio a 3 ¾% netto.
Locazione di cassette di sicurezza
(SAFES)
verso miti canoni d'affitto *anche per breve tempo.*

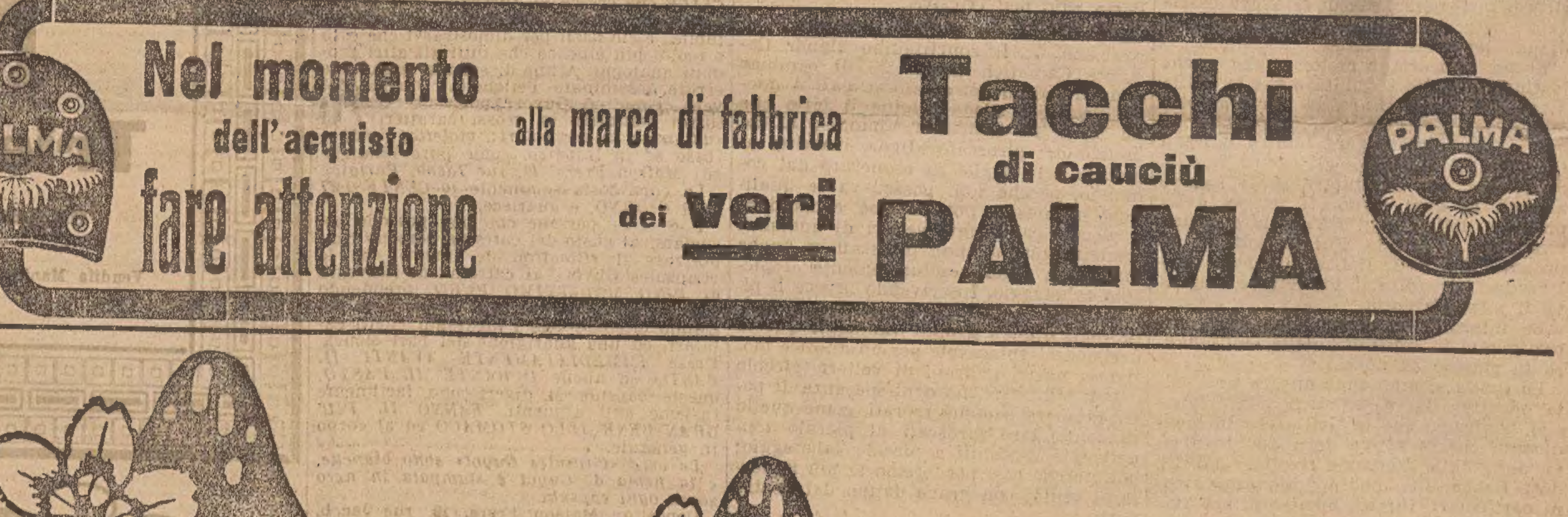
Di buon mattino il quartiere in ordine
si può avere sotanto disponendo di un

Divano-Letto Machnich
col quale si può rinunciare a due letti e ad una stanza. Oltre ad essere un mobile elegantissimo, questo divano-letto ha il sommo, inestimabile vantaggio che **non permette l'annidarsi degli insetti**; per la sua facile manipolazione e grande praticità, ottenne le massime distinzione alle più importanti esposizioni; è brevettato in tutti gli Stati. Prezzi correnti gratis. Facilitazione di pagamento.
Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartament hôtels, caffè, restaurants ecc. PREZZI MITI PREZZI MITI
C. MACHNICH - Via San Giovanni N. 10

Anzichè Corone 16 soltanto Corone 6!
Corona 6.—
MARCA REGISTRATA

In seguito ad un acquisto d'occasione da una grande fabbrica d'orologi, vendo il mio **Orologio originale remontoir d'argento «Gloria»** cassa doppia, con ottima macchina remontoir àncora che cammina su rubini, da caricarsi ogni 36 ore, cassa bellissima con 3 callotte molto forti, con incisioni di stemmi, figure di cavalli, di cervi oppure di leoni, **finchè dura il deposito**, al prezzo irrisorio di sole
Corone 6.— il pezzo.
1 catena adatta di metallo argento «Gloria» con ciondolo, Cor. 1. Garanzia scritta per 3 anni. Spedizioni verso rivalsa.
DITTA IN ESPORTAZIONE
Max Böhnel, Vienna IV., Margarethenstrasse 27/27
Attenzione! Ogni orologio originale di argento Gloria è munito della marca più sopra riprodotta, e si respingano imitazioni di minor prezzo e di qualità inferiori.

PALMA
Nel momento dell'acquisto fare attenzione alla marca di fabbrica dei veri
Tacchi di cauciù PALMA
PALMA



CONCORSO A PREMI „CERES"
Cor. 30.000.—

Allo scopo d'introdurre il grasso alimentare CERES anche in quei luoghi dove, o per vecchie abitudini, o per opinioni infondate, non viene ancora consumato, ci rivolgiamo a tutti coloro che per persuasione e pratica esperienza sono nostri fedeli clienti, colla preghiera di voler rispondere a queste domande:

1. Che cosa vi ha indotto a fare una prova col grasso alimentare CERES? 2. Quali speciali proprietà possiede esso, da preferirlo ad altri grassi alimentari? 3. Quali vantaggi ve lo rendono indispensabile? 4. Come persuadete i vostri conoscenti di questi vantaggi?

Per buone risposte a queste domande fissiamo i seguenti premi, che verranno sorteggiati:

1 premio a Cor. 1000 = Cor. 1000	20 premi a Cor. 100 = Cor. 2000
10 premi a Cor. 200 = Cor. 2000	1000 premi a Cor. 20 = Cor. 20000
Somma Cor. 3000	Cor. 22,000

Oltre ai detti premi, verranno distribuiti anche dei premi speciali, cioè a coloro le risposte dei quali emergeranno per forma e contenuto e sono:

1 a Cor. 1000 = Cor. 1000	5 a Cor. 200 = Cor. 1000
2 a Cor. 500 = Cor. 1000	20 a Cor. 100 = Cor. 2000
Cor. 2000	Cor. 3000

Una giuria (i nomi dei membri di questa verranno pubblicati a suo tempo nei giornali) deciderà, quali risposte avranno diritto di concorrere all'estrazione dei premi di Cor. 25,000 ed a chi verranno distribuiti i 28 premi speciali nell'ammontare di Cor. 5000.—. **Cor. 30,000.—**

A questo concorso a premi possono prender parte tutti coloro, i quali faranno pervenire alla sottosegnata ditta le risposte alle 4 domande suddette, al più tardi sino al 15 Novembre 1911, e dimostreranno d'essere consumatori del nostro grasso alimentare CERES, inviandoci almeno 5 striscie di carta, nelle quali sono avvolti i pacchetti o i cubi di questo; per ogni 5 ulteriori striscie, si riceve un ulteriore numero, sicchè si ha più probabilità di vincere.

L'estrazione seguirà, a tenore del § 88 del Regolamento Notarile, nell'ufficio dell'i. r. notaio Dr. E. Cav. de Kopetz, in sua presenza, in Aussig, addì 20 Dicembre 1911, alle 10 antim. Le vincite verranno pagate subito, senz'alcuna detrazione. La lista di tutti i vincitori verrà stampata e spedita a richiesta.

Giorgio Schicht S. p. A., „Concorso a premi" Aussig, Boemia.

Per opposizione alle guardie comunali

Gradisca 8. Stamane la gendarmeria procedette all'arresto di certo Ferrisin, di Medea, per opposizione alle guardie comunali di Romans, le quali erano impotenti a domare l'energumeno. Fin qui nulla di strano. Ma sorprese immensamente la popolazione di Romans il vedere poi l'arrestato legato dietro una carretta, nella quale si trovavano le due guardie di Romans, che lo tiravano per la catena che li univa le mani, nè più nè meno come si usa per far camminare i cavalli. Dietro l'arrestato c'erano i gendarmi con le baionette inastate. Questo nuovo metodo cagionò effervescenza a Romans. Molte persone accompagnarono lo strano corteo fino a Gradisca, ove ai romanesi si unirono gradiscani che, fischiando, seguirono il corteo fino alle porte della prigione.

CONTI COMUNALI DI CITTANOVA.

Cittanova 7. Sono esposti nella cancelleria municipale, durante le ore d'ufficio, i conti preventivi del comune, della Pia Casa di Ricovero, del Fondo scolastico locale e delle spese di culto, per l'anno 1912. Sono esposti anche i conti consuntivi del comune, Pia Casa di Ricovero, Fondo scolastico locale e spese di culto, dell'anno 1910.

Per l'uccisione di un agente di p. s.

Fiume 9 (U. B.) La Corte d'Assise ha condannato oggi a 8 anni d'ergastolo tale Michele Paulin, che il 9 luglio uccise a stilettate l'agente di polizia Stefano Ljubic.

DECAPITAZIONE.

Inter son molle e morbido;
Ma se tu mi decapiti
Ecco divento subito
Acuminata e rigida.

Spiegazione del giuoco precedente:
LESSO. LUSSO.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 9 ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 640.25, Staatsbahn 733.75, Alpine 819.50, Lotti turchi 238.—. La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 200.50 (200.87), Disconto 184.87 (183.—).

Chiusa Rend. franc. 93.97 (93.92), Ital. 100.30 (100.45), Spagn. 91.20 (91.20), Banche Ottom. 660.— (662.—) Rio Tinto 1499 (1508), Lotti turchi 198.— (197.—).

NUOVA YORK 9. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 104¼, Baltimore and Ohio 95½, Canadà-Pacific 226¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 107¼, Missouri Pacific 37⅛, Northern Pacific 114⅛, Pennsylvania 121¼, Philadelphia and Reading 136½, Southern Pacific 106⅝, Southern Railway Com. 27⅛, Union Pacific Com. 158⅞, Amalgamated Copper 49¼, Anaconda 31, U. S. Steel Corp. Com. 59. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.17 a 19.22 Zecch. 11.39 a 11.43, Lire sterl. 24.08 a 24.15, Londra 241.35 a 242.—, Francia 95.80 a 96.10, Italia 94.80 a 95.15, Bancon. ital. 94.80 a 95.15, Germania 117.60 a 118.—, Bancon. germ. 117.60 a 118.—, Rend. austr. carta 91.30 a 91.65, Rend. ungher. corone 91.30 a 91.64, Credit 638.— a 640.—, Italiana 99.50 a 100.—, Staatsbahn 733.— a 735.—, Lombarde 112.— a 114.—, Lotti turchi 236.— a 240.—.

PARIGI 9. (Chiusa). Rendita francese 3% 93.97, Rend. italiana 3¾% 100.30, Rend. spagnuola esterna 91.20, Azioni Banca ottomana 660.—.

PARIGI 9. (Chiusa). Ferr. austr. 787.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 87.05, Cambio Londra 25.19, Rend. austr. oro 97.25, Rend. ungh. oro 4% 94.50, Länderbank 580.—, Lotti turchi 198.—, Banca di Parigi 1685, Azioni Meridion. ital. 595.—, Rio Tinto 1499.

LONDRA 9. (Chiusa). Consolid. 77½, Lombardi 5¼, Argento 24 3/16, Rend. spagn. 89½, Italiana 99—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅞.

FRANCOFORTE 9. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 260.75, Ferrate Stato 156.—, Lombarde 20.75.

Caffè. AMBURGO 9. (Chiusa). Santos good average per ottobre 68.—, per dicembre 68.—, per marzo 67.25, per maggio 67.25. staz.o

HAVRE 9. Santos good average per ottobre (50 chilo) a 83.25, per dicem. 83.25. staz.o

NUOVA YORK 9. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dicem. 13.45, marzo 13.22.

Cotoni. LIVERPOOL 9. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 12000. Importazione 11000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., ottobre 5 24/100, ottobre-novembre 5 21/100, novembre-dicembre 5 17/100, dicembre-gennaio 5 17/100, gennaio-febbraio 5 20/100, febbraio-marzo 5 22/100, marzo-aprile 5 24/100, aprile-maggio 5 25/100, maggio-giugno 5 28/100, giugno-luglio 5 28/100, luglio-agosto.

Metalli. LONDRA 9. Stagno (Straits). Apertura 184 3/4, Chiusa 184 —, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto 54 3/4, per 3 mesi 55 9/16.

Zucchero. AMBURGO 9. (Chiusa). Per ottobre 18.27—, per novem. 17.80—, per dicemb. 17.85—, per gennaio 17.85—, p. febbr. 17.55—, per marzo 17.82—. LONDRA 9. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 18 ½. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 ottobre, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Kassa	11	Scaricazione
1	Oceania	14	»
Molo IV	Baltico	10	»
» IV			
1 a	Tibor	14	»
3	Hypros	10	»
Molo Lloyd			
A			
B	Silesia	12	Caricazione
C	Palacky	10	»
D			
E			
6	Leopolis	9	Scaricazione
9	Stambul	11	»
12 a	Carpathia	11	»
12 b			
Molo II			
13 a	Fram	11	Caricazione
13 b	Artete	12	»
14			
17	Laura	12	»
21	Clio	10	»
22	Scaramangà	13	Scaricazione
Molo I	Illiria	11	»
23	Baron Call	10	Caricazione
24	Enterpe	14	Scaricazione
25			
30	Zora	11	»
32	Frigida	14	»
69	Marianne, Irene	12	»
71	Vindobona	14	

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA perfetta cerca buon posto presso famiglia signorile. Disponibile subito. Parla tedesco e croato. Indirizzo Piccolo. 3567 A

CAMERIERA con ottimi attestati, offresi per qualche ambulanza o distinta famiglia o anche a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3880 A

CUOCA bravissima, offresi, Via Barriera vecchia 1, IV, porta 8. 8740 A

CAMERIERA d'Hôtel cerca posto. Parla italiano, tedesco, sloveno. Rivolgersi Ugo Foscolo 29, V piano. 3843 A

CUOCA tedesca, attempata, cerca posto. Via Zaccaria 3, II, sinistra. 8661 A

CUOCA fina, cucina italiana, tedesca, cerca posto presso distinta famiglia. Agenzia Merlo, via S. Caterina. 3835 A

CUOCA capacissima cucina italiana, tedesca, offresi a distinta famiglia a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3825 A

DONNA portare passeggio bimbi, offresi alcune ore giorno. Ufficio Sanità 10. 8790 A

DONNA civile, capace, offresi aiutare signora faccende domestiche, mattina. Indirizzo Piccolo. 3928 A

RAGAZZA cerca posto presso distinta famiglia tedesca, massimo 2-3 persone; adatterebbesi pure cucinare. Pretese 26-30 corone mensili. Rivolgersi Via del Lloyd 8, bei Jamnik. 8605 A

SIGNORINA tedesca, cerca posto quale bonne; parla italiano. Offerte sotto «A. I.» posta restante Leoben, Stiria. 3801 A

SIGNORINA tedesca cerca posto presso distinta famiglia o presso signora sola, anche quale infermiera. Offerte «Amminicolo» Piccolo. 3751 A

SIGNORINA tedesca, cerca posto per sorvegliare bambini. Offerte «Erna» Piccolo. 4894 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA italiana con buoni attestati e raccomandazioni cercasi entro due settimane per bambino di un anno; buona paga. Offerte sub «Bambinaia italiana 3859» Piccolo. 3859 B

CAMERIERA semplice, con buoni attestati, cercasi. Gatteri 6. 3893 B

CUOCHE per famiglie private, abili, indipendenti, con attestati lungo servizio, cercansi dall'Ufficio collocamento di Pola, S. Policarpo, via Veterani 11. 3549 B

CUOCA con buoni attestati, che faccia anche altri lavori, cercasi; buon salario. Indirizzo Piccolo. 3838 B

CAMERIERA italiana, giovane, cercasi prontamente; presentarsi libro, attestati, via Giulia 3, I. 8640 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare e tutti lavori domestici, cerca piccola famiglia. Presentarsi con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3941 B

DONNA pratica tutti i lavori, per mattina e dopopranzo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3830 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Via Torre bianca 8, terzo, destra. 8750 B

DOMESTICA tedesca, per tutti lavori, che sappia cucinare, cercasi prontamente. Via Lazzaretto 13, II. 8733 B

DONNA servizi per mattina cercasi prontamente. Ghega 8, terzo, porta 17. 3871 B

DOMESTICA brava, per cucina, cercasi prontamente. Paga da convenirsi secondo capacità. Coroneo 3, II, destra. 3870 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente, presentarsi solo con buoni attestati. Via Montfort 10, III. 8747 B

DOMESTICA seria, con attestati cercasi per signora sola. Acquedotto 59, III, sinistra. Presentarsi dopo le 9. 3897 B

DOMESTICA cercasi tutti lavori sappia cucinare. S. Francesco 16, IV. 8680 B

DONNA serva tutto giorno, 50 anni, cercasi. Carducci 24, Balzer. 8655 B

DOMESTICA brava sappia anche cucinare donna servizio per mattina cercansi prontamente. Zeller, Lazzaretto vecchio 45. 3845 B

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno; buon salario. Via Maiolica 17, porta 4. 8622 B

DOMESTICA italiana, sappia cucinare cercasi per 2 persone. Gatteri 9, quarto. 8615 B

DONNA brava di servizio per tutto il giorno, cercasi; corone 20 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3823 B

DONNA servizio, cercasi. Gatteri 25, porta 9. 8641 B

DONNA forte, pulita, di cuore cercasi per assistere signora molto vecchia, giorno e notte. Offerte «Impegno 8600» Piccolo. 8600 B

DOMESTICA capace cucinare bene, tutti lavori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3565 B

DOMESTICA attempata che sappia cucinare, cercasi prontamente per due persone; esigonsi buoni attestati. Via Miramar 55, terzo sinistra. 8558 B

MASSAIA seria, per direzione piccola famiglia, cercasi. Offerte «Massaia» Piccolo. 8793 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via G. Gallina N. 4, II. 8696 B

PRESTASERVIZI cercasi da distinta famiglia per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 3849 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, per tutto il giorno, cercasi. Foscolo 8, terzo. 3834 B

PRESTASERVIZI per il dopopranzo, cercasi. Attestati. Cor. 20. Via Pozzo Mare N. 2, I. 3917 B

PRESTASERVIZI onesta e capace, cercasi due ore mattina. Romagna 16. 8662 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Acquedotto 43, I. 8678 B

PRESTASERVIZI cercasi per un'ora alla mattina e una nel pomeriggio. Via Giulia 14, III piano, porta 15. 3795 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, cercano sposi soli. Boccaccio 1, porta 6. 8729 B

PRESTASERVIZI cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3887 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per tutta giornata. Rossetti 43, sinistra. 3915 B

PRESTASERVIZI capace per stanze dalle 8 alle 12, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3768 B

RAGAZZETTA lavori leggeri, cercasi 8-5 pom. Acquedotto 51, porta 10. 8657 B

RAGAZZETTA cercasi per bambino di 2 anni dalle 2 alle 7 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 3922 B

RAGAZZETTA cercasi per custodire bambino e leggeri lavori domestici. 8-6 pom. Massimo d'Azeglio 7, III destra. 8816 B

RAGAZZETTA cercasi per lavori di casa. Indirizzo al Piccolo. 3830 B

RAGAZZETTA per bambini cercasi. Via Acque N. 22, V piano. 8703 B

RAGAZZA per tutti lavori di casa cercansi. Velvedere 12, III. 3752 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Giulia 23, primo piano. 3771 B

RAGAZZA per tutto il giorno, con attestati cercasi. Via Santa Lucia 6, terzo. 8739 B

RAGAZZA per accudire bambino cercasi. Farneto 33, porta 8. 8787 B

RAGAZZETTA per aiuto servizi latteria cercasi. Chiozza 16, negozio manifatture. 8754 B

RAGAZZA o donna per servizi di casa cercasi, paraggi S. Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 3758 B

SIGNORINA tedesca, seria per bambini cercasi. Acquedotto 41 IV, destra. 3761 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONE di stabili, assume persona che offre ottime referenze e che dispone anche di cauzione, a condizioni molto vantaggiose. Gentili offerte «Serietà 3326» al Piccolo. 3326 C

AGENTE ramo coloniali, cerca posto magazziniere od altro. Offerte «Mercur» Piccolo. 8616 C

BANCARIO, offresi corrispondente tedesco, boemo, serbo-croato, ore pomeridiane, serali. Offerte sub «Nebenverdienst» Piccolo. 3826 C

CORRISPONDENTE serbo-croato cirilliano, lavoratore indipendente, versatissimo tutti i lavori di scrittoio, anche ramo spedizioni, importazione ed esportazione, offresi; miti pretese; buone referenze. Gentili offerte sub «Serbo attivo» al Piccolo. 3654 C

COMPTOIRISTA con conoscenza italiano, croato e tedesco, nonchè tenitura semplice, offresi. Offerte Piccolo sub «Capace». 8201 C

COMPTOIRISTA giovane, dattilografo tedesco, boemo, cerca impiego. Offerte «Diligente 3619» Piccolo. 3619 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, conosce l'inglese, pratico di commercio, offresi a ditta d'importazione od esportazioni. Offerte sub «Carriera 8603» al Piccolo. 8603 C

CORRISPONDENTE francese, greco, italiano, inglese, provetto contabile, offresi un paio d'ore pomeriggio. Offerte «Inglese 8639» Piccolo. 8639 C

CONIUGI civili, senza figli, offronsi portinai custodia ufficio società in cambio appartamentino. Indirizzo Piccolo. 3929 C

DONNA di media età occuperebbesi presso persona sola oppure assistere ammalata. Offerte «Paziente 49» al Piccolo. 3767 C

DATTILOGRAFO italiano-tedesco offresi per lavori fuori d'ora. Sub «Dattilografo 8601» Piccolo. 8601 C

GIARDINIERE ortolano, ammogliato, senza figli, offresi. Indirizzo al Piccolo. 3872 C

GIOVANE ventenne offresi quale fattorino. Indirizzo Piccolo. 3848 C

GIOVANOTTO con cauzione offresi quale riscuotitore. Offerte «Riscuotitore 8692» Piccolo. 8692 C

GIARDINIERE offresi per villa signorile per tutta la giornata, senza alloggio. Indirizzo Piccolo. 3790 C

GIOVANE di bella presenza, assolto scuole magistrali, con bella calligrafia, svelto, onesto, intelligente, ottime referenze, conoscenza italiano, tedesco, offresi quale praticante scrittoio, presso importante ditta. Gentili offerte «Attivo 8716». 8716 C

GIOVANE regnicolo, viaggiatore pratico Dalmazia, Trentino, Friuli, Istria, alta Italia, occuperebbesi seria casa, articolo corrente. Referenze Pini, posta Milano. 8599 C

GIOVANE attivo offresi quale riscuotitore mediante cauzione. Offerte «A. R. 8623» Piccolo. 8623 C

MODISTA cerca lavori in casa, prezzi miti. Piazza Barriera N. 5, p. II. 3714 C

MAGAZZINIERE commestibili e coloniali, lunga pratica, parla italiano, tedesco, sloveno, cerca migliorare posizione. Gentili offerte «Valtonio 3553» al Piccolo. 3553 C

MODISTA confeziona cappelli buon prezzo. Tiziano 4, I, porta 5. 8653 C

NINA Radmann, sarta, via Raffineria 5, I, assume qualunque lavoro, prezzi miti. 8743 C

PIAZZISTA conosciutissimo, che possiede cognizioni di qualunque articolo, assumerebbe serie rappresentanze. Offerte «Capacissimo» posta restante Spalato (Dalmazia). 10902 C

PETTINATRICE moderna offresi mensilmente; impartisce lezioni, occasione. Cologna 17, portinaia. 8610 C

PERSONA offresi per stirare roba liscia e rammendare. Offerte sub «Ada» Piccolo. 8694 C

PENSIONATO offresi quale piazzista generi consumo. Valdirivo N. 19, III piano, destra. 3797 C

PERSONA giovane, cauzione 1000, offresi a ditta commerciale, industriale, società navigazione, quale riscuotitore o altro posto. Offerte «Italiano, tedesco, sloveno» Piccolo. 3906 C

SIGNORINA fiorentina, distinta, colta, bella presenza, cerca subito posto quale dama compagnia o istitutrice per un solo bambino; buonissime referenze. Indirizzare offerte: O. P., presso signora Marussig, via Navali 16. 8670 C

RAGAZZA di buona famiglia, parla tre lingue, cerca posto per riscuotitrice o qualsiasi altro. Offerte al Piccolo «Amelia». 8718 C

RAGAZZA diciottenne, parla tedesco, slavo, cerca posto come riscuotitrice od altro. Indirizzo al Piccolo. 3867 C

SARTA bianco uomo, signora, buon prezzo. Via Sapone 5, quarto, porta 12. 8464 C

SUPPLICHE fondazioni Massimiliana, Giubileo Imperiale, domande di decreti, pertinenze, sudditanze. Indirizzo Piccolo. 3784 C

SIGNORINA tedesca distinta famiglia offresi per una bambina o bambino tre ore pomeridiane. Offerte «100» Piccolo. 8617 C

SIGNORINA bella calligrafia prenderebbe lavori scritturazione in casa. Offerte «Serietà 1891» Piccolo. 8620 C

SIGNORINA tedesca conoscenza italiano, steno-dattilografia, tenitura libri cerca posto prontamente. Offerte «Sofort 3786» Piccolo. 3786 C

SARTA bravissima, desiderosa aumentare clientela, raccomandasi a signore. Indirizzo Piccolo. 3886 C

SIGNORINA per bene cerca posto quale cassiera oppure quale aiuto della padrona di casa. Parla italiano, tedesco, sloveno. «Fleissig 3769» al Piccolo. 3769 C

SARTA offresi biancheria, abitini bambini, giornata. Offerte «Signorina 8730» Piccolo. 8730 C

SIGNORINA offresi lavorare biancheria, nuovo, rattoppare. Carradori 16, porta 13. 8784 C

SARTA abile, offresi a giornata. Farneto 50, terzo piano, sinistra. 8776 C

SARTA bravissima, cerca lavoro commissioni in fino. Indirizzo al Piccolo. 3877 C

SIGNORINA con conoscenza lingua italiana, tedesca, dattilografia, stenografia, cerca posto quale praticante presso casa commerciale. Offerte «Diligente 8646» Piccolo. 8646 C

SIGNORINA tedesca cerca posto per sorvegliare uno, due bambini. Offerte «A. B. 3863» al Piccolo. 3863 C

SIGNORINA distinta, lunga pratica lavori scrittoio, splendida calligrafia, prenderebbe lavori in casa, preferito se contabilità. Offerte «Esatta 8635» Piccolo. 8635 C

CASSIERA ed una venditrice, cercansi prontamente per negozio articoli moda. Verranno prese in considerazione soltanto offerte di persone che conoscano italiano e tedesco e con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 3918 D

UFFICIALE superiore postale, disponendo diverse ore al giorno, occuperebbesi in qualche ditta o posto di fiducia; dispone, occorrendo di cauzione; assumerebbe amministrazione a prezzo modico. Offerte sub «Ufficiale postale 3846» al Piccolo. 3846 C

VIAGGIATORE generi alimentari primissima forza conosciutissimo Istria, Friuli, Trentino, Carso, Dalmazia cerca posto adatto. Offerte «Capaci 3407» Piccolo. 3407 C

VENTINOVENNE parla italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno cerca qualunque lavoro. Francesco Skvarca, Via del Pane 4, terzo. 3788 C

VIAGGIATORE. Offromi quale viaggiatore Istria e Dalmazia, per qualunque articolo di negozi commestibili a provvigione e dieta, o paga. Offerte «Viaggiatore» al Piccolo. 8618 C

VENDITRICE pratica panetteria, pasticceria, conoscenza lingua italiana, tedesca, slovena offresi. Indirizzo al Piccolo. 3866 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERRETTAIA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3842 D

CALZOLAI cercansi prontamente. Via dell'Istria 72. 8701 D

COMPTOIRISTA tedesco, italiano, steno-dattilografo, cercasi per la corrispondenza. Offerte sub «2500» Piccolo. 8414 D

CERCHIAMO ovunque persone eseguire domicilio, nostro conto, articoli facilissimi. Novanta mensili. Scrivere: Société Artistique Romaine, Vite 113, Roma. 8380 D

CALZOLAI lavoranti donna, abili lavoro cucito, cercansi. Corso 43, II p., Chiras. 3876 D

DONNA abitante pressi via Giulia, cercasi scrittoio, alcune ore giorno. Presentarsi ore 10, Sanità 10. 8791 D

LAVORANTI e mezze lavoranti sarte da donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3926 D

LEGATORIA di libri, cerca capacissima ragazza, esperta per qualsiasi lavoro, posto stabile. Decol, Via Ponterosso 5, primo. 8794 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Sartoria Carducci 32. 8792 D

LAVORANTE, garzone sarte donna cercansi. Tintore 8, quarto. 8675 D

LAVORANTI calzolai bravi cercansi prontamente. Artisti 10, I, Guadagnan. 8685 D

LAVORANTE falegname cercasi. Via Cologna 14. 3806 D

LAVORANTE bravissima, sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3575 D

LAVORANTI sarti abili tanto per lavoro a cottimo che giornalieri, cercansi. Dirigano offerte o si presentino prontamente presso Ignazio Steiner Pola. 8435 D

LAVORANTE da donna bravo, cercasi. Calzoleria Acquedotto 17. 8744 D

LAVORANTE abile e apprendisti fabbri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3762 D

LAVORANTE brava sarta donna cercasi; se capace buona paga e lavoro stabile. Villich, SS. Martiri 9. 8609 D

LAVORANTE bravissima e garzona modista, cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3891 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Via Scalinata n. 9. 8759 D

MEZZE lavoranti da uomo e garzone, cercansi, buonissima paga. Indirizzo Piccolo. 3898 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Rivolgersi via Vittorino da Feltre 4, pianoterra sinistra. 8719 D

MEZZI lavoranti calzolai cercansi prontamente. Artisti n. 10, p. I. 8780 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi prontamente. Cunicoli 5, III. 3923 D

MEDIATORE impieghi capace, serio cercasi immediatamente. Offerte «Eureka 1234» al Piccolo. 3832 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi prontamente. Pietà 31, porta 19. 8795 D

MEZZA lavorante esatta, signorine paganti, sarte, cercansi. Machiavelli 1, II. 8813 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3924 D

FABBRI lavoranti capaci, trovano pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3909 D

FABBRO apprendista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3920 D

FALEGNAMI lavoranti cercansi. Farneto N. 26. 8698 D

FALEGNAMI, mezzi lavoranti giovani cercansi prontamente. Madonna mare 8, intagliatore. 8686 D

FOTOGRAFI dilettanti, cercansi per occupazione stabile. Stadion 1. 3808 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Gatteri 30, primo, porta 6. 8647 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Piazza Goldoni 11, I piano. 8800 D

GARZONE pratiche, 5-6 corone settimanali, cercansi. Stabilimento Rosin, Chiozza 18. 8798 D

OPERAIO falegname capace lavoro mobili cercasi. Canova 22, angolo Alfieri. 3884 D

PENSIONATO cercasi prontamente per la corrispondenza italiana e tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3807 D

BRACCIANTE con conoscenza del ramo commestibili, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 12 Cooperativa Impiegati Stato, via Carducci 12. 3815 D

PORTINAIO (marito e moglie), pratico ascensore, cercasi, possibilmente pensionato. Rivolgersi via Cecilia 3. 3922 D

PRATICANTE cassiera negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 3799 D

PRIMARIO Ufficio informazioni cerca per prossima entrata signorina capacissima stenografa e dattilografa (Remington). Richiedesi la conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Emolumento cor. 100-120; riflettesi però soltanto su primissima forza. Offerte sub «Capacità 8689» al Piccolo. 8689 D

RAGAZZI principianti, per pasticceria, cercansi prontamente. Pasticceria Conti N. 2. 3932 D

RAGAZZO con paga, cercasi per negozio biancheria Costarelli, Corso 1. 8810 D

RICAMATRICE per lavori a mano, e garzona con paga, cercansi. Via Luigi Ricci 10, mezzanino. 8817 D

RAGAZZO per negozio, con stipendio, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3933 D

RAGAZZETTA per portare latte e fare lavori materiali in latteria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3907 D

RAGAZZI (alcuni) da 14 a 16 anni cercansi prontamente per uffici. Rivolgersi palazzo del Lloyd. 8704 D

RAGAZZE per calzoni cercansi. Androna della Corte 1, III piano. 8684 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Ghega N. 5. 8664 D

RAGAZZO cercasi per lavoratorio d'orefice. Via Madonnina 9, p. 15. 3829 D

RAGAZZO cercasi prontamente per banco pistoria e pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 09716 D

RAGAZZO pasticciere cercasi. Belvedere 34. 8714 D

RAGAZZO quale fattorino cercasi negozio manifatture, Chiozza 16, negozio manifatture. 8755 D

RAGAZZA capace per la vendita a privati di articolo di facile smercio cercasi prontamente. Via Zudecche 3, secondo. 8735 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Via Malcanton 10-12. 3780 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi. Officina meccanica G. Vasari 17. 8614 D

RAGAZZE che sanno cucire macchina, sarte uomo, trovano pronto lavoro. Via Rossetti 24, piaterra. 8656 D

RAGAZZO cercasi per negozio commestibili. Via del Rivo 26. 8654 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi. Via Malcanton 7, Carlo Walcher. 8681 D

RAGAZZA sappia cucire a macchina, cercasi. Via Caprin 11, p. 3. 3803 D

RAGAZZETTA praticante per pasticceria, cercasi. Istituto 4. 3792 D

SIGNORINA dattilografa, corrispondente italiano, tedesco, contabile, preferibile attempata cercasi. Offerte «Dattilografa» al Piccolo. 3916 D

SIGNORINA tedesca, italiano stenodattilografa cercasi per la corrispondenza. Offerte sub «1600» Piccolo. 8413 D

SOCIETA' anonima cerca per pronta entrata signorina contabile, preferibile saldacontista. Offerte «Prontamente 3613» Piccolo. 3613 D

SIGNORE eleganti, giovani, cercansi quali comparse. Presentarsi dalle 12-13½ Teatro Eden, Henry de Vry. 3587 D

SIGNORINA per scrittoio, perfetta stenografa, tedesco, possibilmente anche italiano, cercasi. Offerte sub «Dattilografa 8651» Piccolo. 8651 D

SIGNORINA italiana, cercasi per passeggio per dopopranzi. Indirizzo al Piccolo. 3812 D

SARTA uomo, capace lavoro cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3813 D

SIGNORINA tedesca, per due ragazzini, per tutto il pomeriggio, cercasi prontamente. Presentarsi via Valdirivo 42, p. I, destra, dalle 12 alle 3. 3882 D

SARTA donna brava cercasi prontamente. Gatteri 19, porta 23. 3817 D

SIGNORINA francese distinta, dalle 2 alle 7 pom., cercasi prontamente per occuparsi con due bambini. Salute ottima, buoni attestati; inutile presentarsi senza tali requisiti. Indirizzo al Piccolo. 3937 D

STIRATRICI brave, per corredi, lavoro stabile, cercansi. Stabilimento Rosin, Chiozza 18. 8799 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, escluse donne. Visitare 1-3 pomer. Indirizzo Piccolo. 3900 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 09719 E

CAMERA ingresso scale, ammobiliata, stufa, volendo vuota, affittasi. Valdirivo 21, II. 8723 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi 14 corone mensili. Istituto 9, mezzanino sinistra. 8770 E

CAMERA vuota, comodo cucina, acqua, affittasi. Palladio 2, porta 18. 8659 E

CAMERA o camerino ammobiliato, affittasi. Cunicoli 11, mezzanino. 3814 E

CAMERA ammobiliata, 2 letti, affittasi giovanotti seri. Chiozza 18, IV. 8764 E

CAMERA grande, davanti, con salotto, elegantemente ammobiliata, stufa, affittasi anche prontamente a due persone, compreso buonissimo vitto, ognuna 80 corone mensili. Palestrina 2 (angolo Coroneo), II, porta 7. 8775 E

CAMERA bene ammobiliata, vista sul giardino, affittasi. Piazza Lipsia 2. 3905 E

CAMERA elegantissima, affittasi con due letti e due finestre, ingresso libero. Via Coroneo 5, II, porta 21. 8771 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi prezzo mite. Bachi 19, porta 12. 8524 E

CAMERINO solo per donne, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3850 E

CAMERA vuota affittasi a signora sola, volendo comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 3836 E

CAMERE due vuote, ingresso libero, centralissime, primo piano, affittansi uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3837 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso signora sola. Madonnina 11, porta 1. 8673 E

CAMERA ammobiliata, anche a due amici, affittasi. Via Nuova 5, II. 8665 E

CAMERA ammobiliata bellissima affittasi casa nuova centro, secondo. Massima pulizia, tranquillità. Indirizzo al Piccolo. 3774 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, gas pressi Ponterosso affitta distinta famiglia a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 3760 E

CAMERA ammobiliata con due letti, ingresso libero affittasi. Via Riborgo 17, primo. 8619 E

CAMERA davanti, elegantemente ammobiliata, gas, stufa, scrupolosa pulizia, affitta piccola famiglia, a distintissimo signore, unico subinquilino. Acquedotto 3, primo, sinistra. 8596 E

CAMERA bella, ammobiliata, stufa, affittasi prontamente. Bachi 3, III. 3770 E

CAMERA vuota affittasi 14 corone mensili; ariosa, comodità giardino, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 3753 E

CAMERA vuota affittasi. Via S. Lazzaro 13, IV piano. 8707 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi. - Via Commerciale 13, porta 23, III. 8695 E

CAMERA ammobiliata, volendo due letti, affittasi. Canova 14, porta 3. 8677 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Molino a vento N. 5, II piano. 8697 E

CAMERA vuota, bella, parchettata, comodo cucina, acqua, affittasi prontamente. Ferriera 31, IV, porta 10. 8708 E

FAMIGLIA di maestra prenderebbe a pensione fanciulla. Indirizzo Piccolo. 3353 E

LETTO affittasi a onesto ragazzo. Barriera 12, terzo, porta 12. 8745 E

STANZA bella, pulita, ammobiliata, affittasi cor. 18, Salita Promontorio 23, I, destra. 8724 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Altra ingresso libero, signore solo. Ghiaccera 6, secondo. 8713 E

STANZA con vitto affittasi una, o due persone. Bosco 10, porta 7. 8613 E

STANZA, pranzo, caffè darebbesi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3778 E

STANZE (due) spaziose, ingresso scale affittansi S. Giorgio 7, primo. 3756 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Barriera vecchia 11, II piano. 8604 E

STANZA ammobiliata affittasi. Rossetti 26, quarto, porta 15. 8611 E

STANZA bellissima grande, ingresso scale, unico subinquilino affittasi a distinto signore (eventualmente due). Maiolica 14, secondo. 8625 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 22, mezzan., porta 4. 3787 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Piazza Goldoni 10, II. 3903 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Caserma 5, primo. 3901 E

STANZA grande, elegante, due persone, vitto famigliare, affittasi prontamente. - Machiavelli 34, I. 3896 E

STANZE due, ammobiliate, anche comodo di cucina, affittansi prontamente. Via Rolano 2, IV, Waschek. 11593 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3392 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, con due letti, affittasi. Torre bianca 18, I. 8497 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente cor. 20, anche signorine. Belvedere 47, II, destra. 3857 E

STANZA ammobiliata, pressi posta centrale, stazione Meridionale, affittasi Geppa 16, primo, destra. 3879 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, casa signorile, gas, massima pulizia, affittasi 1. novembre a 1-2 persone distinte. - Cecilia VI, portinaio. 3875 E

STANZA bella, ammobiliata, gas, volendo vitto, affittasi prontamente, via Acque n. 20, I, porta 10. 8737 E

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Nuova 45, I. 3910 E

STANZA ammobiliata, due letti, eventualmente due vuote, comodo cucina affittansi prontamente. Via Nuova 17, quarto. 8777 E

STANZE bene ammobiliate, affittansi; una con due letti. Chiozza 32, terzo, sinistra. 3913 E

STANZA, vista mare, cor. 24 affittasi prontamente, anche signorina. Impiegata volendo vitto. Cornelia Romana 2, IV, porta 26. 8734 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, ottimo vitto, affittasi prezzo mite. Galileo 8, porta 11. 8772 E

STANZE ammobiliate due, belle, una da letto, l'altra attigua uso salottino affittansi. Via Nuova 13, II, destra. 8738 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata. (48)

Certamente La Guillaumie non era stato ispirato da buoni sentimenti nel fargli la proposta _ per simpatia e per amicizia, ma infine i buoni sentimenti di La Guillaumie non impedivano che il suo carattere fosse meno avventuroso e chimerico. - Non era soltanto la sua vita che egli arrischiava, affidandola a un pilota che non vedeva mai altro all'infuori di quello che voleva vedere e che la sua immaginazione gli mostrava; era anche quella della moglie e dei figiuoli. Quanti sono i giornali che partono con tutte le vele spiegate pel paese dell'oro, e che dopo qualche giorno di viaggio perdono tutto, senza che si senta più parlare di essi! _ Ma al momento in cui La Guillaumie stava per lasciare Hannebault, queste riflessioni del marito e del padre di famiglia perdevano la loro forza, ed il giornalista, pensando alle sue speranze, alle sue ambizioni di uomo giovane, esclamava suo malgrado: «Voi partite ed io resto».

— Almeno non avrete rancori con me - disse, stringendo ambo le mani a La Guillaumie.

— Vi compiango, mio povero amico: non ho rancori con voi. Sarete voi che ne avrete contro voi stesso fra qualche mese, quando vedrete il successo della «Francia libera». In questo momento voi vi dite, oppure vi si suggerisce: «La Guillaumie è molto arrischiato; state in guardia, siate prudente». E non avete coraggio di unirvi a me.

— Non crediate...

— Lo so, lo so. Ma, ve lo ripeto, non ce l'ho con voi. Al vostro posto forse sarei lo stesso.

— Non è forse vero?

— Solamente, al vostro posto, fra qualche mese, quando vedessi che per una mancanza di audacia ho lasciato sfuggire la fortuna che mi tendeva la mano, avrei qualche rimorso. Ma, pur troppo, a ciò non si potrebbe rimediare, amico mio, poichè la buona occasione sarebbe perduta.

Se Badoulleau vedeva con dolore partire La Guillaumie, era con inquietudine ed anche come un vago spavento che la signora La Guillaumie vedeva partire il marito.

Finchè le era vicino, la sua responsabilità era nulla; era lui che comandava, che aveva da fare con gli appaltatori, ed a lui tutti si indirizzavano per ogni cosa che riguardasse la costruzione delle sue classi. Ella non era niente, e non diceva niente. Ma ecco che stava per diventare tutto e per essere costretta a far fronte a ogni cosa.

Più d'una volta, vedendo la costruzione elevarsi, ella aveva avuto delle ore di angoscia, domandandosi come si pagherebbe tutto ciò, se per avventura il giornale non fosse riuscito. Poichè la costruzione era cominciata, bisognava bene portarla a termine; ma perchè non attenersi alla più rigorosa economia e avventurarsi in miglioramenti che non erano stati preveduti nel primitivo progetto?

— Sarebbe meglio fare così? _ domandava La Guillaumie.

— Costerà più caro.

— Non è questa la questione: si tratta semplicemente di sapere se questo è o non è un miglioramento. Se lo è, lascia andare le cose senza inquietarti. E' sempre stata la mia regola quella di cercare il meglio, e me ne sono trovato sempre bene.

Lasciando andare le cose in tal modo, di meglio in meglio, dove erano arrivati? Era questa la domanda che ansiosamente si faceva. Come farebbero fronte ai pesi che si erano creati? Era ciò che ella si chiedeva anche più ansiosamente.

— Sei almeno sicuro di poter pagare? - gli chiese alla vigilia della partenza.

Ma egli si offese, urtato, esasperato da questa mancanza di fiducia. Dopo ventidue anni di matrimonio, quale mortificazione era per un uomo quella di non trovare fiducia nella moglie, mentre egli aveva agito al solo scopo di riuscirle utile!

— Sono forse per me queste classi? No, sono per te _ A chi saranno di profitto? Non a me, non è forse vero? A te, sola. Sicuramente tu avresti voluto vedermi arrivare da Parigi col denaro in tasca....

— Non dico questo.

— Infine cerca di mettere nella tua piccola testa spaventata che è nè più nè meno come se avessi il denaro in tasca. Alla data che ho stabilita con gli appaltatori, essi avranno il loro denaro; e se per un caso straordinario non avessi fondi in quell'epoca, il credito di cui godo mi permetterebbe di procurarmeli facilmente. Non nutrire dunque scrupoli e timori, devi avere invece la soddisfazione di possedere delle bellissime classi che cambieranno il carattere della tua pensione. Avevi una scatola, e invece adesso hai una casa di prim'ordine. E se, come lo spero, tu potrai raggiungermi presto a Parigi con Marianna, che troverà un marito il quale varrà molto di più del signor Thierry, vedrai dal prezzo che ricaverai dalla casa, che ho lavorato da buon padre di famiglia.

Marianna non fece che una raccomandazione al padre; quella di occuparsi di Berta d'Escoran, e di cercare di farla scritturare in un teatro di musica.

Al mattino della partenza Baudoileau, Malaquin, il signor d'Escoran e Francesco arrivarono successivamente alla pensione per accompagnare La Guillaumie e Glorient all'omnibus» della ferrovia, e non fu che dopo avere ricevute calde e rispettose strette di mano, che il vecchio maestro potè salire nella vettura.

Quando i cavalli partirono egli si affacciò allo sportello:

— Addio, addio; vi ringrazio per la vostra gentilezza.

FINE DELLA PRIMA PARTE.

PARTE SECONDA

I.

Dicendo che non vi era più che qualche formalità da compiere per terminare l'affare del suo giornale, La Guillaumie era sincero; da quattro anni lavorava per riunire il capitale occorrente, e se non aveva questo capitale in deposito presso la Banca di Francia, aveva almeno delle promesse serie per una data certa, sulle quali egli aveva il diritto di contare.

Non gli restava che di realizzarle, ed alla riapertura delle Camere, sarebbe stato pronto a pubblicare la «Francia Libera»; redazione, amministrazione, stamperia, fornitura della carta, tutto era fissato.

Sua prima cura, arrivando a Parigi, fu di parlare colle persone che dovevano portargli il loro concorso; fatto ciò, volle comperare gli strumenti ed i prodotti che voleva spedire subito a Hannebault, affinchè all'indomani stesso della riapertura delle scuole, si potessero inaugurare i corsi di scienze, cosa che avrebbe prodotto un grande effetto. Aveva la fortuna di essere fornito di uno di quei caratteri che l'ingiustizia non inasprisce, e sebbene il regalo che aveva fatto alla moglie non fosse stato accettato come egli aveva il diritto di sperare, pure ciò non gli avrebbe impedito di andare sino alla fine.

Ma allorchè sentì dire che il mercurio costava centotrenta franchi il litro, allorchè addizionò i diversi prezzi degli istrumenti e dei prodotti indispensabili, e sopratutto quando vide i commercianti disposti a non fare nessuna vendita che contro pagamento immediato o contro garanzia, decise di non andare subito sino alla fine. In ogni ramo della scienza vi sono delle nozioni preliminari e delle conoscenze generali: si comincierebbe da esse, e prima che tali soggetti fossero esauriti, egli sarebbe sicuramente in grado di spedire gli strumenti ed i prodotti promessi. Ed alla moglie avrebbe scritto in questo senso.

ETTORE MALOT. (Continua).

†

LENA CRUSIZ

nata SARDOTSCH

dopo lunga e penosa malattia, esalava la sua bell'anima a Dio, attorniata dalle cure dei suoi cari.

L'inconsolabile marito **RICCARDO**, la desolata madre **ELISA ved. SARDOTSCH**, assieme alle sorelle e fratelli ed a nome anche di tutti gli altri parenti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 11 corr., alle ore 10.30 ant., partendo il convoglio dalla villa Sardotsch, via Ruggero Manna.

TRIESTE, 9 ottobre 1911.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

CARLO GIUSTHAL

d'anni 32, dopo lunga e penosa malattia spirò domenica a sera.

La desolata consorte ALICE e la figlia LAURA unitamente agli altri congiunti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno addì 10 corr. alle ore 3 pom. dalla casa n. 8 di Vicolo delle Ville.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

L'addolorato consorte GIOVANNI FRANDOLICH, le figlie AMELIA e LIDIA, partecipano ai parenti, amici e conoscenti la morte della loro amata consorte, rispettivamente madre

CATERINA FRANDOLICH

avvenuta oggi alle ore 1 pom.

Il corteo funebre partirà domani Martedì alle ore 4.30 p., dalla via S. Marco 28.

TRIESTE, 9 Ottobre 1911.

RINGRAZIAMENTO

I desolatissimi figli **Giov. Battista** e **Pietro de Zotti**, a nome anche delle nuore e nipoti, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che resero le estreme onoranze alla loro adorata estinta.

Parenzo, 8 Ottobre 1911.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della loro amatissima madre rispettivamente nonna e suocera

ANGELA Ved. MARONICH.

FAMIGLIE
R. MARONICH, E. MAURO, D. ROSSIADI, A. LEDERER e R. de GIRONCOLI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA elegantemente ammobiliata, signorile, eventualmente vitto, affittasi a distinto signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3250 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Paolo Diacono 8, III. 3772 E

STANZA ammobiliata, davanti, gas, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 8785 E

STANZA bella, bene ammobiliata, nettezza, affittasi prontamente. Loggia 9, II. 8758 E

STANZA vuota, grande, due finestre, affittasi. Barriera 31, porta 8. 8700 E

STANZA vuota, bella, affittasi a signore o signora sola, esclusa cucina, vicinanza Tramway. Indirizzo Piccolo. 3824 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, stufa, scrupolosa nettezza, affitta signora sola non mestierante. Via Carradori 9, II, destra. 3827 E

STANZA ammobiliata o vuota, uso cucina, affittasi a coniugi soli o signora. Via Rossetti 4, porta 21. 8668 E

STANZA ammobiliata affitta piccola famiglia. Piazza Vinci 4, II. 8672 E

STANZA bene ammobiliata affittasi; eventualmente pensione. Barriera vecchia 10, secondo. 3833 E

STANZE due elegantemente ammobiliate affittansi prontamente; eventualmente vitto. Acque 5, porta 8. 8674 E

STANZA ammobiliata affitta signora sola a due amici, con vitto. Gatteri 19, porta 15. 8649 E

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola distinta famiglia. Via Tiziano 2, porta 18. 8667 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Coroneo 13, primo destra. 8717 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi distinta signora. Paduina 11, porta 19. 3861 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Conti 5, primo. 3862 E

CAMERA bella, ariosa, affittasi. Barriera 29, quarto, porta 12, Fano. 3791 E

STANZE quasi ingresso libero, eventualmente pensione, affittansi. Barriera vecchia 10, II. 3465 E

STANZA ammobiliata, con uso pianoforte, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3889 E

STANZA ammobiliata due finestre, pulitissima, eventualmente eccellente vitto, affittasi. Gatteri 19, mezzanino, casa nuova. 3802 E

STANZA grande, vuota, ingresso scale, affittasi. Chiozza 18, I. 8796 E

STANZA ammobiliata, altra vuota, stufe gas, affittansi casa nuova, Toro 8, primo. 3936 E

STANZA elegantemente ammobiliata, bagno, gas, affittasi. Solitario 14, I sinistra. 8811 E

STANZE 2, grandi, affittansi in piazza della Borsa, una d'angolo a 4 finestre; ingresso libero. Rivolgersi negozio biancheria Corso 1. 3809 E

STANZE una, due, grandi, due finestre, vuote, vista Acquedotto, parchetti, gas, stufa, telefono adatte uso ufficio, affittansi prontamente. Via Acque 5, primo sinistra. 3931 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Ruggero Manna 10, porta 2. 3939 E

VITTO finissimo, presso distinta famiglia, troverebbe signore a prezzo mite. Via Farneto 11, IV, porta 11. 3865 E

VITTO eccellente darebbe famiglia distintissima, abitante vicinissimo Piazza Lipsia, a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 3854 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota, vitto, cercasi presso famiglia non mestierante, tranquillissima, massima pulizia, da signora distinta, pensionata. Preferite donne sole. Offerte sub «Porto Said» Piccolo. Rifletterebbesi anche non prontamente. 8710 F

COMPAGNA di stanza cerca vedova, volendo comodo cucina. Via Lazzaretto vecchio N. 48, V. 8626 F

STANZA grande, ariosa, soleggiata, impiegato con moglie, bimbo tre anni, cerca 1. novembre, eventualmente vuota con comodo cucina. Offerte sub «Tedesco» Piccolo 3342 F

STANZA a Opicina, vicino stazione Elettrovia, cercasi. Offerte indicando prezzo «Opicina 3860» Piccolo. 3860 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, ingresso libero, cercasi. Lettere con indicazione del prezzo sub «Impiegato stabile 10» al Piccolo. 3796 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vicinanze Capitanato distrettuale, presso distinta famiglia, cercasi a Pola. Offerte sub «Prontamente» posta restante Pola. 8690 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con due finestre, cercasi. Offerte con prezzo «Alberto 8666» Piccolo. 8666 F

STANZA cerca signore tedesco, preferito famiglia tedesca, eventualmente con vitto. Offerte sub «Amburgo» al Piccolo. 8631 F

STANZE (due) elegantissime, ammobiliate, bagno, possibilmente luce elettrica, vicinanza via Commerciale, cercansi. Offerte sub «Nettezza 8652» Piccolo. 8652 F

VITTO buonissimo per giovanotto di 18 anni cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3927 F

VITTO, alloggio cerca impiegato presso buona famiglia, circondario Farneto; preferisce compagno di stanza. Inutili offerte senza prezzo sub «Bontà» fermo in posta Tergesteo. 8632 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLIEVA del V corso liceale darebbe lezioni, pretese mitissime. Offerte «Zelante 8627» al Piccolo 8627 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria, Anna Novak, Via S. Lazzaro 14, terzo. 2493 G

APERTURA 10 ottobre. Contabilità, tenitura libri, conversazione, grammatica, corrispondenza italiana, tedesca, francese, dattilografia, stenografia. Corone dieci mensili. Studio Cernè, Stadion 11, terzo. 8323 G

ADULTI! Martedì-Venerdì 8.30 istruzione danza. Informazioni, iscrizioni giornalmente «Sala Fenice» Stadion 6, Daquino. 8774 G

BERLITZ-School (320 Filiali) si dà lezione di prova gratuitamente nelle varie lingue. 6781 G

BERLITZ-School. 320 filiali. Premiato istituto linguistico per adulti. Lezioni private, domicilio; classi nuove ogni quindicina. Insegnante della rispettiva nazionalità. français: Charles Vieillemar directeur gérant de la filiale english: W. Hayward; deutsch: O. Schnepf; italiano: Dr. Marinig. Esito garantito. Ufficio traduzioni; orario dalle 8 alle 22, via Cassa risparmio 1. Telefono 715. 11943 G

DEMOISELLE, allemande, cherche leçons de piano dans familles distinguées. Brevet du Conservatoire de Vienne. S'adresser sous «C. D. 100» au Piccolo. 3775 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 8608» Piccolo. 8608 G

INSEGNANTE stenografia tedesca cercasi. Gentili offerte con prezzo sub «Stenografo» Piccolo. 8565 G

INSEGNANTE stenografia ore serali, cercasi. Offerte indicando pretese «Celerissimo 8637» Piccolo. 8637 G

INSEGNANTE abile di lingua neo-ellenica, cercasi. Offerte «Abile 8642» Piccolo. 8642 G

LEZIONI lingua, composizione italiana impartisce coltissima signorina, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3656 G

LEÇONS français, italien: grammaire, littérature, correspondance commerciale. Cours pour demoiselles. Conversation. Préparation examens. Traductions. - Sosteau - Acquedotto 68, I. 8778 G

LEZIONI di disegno e pittura s'impartiscono nello studio via S. Michele N. 20. 3789 G

MACCHINISTI navali, preparansi esami novembre. Madonna del mare 16, II. 8679 G

MAESTRA assumesi completa istruzione classi elementari e ripetizioni, modico prezzo. «Maestra 8598» Piccolo. 8598 G

MAESTRA froebelliana istruisce italiano bambini 6-10 anni. Offerte Bambini 8669» Piccolo. 8669 G

MAITRESSE donne leçons conversation. Instruirait, promenerait enfants. Swocheli. Cereria 6. 8725 G

MAESTRA francese, italiano, darebbe lezioni singole e riunite, nonchè ripetizioni a scolari. Offerte «Diploma» Piccolo. 8722 G

MAESTRA pianoforte, dà anche lezioni a due scolare, 8 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 3890 G

MAESTRA diplomata inglese-tedesco, impartisce lezioni in ambedue le lingue. Indirizzo al Piccolo. 3869 G

MADAMA Gonthy, 35 Corso, III, recommence ses leçons et son cours de conversation et ouvrage. 8606 G

RIPETIZIONI a ragazzi scuole inferiori darebbersi in italiano tedesco e francese. Indirizzo Piccolo. 3781 G

SIGNORINA giovane, distintissima, offre perfetta conversazione francese, a distinta signora, signorina, ragazzino. Offerte «Colta 3757» Piccolo. 3757 G

STUDENTE Conservatorio darebbe lezioni pianoforte, modico prezzo. Offerte sub «Progresso 8705» Piccolo. 8705 G

SALA Tersicore. Stasera ore 8 istruzione danza. - Chiozza 7, Pietro-Renato Modugno. 3810 G

SIGNORINA francese, distinta, offresi per istruzioni giornaliere in francese e tedesco, modici prezzi. Gentili offerte sub «Lucia 13» posta restante Centrale. 8643 G

SIGNORINA violinista darebbe lezioni in cambio inglese. Offerte sub «Gentilezza» Piccolo. 8706 G

SIGNORINA capace ripetizione tedesco e italiano, per scolara IV classe, cercasi tre ore dopopranzo. Offerte con prezzo sub «Urgente 3914» al Piccolo. 3914 G

SCUOLA danze moderne, «Daquino» traslocata «Sala Fenice» Stadion 6, riaperta primo ottobre. Informazioni, iscrizioni giornalmente. 8062 G

SIGNORINA giovane, diplomata a Graz, impartisce lezioni in tutte le materie delle scuole tedesche popolari e cittadine, nonchè di lingua francese. 3287 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO da signora con brillante smarrito da una finestra Ghega 7; trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 3841 H

BROCHE oro con brillanti, appeso jabeau merlo, smarrito questi giorni, fu raccolto e fatto stimare gioiellieri. Generosa mancia portandolo via Caserma 13, IV, porta 19, scanso dispiaceri. 3794 H

BRACCIALETTO d'oro smarrito domenica mattina lungo la via Miramar. Trattandosi cara memoria, mancia portandolo indirizzo Piccolo. 3776 H

CANE giovane, piccolo, bianco, macchie nere, smarrito. Generosa mancia portandolo caserma grande. 8731 H

CHIAVE inglese smarrita dal Giardino pubblico, via Nuova. Indirizzo al Piccolo. 3840 H

CANE mantello tigrato senza coda, senza orecchie, risponde nome Bocks smarrito; il rinvenitore è pregato portarlo trattoria «Franz», via Carducci, verso mancia. 3782 H

FERMAGLIO piccolo pietra verde, finti brillanti, legato acciaio, nessun valore smarrito. Trattasi cara memoria; portarlo Machiavelli 7, I, porta 1. 8648 H

GILET smarrito sabato sera. Rinvenitore riceverà 2 cor. portandolo Settefontane 491, corte Tenze. 3749 H

PORTAFOGLIO nero, con 220 cor., smarrito. Onesto rinvenitore pregato portarlo Madonnina 24, verso mancia. Brajkovic. 3934 H

PORTAMONETE smarrito nel portone via Miramar 25. Mancia portandolo suddetto indirizzo, portinaia. 3866 H

PORTAMONETE smarrito caffè Stella Polare contenente 30 corone, 4 lire, anello rubino diamanti brillanti sciolti passetti oro. Onesto rinvenitore porti indirizzo Piccolo adeguata ricompensa. 3821 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO signorile, 2 stanze, camerino, cucina, cercano soniugi soli vicinanze Acquedotto. Offerte sub «Acquedotto» Piccolo. 3868 I

APPARTAMENTO di camera, cameretta e cucina, cercasi prontamente nelle vicinanze S. Vito. Gentili offerte al Piccolo «S. Vito». 3925 I

MAGAZZINETTO anche interno, cercasi qualunque punto, purchè affitto minimo, porta larga 180 cm. Offerte sub «Aubi» al Piccolo. 8455 I

MAGAZZINO per 1 o 2 automobili, centro, cercasi. Offerte Piccolo «Entrata facile». 8789 I

NEGOZIO grande in corso o Piazza della Borsa cercasi. Offerte «Negozio 8602» Piccolo. 8602 I

NEGOZIO centro, anche provvisorio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3559 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI stupendi, due camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Revoltella 462-463. 8032 L

APPARTAMENTI stupendi, vista al mare, tre stanze, cucina, affittansi prontamente. Via Michelangelo 631-632. 8031 L

APPARTAMENTI bellissimi, vista al mare, tre stanze, camerino, cucina, poggiuolo affittansi prontamente. - Via Michelangelo N. 634. 8030 L

APPARTAMENTI soleggiati, elegantissimi, 3-5 stanze, muniti di ogni moderno comfort, luce elettrica, ascensore, affittansi prontamente. Via Commerciale, angolo Trenovia. Informazioni Amministrazione Clemencich. 8028 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, camerino, comfort moderno, posizione centrica, causa partenza affittasi prontamente oppure 24 novembre; vendesi anche mobilio. Indirizzo Piccolo. 3809 L

APPARTAMENTO splendido due camere, cucina affittasi prontamente via San Vito N. 9, stabile di nuova costruzione. 8036 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, parchetti, gas, affittasi prontamente prezzo mite. Via del Ponte n. 6. 11772 L

APPARTAMENTO quatro stanze, anticamera, corridoio, tutto rimesso, affittasi prontamente prezzo mitissimo. Via dei Fabbri n. 1. Informazioni sopraluogo. 11773 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, quattro, cinque stanze, camerino, cucina, affittansi pel 24 Novembre. Via Acque 7. Amministrazione Clemencich. 8027 L

APPARTAMENTI splendidi, massimo comfort, 4 stanze, camerino, bagno, dispensa, cucina, affittansi prontamente. Via Bramante 10 e S. Michele 38. Amministrazione Clemencich. 8025 L

APPARTAMENTO stanza e cucina, affittasi prontamente via Caserma 17; rivolgersi via Cecilia 3. 3921 L

APPARTAMENTO magnifico, 5 stanze, stanzino, stanza bagno, arredata, affittasi, prezzo occasione. Caserma 17. 8736 L

LOCALE elegante, vistoso, tre fori, angolo piazza e via Belvedere 22, affittasi. 3350 L

MAGAZZINO due fori, affittasi prontamente. Rossetti 43, informazioni Zonta 5. 3126 L

MAGAZZINO vasto corone 1260 prontamente affittasi in via Coroneo 3, dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 6. 8181 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 3805 L

MAGAZZINI spaziosi, con due fori in facciata, affittansi prontamente. Via Bosco N. 50. 8035 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
5 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali, finissime, signorili, altre opache, moderne, lavamano, due letti, scrittoio, divano, floraia salottino, vendonsi prezzo reclame. Madonna del mare 8, intagliatore. 8688 M

ANELLO, orecchini moderni di splendidissimi brillanti vendonsi privatamente per metà prezzo di costo. Indirizzo Piccolo. 3773 M

ACQUISTI e vendite d'occasione, assume per conto di privati e negozianti, «La Convenienza», Campanile 17. 8805 M

BOLLITORE e lira quasi nuovi vendonsi per 28 corone. Indirizzo Piccolo. 3919 M

BANCO da falegname con ordigni e viti, tavola adatta per osteria lunga 4 metri vendonsi. Via Petronio 24. 3777 M

BILANCIA completa vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3704 M

BARILI, damigiane, sente, cavalletti, banchi, ceste, scansie, scrivania, tavolo, carretto, utensili diversi per spaccio vini, vendonsi. Via Coroneo 3, dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 6. 8180 M

BARILI nuovi ed usati vendonsi. Via Paduina N. 19, bottaio. 1403 M

CAMERE matrimoniali elegantissime, credenza, stipo cristalli, trumeaux, vendonsi, occasione sposi. Tintore 8, primo destra. 8779 M

CAUSA partenza, straordinaria occasione! Vendonsi splendidi acquari in terracotta e luce elettrica; colonna in terracotta con orologio congiunta a luce elettrica; splendide statuette con specchi e orologi; mensole grandiose, che vendevansi cinquanta, ora trenta corone; effetto sorprendente. Superbe colonne in mogano artisticamente lavorate, vendevansi venticinque, ora quindici corone soltanto. Palme di venti, ora cinque corone; splendidi vasi in cristallo e terracotta carichi di fiori, a qualunque prezzo. Gusto elegantemente artistico. Graziose galanterie, da una corona in poi; «Quovadis», volpi, orsachiotti, zingarelle, collane splendide in vero mosaico e spilloni, astucci, vendonsi anche «en bloc» prezzi eccezionali. Tavolini svizzeri corone cinque; forte partita di piante grandiose qualunque prezzo. Imitazione perfetta. «Toilette» in terracotta, di assoluta novità! Tutti coloro, che amano il buon gusto, e che desiderano di addobbare la casa con poca spesa, non tralascino questa occasione per fare acquisti. Piazza Barriera, ingresso Settefontane, quattro, III piano destra. Eleganza, novità, buon gusto, economia eccezionale. Ognuno può convincersene visitando! Subaffittasi vantaggiosamente anche l'appartmento. 3852 M

CAPPOTTO di velluto e un vestito di lana vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3804 M

CUCINA splendida, solidamente eseguita, nonchè altri mobili, offre falegname, Canova 22, angolo Alfieri. 3885 M

CAMERA letto completa, vendesi prontamente. Rivolgersi Latteria Tiziano Vecellio 9. 8728 M

CANE da caccia, bello, vendesi prontamente, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4818 M

CAPPOTTO lungo peluche, moderno, due cappottini bleu bambine età 11-13, vendonsi. Via Chiozza 39. 3793 M

CANE caccia giovane Setter-Gordon puro vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3763 M

CUCINA completa stile moderno vendesi per corone 160. Via Dante Alighieri 3, falegname. 8597 M

CLARINO vendesi cor. 12. Fia Fontana 3, IV, sinistra, Stermen. 3644 M

CAMERA pranzo, matrimoniali in quercia, noce, mogano, nuovissime, vendonsi; grandiosa occasione sposi. Gaspara Stampa 7, II, vicinanza Tigor. 8687 M

CARRO scalone lungo vendesi presso fabbro. Godnig, S. Giacomo. 3847 M

CAMERA da letto quasi nuova, vendesi. Da visitarsi fra 10-11½ Valdirizo 24, magazzino. 8660 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, due usati, vestito signora nuovo vendonsi. Felice Venezian 27, Malusà. 8818 M

CAMERA letto completa, nuova per corone 330; un pianoforte usato in buonissimo stato, vendonsi; rara occasione. Campanile N. 17. 8807 M

DIVANO, canapè, poltroncine, sedie, bollitore a gas vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3761 M

DIVANO con galleria, divani con specchio, ottomane, prezzi miti, vendonsi. Farneto 15, tappezziere. 8762 M

FRANCOBOLLI per collezione vendonsi. Via Geppa 16, I. 11093 M

GUFO reale imbalsamato e cane barbino bene istruito, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3783 M

GIACCA, sottana per signorina da lutto moderna, altro grigio, soprabito uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3822 M

LAMPADINA gas, pompa, bicicletta, vendonsi prezzo conveniente. Canova 24, porta 9. 8757 M

LEGNAME, tavoli, murali, scale, porte e controfinestre, adoperabili vendonsi en block; occasione. Indirizzo al Piccolo. 3765 M

LETTO di persona e mezza vendesi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 8803 M

LETTI (due), con suste e materassi, nuovi vendonsi a corone 56 l'uno; rara occasione. Campanile 17. 8806 M

MACCHINA Singer, buonissima vendesi prezzo irrisorio. Sette fontane 32, negozio manifatture. 8702 M

MACCHINA da scrivere in buono stato cercasi. Indirizzo Piccolo. 3831 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi giornata, prezzo favorevole. Indirizzo al Piccolo. 3766 M

MACCHINA Singer, buonissima, per famiglia, vendesi cor. 32, Machiavelli 18, II. 8769 M

MOTORE Benz. 17 HP, con relativo impianto elettrico, da visitarsi in funzione, vendesi prezzo occasione, eventualmente facilitazione pagamento. Acquedotto 25, Galileo. 3820 M

MACCHINE da cucire, da scrivere, fotografiche, biciclette, casseforti, quadri, antichità, argenterie, pianoforti, grammofoni, mobili di lusso ed altri articoli riceve per la vendita «La convenienza», Campanile 17. 8808 M

MACCHINA cucire Singer, quasi nuova, uso tavolino, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3804 M

MOBILIO lusso, per panetteria, pasticceria, latteria, prezzo primitivo cor. 2000, vendesi prontamente cor. 600. Via Cavana 15. 3938 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23 2956 M

PORTE legno massiccio, adatte campagna, magazzino, vendonsi. Acque 18, III. 50001 M

PIANINO usato, buonissimo, vendesi buon prezzo. Gatteri 26, II sinistra. 8797 M

PELLICCIE! Occasione rarissima; vendonsi privatamente splendide stole, manicotti, giacche a prezzi irrisori. Via San Nicolò 34, I piano. 3661 M

PELLICCIA uomo, cappotto statura media, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3883 M

PELLICCIA uomo, finissima, ottimo stato, vendesi esclusi rivenditori. Indirizzo giornale. 3888 M

PIANINO usato, buona occasione, vendesi. Visitare pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 3878 M

PIANOFORTE «Kern», nuovissimo, coda lunga, vendesi entro giornata, causa mancanza spazio. Belvedere 22, II sinistra. 3864 M

PIANINO usato, buono stato, comperasi cassa pronta. Offerte indicando prezzo «Principiante 10» al Piccolo. 8633 M

PIANOFORTE adatto principianti, bassissimo prezzo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3886 M

PIANINO corde incrociate, meccanica Berlino, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 09721 M

PIANINO usato, buonissimo stato, vendesi cor. 230. Madonnina 44. 8753 M

RULLO completo per giardino, usato o nuovo cercasi. Offerte «Rullo 8691» Piccolo. 8691 M

SOFA' e diverse poltrone da vendere. Via Giustinelli 1 A, II, Novotny. 3692 M

SCANSIE, banchi negozio cercansi. Indirizzo Piccolo. 3560 M

STANZA letto, scrittorio avvocato, chiffonnier, specchio, vendonsi. Lazzaro 16, primo. 8583 M

SPARHERD gas, nuovo, 3 forni, caldaia bollitore gas piccolo, vendonsi occasione. Barriera 4, II, destra. 8814 M

SPECCHIO cristallo nuovo, metri 1.50 per 90, vendesi occasione. Via Barriera 4, II destra. 8815 M

SOPRABITO e un tabarro d'inverno vendonsi. Via S. Nicolò 14, II. 3899 M

SACCHETTO bellissimo, lungo, lana bianca, lavoro mano, vendesi. Via Cologna 9, primo. 8752 M

SOPRABITO buonissimo stato, greve, da uomo, vendesi. Visitare mattina. Chiozza 9, terzo, destra. 8783 M

STANZA da visita, completa, vendesi prontamente. Visitare dalle 10 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 3895 M

TORNI Egalisier, presse per paste alimentari, presse per olio, automatiche, con pompa idraulica, motori, diverse altre macchine vendonsi. Piazza Barbacan N. 2, I. 3665 M

SEDIE finta pelle, sedia-scala, poltrone lampade gas, luce elettrica, modiglioni vitrages, vendonsi, esclusi rivenditori. Nicolò 33, porta 20. 8683 M

TRUMEAU grandioso, nuovissimo, costò cor. 450 vendesi cor. 100, nonchè splendida bicicletta, bellissima macchina fotografica, quadri. Poste 14, II, destra. 8709 M

TRICICLO vendesi buon prezzo. Belvedere 34. 8715 M

TAPPETI persiani, vera occasione, metà prezzo, vende R. Exner, Stazione N. 17. 8511 M

VESTITI (due) e mantello da signora vendonsi; occasione. Paduina 11, porta 3. 8621 M

VESTITI usati, stivali cappotti, compe-ransi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8658 M

VESTITI signora bellissimi, cappotti uomo usati, vendonsi; escluso rivenditori. Ireneo 6, IV. 8638 M

VESTITO inglese per persona forte, stoffa seta moderna, giacca astracan, vestito «étamin» celeste per occasione, vendonsi. Via Pesce N. 1, IV. 3779 M

VESTITI usati e nuovo elegante vendonsi. Piazza Borsa 11, porta 7. 8682 M

VESTITI, cappotti uomo, usati, d'inverno da vendere. Belvedere 43. 3858 M

VESTITI usati vendonsi. Via Lorenzo Ghiberti 3, V. 8699 M

VIOLINO Amatus, Cremona, voce finissima vendesi. Via Farneto 10, IV p. 8650 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AGENTE con cauzione di cor. 5000, eventualmente compratore per una cartoleria insieme ad appalto in buona posizione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5000 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3851 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, rione signorile, guadagno 10 giornaliere vendesi corone 600. Petronio, caffè Olimpo. 8767 N

COMPAGNONE con alcune migliaia di corone, per industria saponiera, bene avviata, cercasi. Offerte «Industria 8727» Piccolo. 8727 N

DECRETO osteria, con inventario, libero, urgente, vendesi. Molino a vento 70, Siberna. 8742 N

ESERCIZIO generi prima necessità, accertato guadagno 300 mensili vendesi prontamente, prezzo mite. Petronio, Caffè Olimpo. 8768 N

LOCALE centrico cercasi conduttore solvibile. Rivolgersi trattoria Piazza Barriera 3. 3590 N

LATTERIA vino, birra, frutta, erbaggi, altri generi, vendesi causa altri affari. Indirizzo Piccolo. 3874 N

LATTERIA-panetteria, consumo latte 100, pane 50, comprovati, più altri articoli vendesi. Indirizzo Piccolo. 3935 N

LATTERIA bene avviata vendesi causa partenza a prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 3839 N

LATTERIA bene avviata consegnasi a persona pratica, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3856 N

NEGOZIO grande ben assortito in generi misti, posto nella migliore posizione, da vendere in Veldes, Oberkrain, luogo di cura e di villeggiatura estiva. Indirizzo al Piccolo. 2848 N

NEGOZIO anche divisibile, magazzino cinque fori sulla strada, appartamento tre stanze, camerino, bagno, massimo comfort affittansi via Gatteri n. 19, stabile nuovo. Informazioni sopraluogo. 11771 N

NEGOZIO commestibili, incasso giornaliero cor. 90-100, vendesi causa altra occupazione. Offerte «Negozio 8726» Piccolo. 8726 N

PROPRIETARIA negozio lucrosissimo, cerca prontamente (con garanzia sopra lo stesso), cor. 2500 con cambiale pagabile in dicembre, con buon interesse. Pronte offerte «S. S.» al Piccolo. 8802 N

RESTAURANT-Caffè centralissimo, primaria città al mare, grandioso inventario, compreso decreto, vendesi corone 5000. Petronio, Caffè Olimpo. 8766 N

SIGNORA cerca persona che possa prestarle 200 corone; esclusi scherzi. Offerte «Cecilia 200» Piccolo. 8645 N

TRATTORIA avviatissima rione popolare, appaltasi prontamente, compreso decreto, corone 80 mensili. Petronio, caffè Olimpo. 8765 N

150 corone cerca signorina, buon interesse. Offerte «Noemi 150» Piccolo. 8644 N

100 corone cerca impiegato, restituibili mensilmente, buon interesse. Offerte «Guadagno 8629» Piccolo. 8629 N

28-30.000 corone cercansi seconda intavolazione, dopo cor. 50.000 circa primaria Banca su stabile città. Offerte «Tasso buono» Piccolo. 8712 N

400 cor. cercansi prontamente. Gentili offerte sub «E. 18» al Piccolo. 8788 N

600 cor. cercansi immediatamente da impiegato di primaria banca; restituibili fra breve, nessun rischio. Esclusi mediatori. Offerte sub: «Sicura garanzia» Piccolo. 3798 N

60.000 corone cercansi per prima intavolazione casa città. Offerte sub «Sessantamila» Piccolo. 8741 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova in campagna, tre stanze, camera bagno, anticamera, cucina, giardinetto, cisterna, splendida vista al mare, vendesi Chiadino. Indirizzo al Piccolo. 3819 O

CASETTA 9 locali confort moderno, Scala Santa vendesi. Indirizzo Piccolo. 3759 O

CASETTA bellissima città, fermata tram, vendesi cor. 12.000. Altre due casette, giardino, cor. 8000-9000, pure in rate. Villino, d'occasione, 10 locali, comfort giardino, in Istria luogo villeggiatura, vendesi metà prezzo cor. 9500. Dalle 8-10, 3-5. Indirizzo Piccolo. 3892 O

STABILE città, molti anni ancor franco imposte, posizione signorile, tutte le comodità moderne, pressi S. Antonio vecchio, vendesi urgentemente per motivi di famiglia a prezzo incredibilmente basso saldo cassa corone 18.000, rende garantite oltre corone 2600 annue, cioè 15% netto. Gentili pronte offerte senza alcun obbligo sub «Affarone rendita» Piccolo. 8711 O

TERRENO da vendere, vicino la villa Cambiagio, bella posizione. Rivolgersi S. Pietro n. 200. 3873 O

VILLA Barcola, Riviera, otto locali, bagno, acqua, gas, circa 370 tese terreno, vendesi. Rivolgersi: Campanile 12, primo. 8721 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BURRO fresco naturale da tè e cucina, ingrosso, magazzino via Zaccaria. 8663 P

CURA del viso; allontanamento di rughe ed altri difetti mediante massaggio elettrico si pratica unicamente al «Grand Salon de Beauté», Corso 37, mezzanino. Si eseguiscono lavori perfetti in capelli. 8581 P

GRAMMOFONI perfettissimi, emporio dischi comuni, celebrità, orchestrioni automatici con xilofoni, mandolini, riparazioni. Stabilimento musicale «La Fonica», Barriera 16, primo 8693 P

GRAMMOFONI, dischi marca «Angelo», «Fonotipia», sono generalmente riconosciuti per potenza, durata senza confronto superiori ad altre marche concorrenti, vasta scelta soltanto Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 8374 P

L'ACQUA rinomata, pasta, polvere dentifricia dott. Tanzer trovansi nelle primarie farmacie: Serravallo, Zanetti Biasoletto, Leitenburg, Vielmetti, Crevato, Rovis, Luciani. Fondaco: Candotti - Pratolongo. 1327 P

LAMPADINE elettriche Z. le più economiche e bella luce, deposito Giorgio Jess, telefono 262, IV. 8761 P

MASSAIE chiedete le paste «Monopol» (Lasagne-Maccaroni) che sono specialità saporitissime di grande contenuto d'uova, redditive, igieniche. 10937 P

NUOVO arrivo mantelli, velluto lunghi, costumi velluto, gonne velluto, blouse, velluto, Raglan, Fregoli, costumi inglesi, paletots, peluche. Jess, Barriera 15. 8760 P

PICCOLIT vecchio, genuino, primissima qualità, presso Massimiliano Licen, possidente, Reinfenberg. 7601 P

POLLI grandi a cor. 1.60, galline 2.60 l'una. Via Carducci 40, cortile. 10111 P

PESCI rossi, selvaggina, poulards, conchiglie. Negozio frutta, verdure Donizetti 5. 8671 P

PIUME pleureuses, grandioso assortimento, a prezzi da non temere concorrenza. Via Boschetto 42, I, porta 5; dalle 12-2, dalle 5 in poi. 3755 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5646 P

STOFFE uomo, cravatte, colletti, buon prezzo. Corso 3, I, Devescovi. 3785 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

K. L. B.... sabato ebbi lettera; fui da Lei non la trovai; mi dia nuovo indirizzo. R. P. 8746 R

SIGNORE triestino, trentenne, buona e sicura posizione indipendente, in grande capitale europea, sposerebbe signorina illibata, educata, colta, avvenente, massimo 25 anni, in situazione equivalente. Scrivere sub «Seriissimo 81011» fermo posta Tergesteo, verso scontrino. 8587 R

GIOVANNA. Ricevute due lettere, va bene, giovedì mattina caffè, però desidero che scrivi oggi apertamente quanto chiestoti. Attendo infallibilmente risposta. 09720 R

RICORDO. Buon giorno cara! ritira oggi; tutto tuo. Infiniti. 3940 R

SCACCHIERA. Arrivato; devo recarmi interno, alcuni giorni; desideroso rivedervi. Scrivete caffè, dandomi vostre nuove. Ardentissimi. 8628 R

ZERO. Chi le scrive? Non posso ritenere più nessuna a me diretta. A. 8612 R

ARMO (Spilla). Oggi impossibile. Temo appena prossima settimana. Tutti. 60 R

GIOVANE dabbene, ventiseienne, professionista, privo di conoscenza, cerca a scopo matrimonio, signorina, oppure vedova giovane, con dote. Scrivere sub «Buono» posta restante Barriera. 3754 R

GIOVANE vedova, con bambina, brava massaia, rimariterebbesi a signore, stato, età indifferente. Offerte Posta Stadion «Elodia». 8624 R

CUBICOLI. Rosa sfuggevolmente apparsa, incarnata solo sulle labbra come petali di thea, lascia un ricordo di bellezza, grato come la sua scia aulente. Poi forse anche pungente. 11. 8630 R

EUGENIO. Pregati venire giovedì ore cinque, solito luogo. 8676 R

ANGELO perduto. Perchè mi lasciate senza notizie? Non ricevetti nessun scritto; siete ammalata, o mi avete dimenticato? Domenica ho passato giornata assai malinconica; la vostra immagine mi è sempre presente. Scrivete subito, non fate patire chi vi ama B..... 8634 R

QUEL signore che invia cartoline in via S. Michele 36, è pregato ancora di smettere. 3816 R

V.... Hai ragione: Riaccendere un amore è come una sigaretta: il tabacco s'invelenisce e l'amore anche. Addio. 8749 R

ALFREDO L. La prego voler venire martedì alle otto, via Istituto. Baldini. 8780 R

COLOMBO. Non giudicarmi tanto indifferente; vedrai che tutto è contrario. - Ardentissimi M. 8782 R

1894. Siete Voi C.? Fate ch'io possa parlare almeno una volta a Voi sola. Scrivetemi. G. R. 8812 R

L. V. Sono stato molto felice di rivedervi dopo così lungo tempo. Siete più bella che mai. Vi adoro. Prego risposta. Affettuosi saluti. Speranza. 8804 R

SIGNORE serio, propria azienda, piccola pensione, vorrebbe fare conoscenza signorina, vedova, con risparmio, scopo matrimonio. Serie offerte posta Barriera «Sincerità». 3800 R

GRAZIE. Che gioia leggere vostre care parole! Ho inteso fortemente la mancanza. Affettuosi saluti. 8636 R

ETERNAMENTE mia. E' possibile che verrò. Potrai essere sola? Non so quando parto. Nuove fra otto giorni qui. O. 8720 R

L'ANIMO è abbattuto, gl'istanti di gioia son così rari, ora è privo pure dell'unico conforto....? Domenica. 8748 R

25 dicembre. Che succede di Voi? Con indescrivile ansia, attendo. Carmen. 8756 R

ORCHIDEA. Buon giorno, dolce amica mia. E' solo per dirti che t'amo come ieri, come domani, come.... sempre. Ricordati dell'amico tutto tuo. 8751 R

ROMEO. Quella persona che mandò lettera, firmandosi «Romeo e Giulietta» pregata farsi conoscere. 8801 R

VEDOVO agiata posizione, negoziante, sano, con figli, sposerebbe signorina o vedova piacente, età 30-40, benestante, di famiglia educata, colta, brava di casa. Trattandosi massima serietà inviare gentili scritti sub «Sincerità, moralità» verso polizzino Posta restante. 8763 R

COMPIO un dovere. Prelevate centrale sub via e giorno primo incontro. 3902 R

ANGELO biondo. Attratto dell'irresistibile fascino Vostro, mi permisi accompagnarVi sino all'abitazione, perdonerete tale mia audacia? 8773 R

ALCOOLISMO. Consigli per guarire bevitori alla «Lega del Bene, via Raffineria 11, primo piano, ogni giorno dalle 3 alle 4 pom. 3655 R

GESTANTI pensioni di I.a, II.a e III.a classe, assistenza, collocamento neonati. Secretezza assoluta. Scrivere: Amabile Ceccotti, Casella postale 393 Venezia. 8589 R

MASSEUSE raccomandasi alle signore e signori. Piazza Borsa 1, II. 8472 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 11 corr. dalle ore 9-12.

Chiffonnier, letti completi, sgabelli, tavolo, quadri, lavamano a ribalta, borse e borsette in pelle, valigie, bauli, scarpe di feltro, portamonete, colletti, polsi, fazzoletti, guanti, saponi e profumerie diverse.

Dalle 3-6 pom.: Diversi giuocattoli e figurine in porcellana, piccozze, bottiglie, bicchieri, coltelli, forchette ed altri oggetti d'alluminio per alpinisti.

Soltanto direttamente dalla sezione spedizioni della fabbrica

„Sudetia" Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.)

si acquistano

Stoffe per vestiti

da uomo e da donna

nonchè

Telerie slesiane,

qualità ottime

ai minimi prezzi di fabbrica.

Splendide novità della stagione.

Scampoli a prezzi irrisori!

CHIEDERE CAMPIONI!